



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



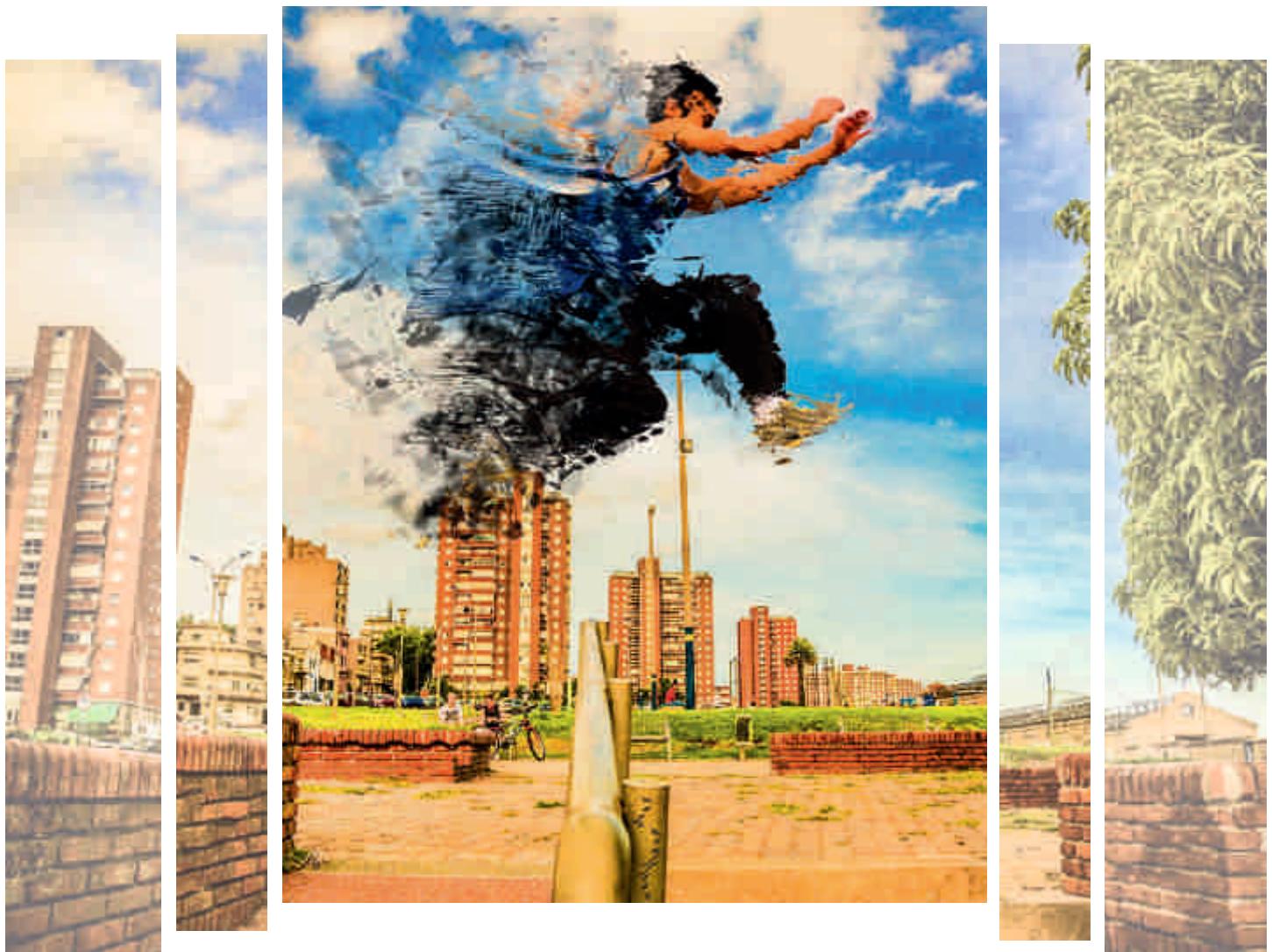
MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico 2. Integrazione / Migrazione legale
Obiettivo nazionale 2. Integrazione - lett.h) "Formazione civico linguistica"
- Servizi sperimentali di formazione linguistica

A TUTTA VELOCITÀ VERSO L'INTEGRAZIONE

TRE UNITÀ DI APPRENDIMENTO PER IMPARARE L'ITALIANO





Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico 2. Integrazione / Migrazione legale

Obiettivo nazionale 2. Integrazione - lett.h) "Formazione civico linguistica" –

Servizi sperimentali di formazione linguistica

a cura di Silvia Rusignuolo e Luca Ercoli

A TUTTA VELOCITÀ VERSO L'INTEGRAZIONE

TRE UNITÀ DI APPRENDIMENTO PER IMPARARE L'ITALIANO



Progetto SNAIL

**L'apprendimento della lingua italiana come strumento fondamentale
per l'inclusione sociale e l'esercizio dei propri diritti e doveri**

Per scaricare il materiale aggiuntivo visita

www.luleonlus.it/snail, www.coopzero5.org/snail, www.cpiamanzi.gov.it

Il progetto SNAIL è cofinanziato dal

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico 2. Integrazione / Migrazione legale Obiettivo nazionale 2.

Integrazione - lett.h) "Formazione civico linguistica"

– Servizi sperimentali di formazione linguistica



Cooperativa LULE Onlus

Nata nel 2001 realizza nel territorio lombardo azioni tese a favorire l'integrazione e l'autonomia delle persone emarginate o a rischio di esclusione sociale, gestendo servizi e progetti orientati a rispondere ai loro bisogni e valorizzare le loro risorse. In questi anni LULE ha aiutato oltre 2 000 donne vittime di tratta e violenza, 5 000 minori italiani e stranieri, 15 000 adulti in situazione di fragilità dovuta alla migrazione, allo sfruttamento lavorativo o alla disabilità.

A favore dei minori gestisce comunità di accoglienza, servizi di tutela in collaborazione con i servizi sociali e spazi ricreativi; realizza attività di mediazione linguistico-culturale e di didattica dell'italiano come lingua seconda per bambini, ragazzi e adulti in contesto scolastico e extra-scolastico. Promuove inoltre azioni di rete con gli enti pubblici e privati del territorio e propone attività formative rivolte a operatori e insegnanti.

Info e contatti: www.luleonlus.it - lule@luleonlus.it



Cooperativa Zero5 - Laboratorio di Utopie Metropolitane

Opera dal 2005 nell'area della tutela e della promozione dei diritti di bambini e ragazzi; della prevenzione del disagio giovanile; del contrasto al fenomeno dell'abbandono scolastico; della promozione del benessere nelle famiglie e nella comunità territoriale; dell'inclusione sociale di fasce deboli. Realizza servizi e progetti educativi, che mirano a sostenere i ragazzi nel loro percorso di crescita aiutandoli a riconoscere le proprie capacità, a svilupparne di nuove. Promuove azioni di raccordo, promozione e sviluppo delle reti territoriali professionali e delle reti informali di supporto.

Info e contatti: www.coopzero5.org - posta@coopzero5.org



CPIA di Rozzano

Il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti è l'autonomia scolastica istituita a partire dal 2014 per realizzare le attività di istruzione rivolte alla popolazione adulta. I CPIA realizzano prioritariamente: corsi di scuola media per adulti e di italiano per immigrati; corsi per il raggiungimento delle competenze di base, quali informatica, lingue straniere; raccordo con i corsi per adulti della scuola secondaria superiore.

Inoltre, in collaborazione con il Ministero dell'Interno e le Prefetture, realizzano i test per la verifica della conoscenza della lingua italiana ai fini del rinnovo del permesso di soggiorno e le attività formative previste dall'accordo di integrazione.

Le iscrizioni sono sempre aperte; le attività si svolgono lungo il periodo dell'anno scolastico presso le sedi di: Rozzano, Trezzano, San Giuliano, Paullo, Corsico, Cesano Boscone, Pieve Emanuele.

Informazioni ed iscrizioni: 02 8250444

info@cpiamanzi.gov.it - www.cpiamanzi.gov.it

Indice

4 ***Il progetto SNAIL-Minori stranieri a tutta velocità verso l'integrazione***
Chiara Bendiscioli

6 ***Che cos'è il ciclo dell'apprendimento esperienziale?***
Luca Ercoli

13 ***Le competenze trasversali***
Luca Ercoli

16 **UNA FINESTRA SUL LAVORO**
Unità di Apprendimento sull'orientamento lavorativo

38 **CONOSCI TE STESSO**
Unità di Apprendimento sull'orientamento formativo

60 **CIAK, SI GIRA!**
Unità di Apprendimento sullo sviluppo di competenze comunicative non verbali

80 **Autovalutazione**

82 **Glossario**

84 **Bibliografia**

Il progetto SNAIL - Minori stranieri a tutta velocità verso l'integrazione

Chiara Bendiscioli

La presente pubblicazione raccoglie **tre Unità di Apprendimento di italiano L2** che sono state progettate e sperimentate con gruppi di adolescenti migranti, con particolare riferimento a minori stranieri non accompagnati (MSNA), durante il progetto *SNAIL - Minori stranieri a tutta velocità verso l'integrazione*.

Le tre Unità di Apprendimento possono essere usate da docenti di italiano L2 e da educatori e operatori che si trovano a lavorare con i minori stranieri. Ciascuna di esse propone un percorso della durata di 20 ore con un gruppo di 6-10 studenti, affrontando un differente argomento: **l'orientamento professionale, l'orientamento formativo e l'espressione di sé.**

Nel gennaio del 2017, il Progetto *SNAIL – Minori stranieri a tutta velocità verso l'integrazione*, promosso dalla **Cooperativa LULE Onlus** (capofila) con la **Cooperativa Zero5** e con **il CPIA 3 Sud Milano “Maestro A. Manzi”**, è stato selezionato come primo in graduatoria nazionale e finanziato all'interno dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 – Obiettivo Specifico 2 – Obiettivo Nazionale 2 “Formazione civico linguistica” – Servizi sperimentali di formazione linguistica.

Il progetto ha coinvolto il territorio meridionale della Città Metropolitana di Milano, dove si trovano numerose comunità d'accoglienza per minori e per minori stranieri non accompagnati (MSNA), ragazzi estremamente vulnerabili a causa dell'assenza di una rete parentale di assistenza e di cura e di esperienze di vita e di migrazione spesso molto dure. Per questo sono maggiormente esposti al rischio di marginalità sociale, sfruttamento, tratta di esseri umani. Le comunità li accompagnano nel loro **percorso di inserimento in Italia**, con la consapevolezza di avere poco tempo: devono raggiungere l'indipendenza al compimento dei 18 anni, o al massimo 21 in caso di prosieguo amministrativo.

La maggior parte dei ragazzi arriva in Italia dopo i 15 anni e quindi è **fondamentale imparare l'italiano velocemente** per poter lavorare, o in alcuni casi studiare, e poter così rimanere in Italia regolarmente. Le stesse problematiche vanno affrontate dai ragazzi stranieri che vivono con la famiglia, ma si trovano a rischio di esclusione sociale per motivi socio-culturali ed economici.

L'apprendimento della lingua italiana è uno strumento fondamentale per l'inserimento sociale e per l'esercizio dei propri diritti e dei propri doveri. In accordo con quanto indicato dal Consiglio d'Europa, *SNAIL* ha voluto **sostenere il progetto di vita dei minori stranieri** a rischio di esclusione, sviluppando le capacità e il potenziale dei ragazzi, lavorando sull'autonomia e sul senso di responsabilità per permettere loro di diventare parte attiva della società di accoglienza.

Il progetto ha attivato azioni dirette con i ragazzi per favorire **l'espressione di sé e la comunicazione con i pari**: attraverso strategie di didattica attiva e l'approccio con linguaggi non verbali i ragazzi sono stati sostenuti nell'acquisizione di competenze linguistiche propedeutiche all'accesso a opportunità formative e lavorative.

SNAIL ha agito anche sul sistema territoriale di accoglienza per rafforzare la rete di interventi educativi a favore dei minori stranieri tramite **il coordinamento operativo tra gli enti e la diffusione di buone pratiche tra enti e operatori**.

Le azioni di progetto

Di seguito le principali azioni messe in campo da *SNAIL – Minori stranieri a tutta velocità verso l'integrazione*:

- erogazione di 18 moduli brevi di formazione civico-linguistica che hanno coinvolto più di 100 minori;
- interventi di mediazione linguistico-culturale a favore dei minori e delle loro famiglie;
- attività di coordinamento e rete con comunità per minori del territorio e altri enti invitanti;
- organizzazione di quattro seminari formativi per operatori e volontari del settore cui hanno preso parte circa 80 persone;
- produzione della presente pubblicazione contenente proposte didattiche originali.

Come sono nate le proposte didattiche contenute in questo volume

Le Unità di Apprendimento qui proposte sono nate per **veicolare contemporaneamente strutture linguistiche e contenuti educativi** volti al potenziamento di **competenze trasversali specifiche**, per rispondere alle esigenze specifiche dei minori a rischio di esclusione e dei MSNA. Per questo, la fase di lavoro diretto con i minori è stata preceduta da un lavoro di collaborazione tra i docenti e i formatori dei tre enti che hanno realizzato il progetto *SNAIL* con l'attivazione di équipe **multidisciplinari** formate da docenti del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti, facilitatori linguistici, educatori per l'orientamento formativo, educatori per l'orientamento professionale, educatori esperti in tecniche espressive. Per assicurare l'integrazione e la continuità tra le varie attività, sono stati organizzati momenti specifici volti alla **co-formazione** e allo **scambio di competenze e buone prassi** guidati dagli operatori stessi. Luca Ercoli, formatore esperto in tecniche di didattica attiva, ha supportato il percorso con momenti formativi mirati fornendo la **cornice metodologica** per la progettazione delle UDA. I docenti che hanno progettato le UDA le hanno poi sperimentate nelle attività di formazione linguistica dirette ai minori, lavorando in coppia all'interno di ciascun modulo. Nella fase finale, Silvia Rusignuolo è intervenuta sulle UDA per renderle **fruibili anche da docenti esterni al gruppo di progettazione**. Dopo la rielaborazione finale, L'UDA relativa all'orientamento formativo è stata testata su nuovi gruppi, verificandone la trasferibilità di utilizzo anche da parte di operatori esterni al gruppo di progettazione iniziale.

I docenti/operatori coinvolti nel lavoro di progettazione delle UDA sono:

- per Cooperativa LULE: Lavinia De Angelis, Sara Fazia Mercadante, Marta Vecchi; Annalisa Rondina e Valentina Strada, esterne al gruppo di progettazione iniziale, hanno partecipato alla prova di trasferibilità finale;
- per Cooperativa Zero5: Paola Lanzetti, Silvia Rusignuolo, Francesca Sozzi;
- per il CPIA 3 Sud Milano: Gianfranco Facchinetti, Rita Lozzi, Mauro Tomassoli.

CHE COS'È IL CICLO DELL'APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE?

Luca Ercoli

Le tre **Unità di Apprendimento** proposte in questa pubblicazione sono state progettate secondo il **ciclo dell'apprendimento di David Kolb**.

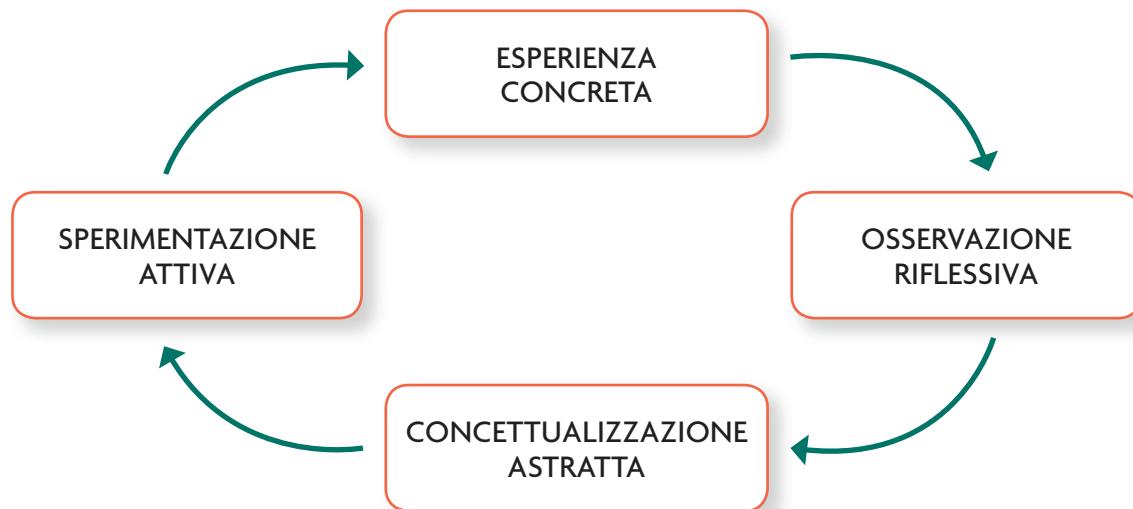
Kolb ha ricercato sul campo e teorizzato un modello interculturale sugli stili di apprendimento traducibile in dispositivi didattici per l'insegnamento. Di seguito presenterò i principi cardine del **Learning Style Inventory (LST)** e come, secondo me, possono essere interpretati operativamente.

I quattro stadi dell'apprendimento esperienziale

Gli *stili di apprendimento* sono “l’insieme di caratteristiche cognitive, affettive e fattori psicologici che possono essere utilizzati come indicatori di come una persona percepisce, interagisce e reagisce all’apprendimento” (J.W. Keefe 1979).

Secondo Kolb l’**apprendimento è un processo dinamico** e ciclico rappresentato da quattro stadi:

Il ciclo dell'apprendimento di Kolb



In base a questo modello, l'**esperienza concreta** (*feeling*) è alla base dell'**osservazione** e della **riflessione** (*watching*) e fornisce spunti ed elementi che vengono integrati in una teoria detta **concettualizzazione astratta** (*thinking*). Quest’ultima può fornire elementi per decidere quali azioni intraprendere: queste implicazioni o ipotesi sono guide per creare nuove esperienze attraverso la **sperimentazione attiva** (*doing*) (Kolb 1976). Kolb presenta questo modello come un ciclo di apprendimento e, sebbene ogni persona sviluppi competenze su tutti e quattro gli stadi presentati, generalmente ognuno ne privilegia alcuni specifici. Il processo di apprendimento può iniziare da uno qualsiasi dei quattro stili e ogni stile necessita di abilità, conoscenze e competenze diverse per poter essere perseguito.

I quattro stadi dell'apprendimento esperienziale di D. Kolb

Chi privilegia l'**esperienza concreta** (*feeling*) preferisce apprendere dall'esperienza diretta facendo affidamento sulle proprie sensazioni, sulle percezioni e le reazioni alle esperienze vissute, così come sulle relazioni con le persone. Il cuore dell'apprendimento è il coinvolgimento personale nell'esperienza. L'enfasi è posta sulle intuizioni, sulla complessità (vs generalizzazione), sui sentimenti vissuti (vs pensieri). L'apprendimento è principalmente di tipo induttivo.

Chi privilegia l'**osservazione riflessiva** (*watching*) preferisce apprendere attraverso un'attenta analisi di tutti gli elementi emersi dall'esperienza, cercando di cogliere differenti prospettive dell'evento. Il cuore dell'apprendimento è la comprensione dei significati, l'osservazione imparziale di differenti punti di vista, l'ascolto di descrizioni approfondite. L'enfasi è posta sulla profondità e sulla veridicità dell'analisi (vs applicazione reale) sulla comprensione razionale (vs vissuto emotivo), sulla riflessione (vs azione). L'apprendimento è principalmente di tipo deduttivo.

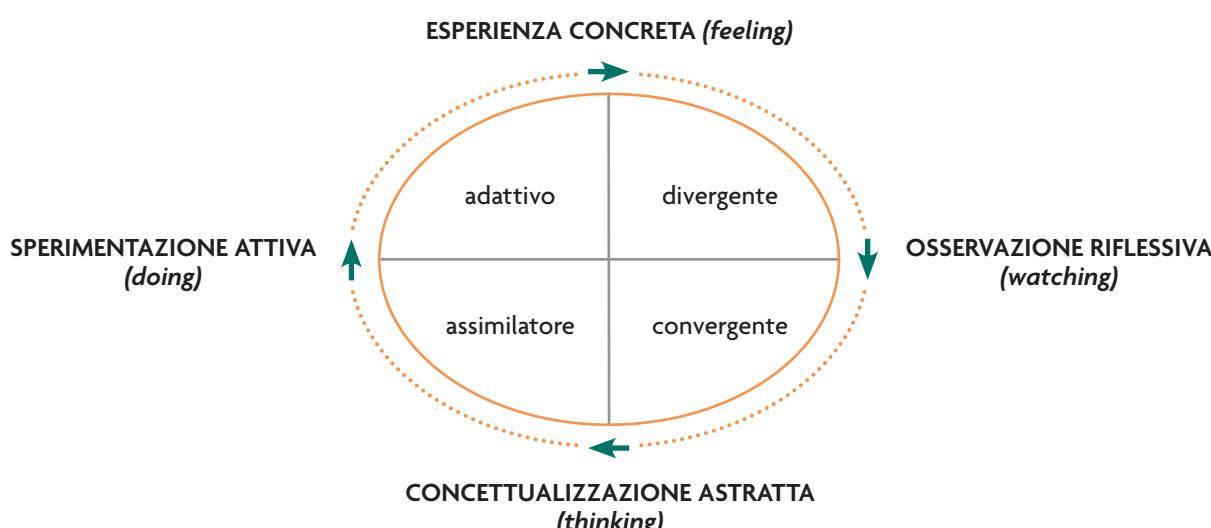
Chi privilegia la **concettualizzazione astratta** (*thinking*) preferisce apprendere attingendo da un'elaborazione di pensiero logico-razionale, deducendo le azioni da intraprendere in base a un ragionamento e a una spiegazione teorica. Il cuore dell'apprendimento è la razionalizzazione e la sintesi degli elementi a disposizione. L'enfasi è posta sulla riorganizzazione logica (vs vissuto emotivo), sull'elaborazione di teorie (vs intuizione), sull'approccio scientifico. L'apprendimento è principalmente di tipo deduttivo.

Chi privilegia l'ambito della **sperimentazione attiva** (*doing*) preferisce apprendere per tentativi ed errori, coinvolgendo altre persone per "far funzionare" l'esperienza. Il cuore dell'apprendimento è il cambiamento e l'evoluzione dell'esperienza attraverso il fare diretto. L'enfasi è posta sugli esiti positivi delle applicazioni (vs veridicità astratte e riflessioni), sul pragmatismo del realizzabile (vs potenzialità del possibile). L'apprendimento è principalmente di tipo induttivo.

I profili tipologici di apprendimento

Considerate le quattro modalità privilegiate di apprendere, Kolb propone un secondo livello di diagnosi desunto dall'individuazione della seconda preferenza. Arriva così a individuare **quattro tipologie di persone**: *diverger* (concreto + riflessivo = riflessione), *assimilator* (riflessivo + astratto = teoria), *converger* (astratto + attivo = applicazione) e *accomodator* (attivo + concreto = esperienza).

I profili tipologici di apprendimento di Kolb



Uno sguardo didattico sui profili tipologici

La **tipologia di apprendimento adattiva** (*accomodator*) apprende attraverso l'esperienza diretta, il coinvolgimento in nuove sfide, per questo va incoraggiato alla scoperta indipendente, all'intuizione, alla soluzione creativa. Partecipa attivamente all'apprendimento, è motivato da compiti complessi e dal trovare collegamenti e relazioni fra gli aspetti di un sistema o di un tema. Ama rispondere a domande come “Quali saranno le conseguenze di quest'azione?”. **L'adattivo è a suo agio nel quadrante dell'esperienza diretta.**

La **tipologia di apprendimento divergente** (*diverger*) ama trovare relazioni tra quanto appreso e la propria esperienza personale. Si trova a proprio agio in situazioni ideative e generative come una sessione di *brainstorming*. Gli interessa trovare risposte ai propri “perché?” e alle relazioni fra i propri vissuti e i nuovi apprendimenti teorici. Ragiona partendo da informazioni specifiche e concrete ed esplora le offerte di un dato sistema, sottolineandone i punti deboli e quelli di forza. **Il divergente è a suo agio nel quadrante della riflessione.**

La **tipologia di apprendimento assimilatrice** (*assimilator*) privilegia le informazioni provenienti da fonti astratte (vs opinioni personali) individuando l'esperto come figura di riferimento dotata di informazioni e saperi specifici. Apprende, elabora, una vasta gamma di informazioni rielaborandole ed esponendole con approcci strutturati, sintetici, basati su precise concettualizzazioni logiche. Predilige un approccio selettivo ai saperi sulla base dei quali approfondire l'ipotesi considerata corretta (vs esplorazione casuale). **L'assimilatore è a suo agio nel quadrante della teoria.**

La **tipologia di apprendimento convergente** (*converger*) impara attraverso un processo deduttivo, basato su prove ed errori. Si trova a proprio agio in ambienti didattici in cui l'errore è considerato una fase necessaria del processo di apprendimento. Predilige condizioni didattiche nelle quali obiettivi, metodo e indicatori di valutazione sono esplicativi e dichiarati. **Il convergente è a suo agio nel quadrante dell'applicazione.**

Intercultura e stili di apprendimento

La riflessione sugli stili di apprendimento in aula può essere vista anche da una prospettiva interculturale: “L'intercultura è un modo attraverso il quale le persone fanno un'esperienza simile della realtà. La percezione dell'esperienza è differente da individuo a individuo e da gruppo a gruppo. Gli *accomodator*, i *diverger*, gli *assimilator* e i *converger* di fronte alla medesima esperienza hanno percezioni differenti. Non c'è uno stile più funzionale dell'altro. Sicuramente ci sono culture che privilegiano un'esperienza, piuttosto che l'altra. Alcune categorie professionali sono ben suddivise, ma se si guarda alla popolazione più in generale gli stili di apprendimento sono più variegati. I docenti potrebbero essere polarizzati su alcuni stili di apprendimento, ma non i loro studenti. Il docente è invitato a esplorare la propria interculturalità, il proprio stile di apprendimento, come punto di partenza conoscitivo per potersi avvicinare agli stili degli studenti” (L. Fornari 2012).

Dall'imparare in un modo all'imparare in tanti modi. Dato che non tutti gli studenti apprendono nello stesso modo e che ognuno privilegia stadi dell'apprendimento differenti e complementari, occorre sviluppare una didattica che percorra i 4 stadi dell'apprendimento esperienziale per raggiungere tutti gli studenti di una classe.

Dall'imparare in tanti modi all'imparare meglio. Alcuni recenti studi interculturali stanno dimostrando quanto sia efficace sviluppare una didattica in quattro stadi: “Se una materia viene insegnata privilegiando un solo stile, l'apprendimento è del 20%; la percentuale aumenta sensibilmente diversificando gli stili di insegnamento: 40% utilizzandone due, 70% utilizzandone tre, 90% utilizzandone quattro”(S. Ries, J. Heimburge 2006).

Dall'imparare in tanti modi al divenire competenti. Una didattica in grado di percorrere i quattro stadi dell'apprendimento passa per il sapere (*concettualizzazione astratta e osservazione riflessiva*), il saper fare (*sperimentazione attiva*), il sapere di saper fare (*esperienza concreta*). Secondo l'ipotesi qui proposta, l'attraversamento dell'intero ciclo di Kolb sollecita lo sviluppo delle competenze che si sviluppano laddove l'individuo “non solo sa cosa fare e come farlo, ma sa di saperlo fare” (Boda 2002).

Il ruolo del docente nel ciclo esperienziale

In ogni fase del ciclo di Kolb il docente ha un ruolo diverso: favorisce l'emersione dei saperi, trasmette il sapere, pone problemi, incoraggia l'esplorazione e l'esperienza diretta.

Watching (osservazione riflessiva). Gli studenti che apprendono efficacemente nella fase riflessiva tendono a essere “oggettivi” nelle loro analisi. Chi predilige l'apprendimento osservativo preferisce ascoltare le lezioni, cercare diversi punti di vista su una determinata questione, privilegiando verifiche dove viene attestata la propria conoscenza sull'argomento trattato. Gli studenti che si trovano a proprio agio in questo stadio sono i *divergenti* e gli *assimilatori*.

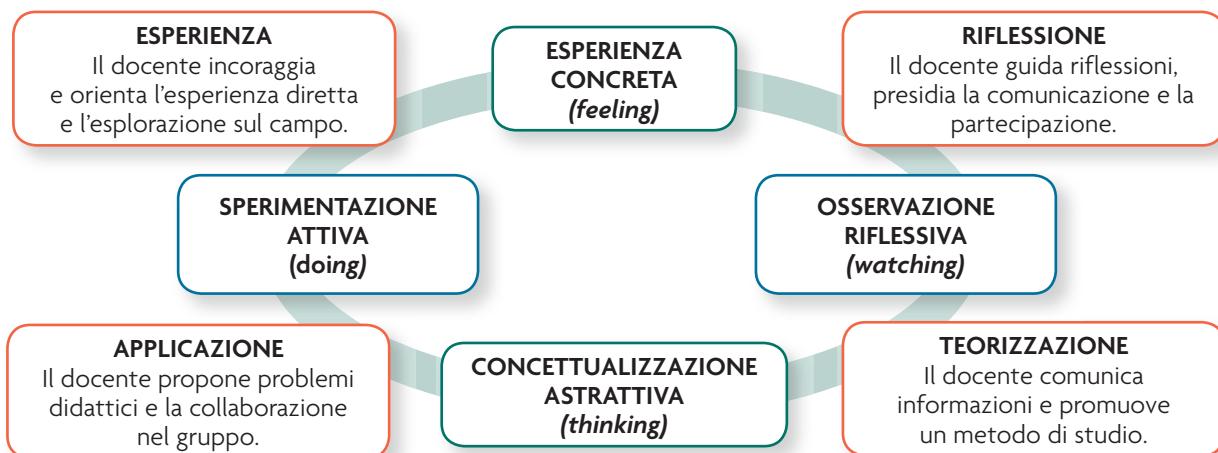
Ecco quindi una declinazione possibile dei dispositivi di insegnamento: la lezione frontale in plenaria (rivolta a tutta la classe) con *setting* frontale, ovvero una **lezione frontale classica (watching + thinking = quadrante della teoria)** più o meno interattiva, con l'ausilio opzionale di strumenti multimediali (video, *slide*, immagini, film) o supporti visivi classici (cartelloni, lavagna, cartine geografiche ecc.); la **lezione guidata (watching + feeling = quadrante della riflessione)** nella quale il docente pone molte domande e sollecita gli studenti alla riflessione. Il docente detiene il sapere, propone letture specialistiche e guida gli studenti nel processo conoscitivo, proponendo e stimolando sguardi differenti sul tema in esame (*brainstorming*) e discussioni guidate. **L'insegnante assume una funzione di guida e assegna compiti.**

Thinking (concettualizzazione astratta). Gli studenti che privilegiano la concettualizzazione astratta, preferiscono apprendere **teorie** e studiare da soli attraverso **testi** in cui vengono presentati modelli in maniera chiara e strutturata (**thinking + watching = quadrante della teoria**). Gli studenti che si trovano a proprio agio in questo stadio sono gli *assimilatori* e i *convergenti*. Dalla prospettiva dell'insegnante, questa è la fase in cui invitare gli allievi allo **studio solitario** a casa con appunti, libri, audiovisivi, per poi proseguire con ricerche su internet, in biblioteca ecc. Lo studente concettualizza gli apprendimenti, sottolineando le informazioni significative e riordinandole in una forma fruibile soggettivamente: c'è chi ripete a memoria ad alta voce, chi sottolinea il libro e gli appunti, chi li riscrive, chi fa mappe concettuali, chi scrive parole-chiave, chi fa schemi, chi associa immagini a concetti, chi integra con altre informazioni da altre fonti e le compara (**thinking + doing = quadrante della applicazione**). Il docente detiene il sapere e guida gli studenti nel processo conoscitivo, proponendo e indirizzando la concettualizzazione di teorie e modelli definiti. **L'insegnante assume una funzione di comunicatore di informazioni** (fornendo articoli, modelli teorici, rappresentazioni attraverso diagrammi ecc.).

Doing (sperimentazione attiva). Gli “sperimentatori” apprendono meglio in situazioni in cui possono sperimentare e ricevere *feedback* su quanto svolto. In questo caso si privilegia l'**apprendimento in piccoli gruppi (doing + thinking = quadrante dell'applicazione)** e il lavoro su progetti e attività educative attraverso la messa in campo di simulazioni, casi, progettazioni applicate, laboratori, compiti concreti. Gli studenti che si trovano a proprio agio in questo stadio sono i convergenti e gli *adattivi*. Ecco quindi una declinazione possibile dei dispositivi di insegnamento: la **sperimentazione in piccolo gruppo** (da 2 a 4 persone) di un’attività nella quale il docente pone un problema (una domanda di ricerca, un quesito da risolvere) e gli studenti sono chiamati a indagare lavorando in *team* per tentativi ed errori (per es. cercando informazioni su materiali cartacei, risolvendo test di matematica, traducendo testi da altre lingue, facendo test di laboratorio ecc.). Il docente predispone un’aula “laboratorio” dove sperimentare e applicare quanto appreso (come fosse una caccia al tesoro); predispone una situazione di collaborazione (creando forme di *interdipendenza* di ruolo, materiali, competenze, valutazione, compiti). Il docente guida il processo di lavoro che porterà a scoperte didattiche non necessariamente predefinite. **L'insegnante assume qui una funzione di guida operativa rispetto a “cosa dovete risolvere” o “come si fa”.**

Feeling (esperienza concreta). In genere le persone che imparano in questo modo non amano apprendere dalla spiegazione di teorie, poiché “ciascun caso è a sé”. Lo scambio con i propri pari è una fonte importante di apprendimento. Per chi privilegia questo stile, risulta più efficace un apprendimento attraverso *roleplay*, giochi, attività sul campo, video, ricorso a esempi concreti o esperienze dirette. Per “organizzare” l’esperienza vissuta si usano come *feedback* gli scambi di opinioni con i propri compagni. Gli studenti che si trovano a proprio agio in questo stadio sono gli *adattivi* e i *divergenti*. Dalla prospettiva dell’insegnante questa è la fase in cui proporre la **sperimentazione sul campo (feeling + doing = quadrante dell’esperienza)** oppure la **riflessione o metacognizione** dell’esperienza svolta (**feeling + watching = quadrante della riflessione**). Si svolge in plenaria (tutta la classe) con *setting* circolare o semi circolare. È il passaggio che porta gli studenti alla consapevolezza dell’esperienza di apprendimento/educativa, in cui promuovere valutazioni sul prodotto didattico (qual è l’esito didattico dell’esplorazione?), sull’organizzazione del lavoro (come si è lavorato in piccolo gruppo?), sulle emozioni scaturite dall’interazione con i compagni (come vi siete sentiti nell’interazione con i compagni?), sul processo di apprendimento (quali fonti avete utilizzato?). Il docente guida il processo di riflessione valorizzando gli errori come occasione di apprendimento. **L'insegnante assume una funzione di accompagnatore dell'esperienza fatta.**

Il ruolo del docente nel ciclo esperienziale



Dispositivi didattici e competenze nel ciclo esperienziale

Ogni coppia di fasi del ciclo di Kolb crea un quadrante di lavoro didattico (riflessione, teoria, applicazione, esperienza diretta) che prevede l'uso di specifici strumenti.

I quadranti della riflessione e della teoria sono solitamente usati per introdurre l'argomento, l'oggetto e la direzione del tema trattato (della ricerca o del problema da risolvere) e per aumentare le informazioni teoriche a disposizione della lezione o dell'indagine:

- **Il quadrante della teoria** si basa su lezioni frontali (eventualmente con l'ausilio di audiovisivi) che forniscono un inquadramento teorico dell'argomento e che possono porre una domanda di ricerca, un problema, attorno a cui organizzare l'attività esperienziale.
- **Il quadrante della riflessione:** precede o segue l'inquadramento teorico iniziale e l'eventuale esplicitazione della domanda di ricerca.

Gli studenti sono chiamati a generare riflessioni e idee attorno a quesiti, a raccogliere ulteriori informazioni, a elaborare ulteriori domande. Un momento cardine in cui usare questo quadrante è la tappa della metariflessione sull'esperienza svolta nei quadranti esperienziale ed applicativo, ovvero alla fine dell'indagine conoscitiva (*feeling + watching*): è il momento della valutazione degli esiti (cosa abbiamo prodotto?) e del processo (come abbiamo lavorato?). È il momento in cui sollecitare le competenze per arrivare al sapere di saper fare.

Queste tappe sono riconducibili alle pratiche di **insegnamento con mediazione dell'insegnante**: “che vede il docente come fonte della conoscenza e del sapere, come colui che stabilisce e valuta che cosa deve essere conosciuto, fissa il ritmo dell'apprendimento, suscita la motivazione e la recupera, facilita ed individualizza l'apprendimento” (Comoglio 2005).

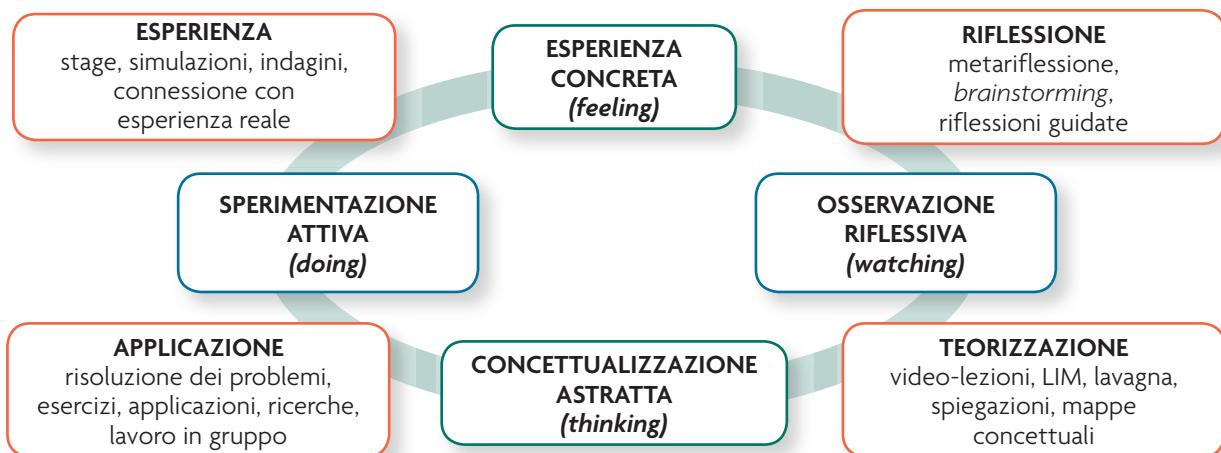
I quadranti dell'applicazione e dell'esperienza diretta sono usati per sperimentare l'applicazione reale e il coinvolgimento diretto ai problemi. “Nella didattica laboratoriale, inoltre, gli studenti vanno direttamente coinvolti nella realizzazione di specifiche attività nel corso delle quali il docente svolge un ruolo di regia. Infine l'esperienza deve avere tempi serrati, in modo che possa essere verificata subito” (P. Tieri 2008).

- **Il quadrante dell'applicazione** è quello in cui le informazioni raccolte grazie all'insegnante (riflessione e teoria) sono selezionate e riorganizzate secondo il proprio riordino mentale o in funzione del problema da risolvere (per esempio con la creazione di mappe concettuali). Più si passa dalla fase del *thinking* alla fase del *doing* e più questo quadrante passa da un'attività individuale a un lavoro cooperativo: è il proseguo dell'indagine didattica attraverso il lavoro in *team*. Gli studenti uniscono conoscenze e competenze, assumono ruoli complementari e collaborano per risolvere concretamente il problema posto dall'attività didattica, attraverso un avanzamento per tentativi ed errori a base deduttiva.

- **Il quadrante dell'esperienza diretta** è il proseguo dell'indagine attraverso l'analisi sul campo (per esempio visite a musei, gite scolastiche, interviste sul territorio) funzionale alla raccolta diretta di informazioni, allo studio dell'applicazione pratica del problema. È anche la fase di simulazione, di utilizzo del proprio corpo sulla scena didattica, di alto coinvolgimento emotionale.

Queste tappe sono riconducibili alle pratiche di **insegnamento con mediazione sociale** “che vede gli allievi come principale risorsa e origine dell'apprendimento. Gli studenti si aiutano reciprocamente e sono corresponsabili dell'apprendimento, stabiliscono il ritmo del lavoro, si correggono e si aiutano, sviluppano e migliorano le relazioni sociali per favorire l'apprendimento. L'insegnante è soprattutto facilitatore e organizzatore dell'attività di apprendimento” (Comoglio 2005).

I dispositivi didattici nel ciclo esperienziale



LE COMPETENZE TRASVERSALI

Luca Ercoli

Nel *Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente*, contenuto nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 5/09/06, i risultati dell'apprendimento sono declinati in termini di conoscenze (*knowledges*), abilità (*skills*) e competenze (*competences*). Le competenze sono definite come: "Le capacità di utilizzare conoscenze, abilità e attitudini personali nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, per la crescita personale e professionale".

Il Quadro delle Competenze Trasversali (Ministero Istruzione)

Ambito della Costruzione del sé

Imparare a imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Ambito delle Relazioni con gli altri

Comunicare: comprendere messaggi di tipo diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi attraverso linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Ambito del Rapporto con la realtà naturale e sociale

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire e interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Le competenze e l'uso di metodologie attive

Per essere promosse e sviluppate negli studenti, le competenze trasversali richiedono un requisito vincolante: l'utilizzo di una **metodologia attiva e centrata sul soggetto studente**. Tale metodologia contribuisce a promuovere e rafforzare negli studenti (siano essi minori o adulti) la **capacità di assumere responsabilità delle proprie azioni**: “L’acquisizione di queste capacità può influenzare il modo con cui una persona percepisce se stessa e gli altri in relazione, attuando un tipo di comportamento e un ruolo *pro-attivo* [...] in cui l’individuo si percepisce come in grado di padroneggiare e promuovere il corso degli eventi della propria vita senza subire semplicemente ciò che accade” (Bandura 2000).

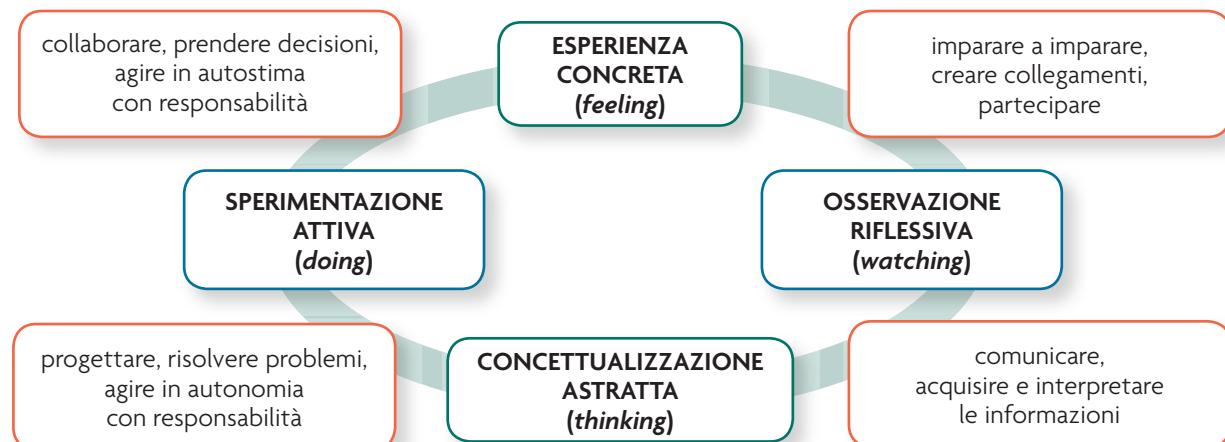
Le tre Unità di Apprendimento, contenute in questa pubblicazione, sono strutturate per sviluppare contemporaneamente conoscenze, abilità e competenze legate all’Italiano L2, nonché competenze trasversali. Il ciclo dell’apprendimento esperienziale nella sua versione didattica operativa fornisce ai docenti una struttura di lavoro, nella quale si intrecciano fasi di lavoro più attive e fasi più teoriche.

In ogni quadrante il docente stimola alcune competenze trasversali specifiche. Usando il ciclo di Kolb il docente sollecita di continuo conoscenze, abilità e competenze.

Per passare dalla sollecitazione allo sviluppo strutturato della singola competenza, il docente deve individuare la competenza cu cui concentrarsi in quella determinata Unità di Apprendimento.

Una volta focalizzata la competenza, il docente individua le dimensioni osservabili e costruisce i propri strumenti di etero osservazione (docente vs studenti) e quelli di auto valutazione (studente vs sé o un proprio pari) e di metacognizione (o le domande per i singoli e il gruppo su processi e prodotti).

I dispositivi didattici e competenze sviluppate



Le competenze e la metacognizione

Le competenze si sviluppano laddove l'individuo “non solo sa cosa fare e come farlo, ma sa di sapere fare” (Boda 2005). Con un linguaggio del mondo della scuola, possiamo dire che le competenze si raggiungono se l'individuo percorre il *sapere* e il *saper fare* per raggiungere il *saper essere*. È ciò che, a seconda delle scuole di pensiero e dei modelli teorici di riferimento, viene definita **metacognizione**, metariflessione, metarielaborazione, consapevolezza delle proprie possibilità. In ogni quadrante del ciclo di Kolb, il docente stimola alcune **competenze trasversali specifiche**. Per passare dalla sollecitazione (*sapere e saper fare*) allo sviluppo strutturato della singola competenza (*saper essere*), il docente deve individuare la competenza cu cui concentrarsi in quella determinata Unità di Apprendimento. Una volta focalizzata la competenza, il docente individua le dimensioni osservabili e costruisce i propri strumenti di etero osservazione (docente vs studenti) e quelli di auto valutazione (studente vs sé o un proprio pari) e di metacognizione (o le domande per i singoli e il gruppo su processi e prodotti). Ad esempio, se il docente individua la competenza “collaborare”, tutte le osservazioni sul lavoro di gruppo, le autovalutazioni, le metariflessioni plenarie, riguarderanno gli scambi di dare e avere (ovvero le forme dell’interazione).

Ecco lo schema base di progettazione usato per le tre Unità di Apprendimento, puoi trovare esempi di griglie di progettazione tra i materiali integrativi online.

Nella prima parte vi è l'anagrafica del corso.

Livello CEFR/QCER	<input type="checkbox"/> A1 <input type="checkbox"/> A2 <input type="checkbox"/> B1 <input type="checkbox"/> B2
Composizione del gruppo	Numero partecipanti Età dai ai
Durata	Numero incontri Ore complessive
Sede del corso (eventuali caratteristiche specifiche e attrezzatura)
Insegnante

Nella seconda parte viene descritto il tema della UDA e a seguire gli obiettivi di competenza.

Area tematica		
Competenze trasversali	Costruzione del sé:	Relazioni con gli altri:	Rapporto con la realtà naturale e sociale:
Competenze curriculare	Funzioni linguistiche principali:	Grammatica:	Lessico:

UNA FINESTRA SUL LAVORO

Unità di Apprendimento sull'orientamento lavorativo

Questa **Unità di Apprendimento** è progettata secondo il ciclo dell'apprendimento esperienziale di David Kolb (vedi p. 6 segg.): combina obiettivi di **didattica L2**, obiettivi di sviluppo di alcune **competenze trasversali** e di **cittadinanza** all'obiettivo educativo di **orientamento lavorativo**. L'UDA punta a sviluppare una **capacità riflessiva sui propri punti di forza** e una **capacità comunicativa in vista di un colloquio di lavoro**. Lo strumento privilegiato è il **video**, anche in preparazione del prodotto finale, ovvero la creazione di un video che simuli un colloquio di lavoro. L'UDA è stata pensata **per minori stranieri non accompagnati**. Per questo ci sono informazioni sul sistema scolastico italiano in relazione all'ingresso e alla preparazione al mondo lavorativo. L'UDA è stata inoltre progettata per una co-conduzione fra un docente di italiano L2 e un educatore/orientatore, per di permettere una migliore conduzione del gruppo e una migliore capacità di osservazione e autovalutazione. Con qualche accorgimento l'UDA **può essere adattata a un gruppo di adulti**, mantenendo le attività di gruppo, l'utilizzo di giochi e di linguaggi differenti.

Di seguito sono elencati alcuni suggerimenti per i materiali da usare in questa UDA. Trovate alcuni materiali integrativi sui siti indicati in copertina.

Video:

- Che cosa fai in Italia?: www.italianoperstranieri.loescher.it/video-che-cosa-fai-in-italia-28a229-n5055
Primo giorno di lavoro: www.youtube.com/watch?v=VLcKJrV5NFI (per incontro 3)
- Ice Skating: www.youtube.com/watch?v=tMGM73gb1b4 (per incontro 8)
- Samira cerca lavoro: www.youtube.com/watch?v=VsEBjpQTlyY (per incontro 9)
- Il mio curriculum creativo: www.youtube.com/watch?v=_e4eE0EQXjA (per incontro 7)

Materiali di supporto alla didattica di italiano L2:

- Torresan P., Naddeo C.M., Trama G., *Canta che ti passa*, Alma Edizioni.
- De Mauro T., *DIB. Dizionario illustrato della lingua italiana*, Paravia.
- Consonno S., Bailini S., *Ricette per parlare*. Alma Edizioni.
- Catucci M., *Il quadernino delle regole di italiano. Con guida all'analisi grammaticale e mappe di sintesi*, Melograno Fabbrica dei sogni.
- Colombo F., *L'italiano con... giochi e attività*, ELI.
- Ziglio L., Rizzo G., *Nuovo Espresso. A1*, Alma Edizioni.
- Tettamanti V., Talini S., *Foto parlanti. Immagini, lingua, cultura*, Bonacci.
- D'Angelo K., Pedol D., Vanoli L., *Parla con me. A1*, Alma Edizioni.
- *Super Bis Italiano. Imparare l'italiano...giocando*, ELI.
- Nocchi S., Chiappelli T., *Grammamia*, Alma Edizioni.
- Dall'Armellina R., Turolla M.L., Gori G., *Giocare con la fonetica*, Alma Edizioni.
- AA.VV., *Istruzioni per l'uso dell'italiano in classe*, Bonacci.
- Progetto "Vivere in Italia 2", *Percorsi di cittadinanza*, Fondazione ISMU.



Incontri e obiettivi di apprendimento

1	<p>Incontro: Mi presento</p> <p>Obiettivi di apprendimento:</p> <p>curriculari: italiano comunicativo</p> <p>trasversali: comunicare efficacemente</p>	○	<p>p. 18</p>
2	<p>Incontro: Io al presente</p> <p>Obiettivi di apprendimento:</p> <p>curriculari: lessico della presentazione, presente indicativo</p> <p>trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare</p>	○	<p>p. 20</p>
3	<p>Incontro: Parole e azioni dei mestieri</p> <p>Obiettivi di apprendimento:</p> <p>curriculari: presente indicativo, lessico del lavoro</p> <p>trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare</p>	○	<p>p. 22</p>
4	<p>Incontro: Tra qui e lì. La scuola e il lavoro</p> <p>Obiettivi di apprendimento:</p> <p>curriculari: sistema scolastico italiano, lessico della scuola</p> <p>trasversali: comunicare efficacemente</p>	○	<p>p. 24</p>
5	<p>Incontro: Scuola e lavoro in un Paese nuovo</p> <p>Obiettivi di apprendimento:</p> <p>curriculari: lessico del lavoro, presente indicativo</p> <p>trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare</p>	○	<p>p. 26</p>
6	<p>Incontro: Scopriamo le carte: i desideri</p> <p>Obiettivi di apprendimento:</p> <p>curriculari: lessico del lavoro, frasi idiomatiche, connettivi</p> <p>trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare</p>	○	<p>p. 28</p>
7	<p>Incontro: Curriculum Vitae: percorso di vita</p> <p>Obiettivi di apprendimento:</p> <p>curriculari: lessico del lavoro, italiano comunicativo, fonetica</p> <p>trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare</p>	○	<p>p. 30</p>
8	<p>Incontro: Cosa ho fatto prima? Il passato prossimo</p> <p>Obiettivi di apprendimento:</p> <p>curriculari: passato prossimo, sintassi, comprensione</p> <p>trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare</p>	○	<p>p. 32</p>
9	<p>Incontro: Il colloquio di lavoro</p> <p>Obiettivi di apprendimento:</p> <p>curriculari: passato prossimo, lessico del lavoro, connettivi, produzione scritta</p> <p>trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare</p>	○	<p>p. 34</p>
10	<p>Incontro: Pronti, partenza, via!</p> <p>Obiettivi di apprendimento:</p> <p>curriculari: lessico del lavoro, passato prossimo, connettivi ed espressioni di tempo, linguaggio corporeo</p> <p>trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare</p>	○	<p>p. 36</p>

1 INCONTRO - Mi presento

Obiettivi di apprendimento:

curriculari: italiano comunicativo

trasversali: comunicare efficacemente

Materiali

- LIM
- pos-it
- cartone
- spago e scotch
- campana
- musica

1 FASE: TEORIZZAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: LA CORNICE

Per l'insegnante: Presentati e scrivi alla lavagna il titolo del corso, il calendario, la durata di ogni incontro e del percorso complessivo.

2 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA FACCIAMO QUI?

Per gli studenti: Ognuno di voi scrive su un post-it qualcosa che si aspetta dal corso (un desiderio o una supposizione).

Poi ognuno attacca il suo post-it alla lavagna sotto alla domanda “cosa faremo?”, che segue il titolo, il calendario e la durata.

3 FASE: RIFLESSIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: BREVE CIRCLE TIME

Per l'insegnante: Leggi i post-it e favorisci la spiegazione dei pensieri individuali con domande-guida sulle aspettative e sugli interessi dei partecipanti.

Aggiungi le tue aspettative (messa in gioco, partecipazione, presenza, ...).

Annuncia che prima della fine dell'incontro presenterai i contenuti del corso.

4 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 15 minuti

ATTIVITÀ: COSTRUZIONE DI UN OGGETTO

Per l'insegnante: Dividi il gruppo in piccoli gruppi e dai le seguenti consegne.

Per gli studenti: Lavorate in gruppo e costruite una patata bollente.

Per il coordinatore di gruppo: Una patata bollente è un oggetto leggero che possiamo lanciarci in cerchio rapidamente senza farci male.

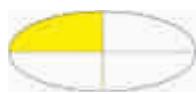
Per il guardiano del tempo: Avete 15 minuti, è tuo compito ricordare al tuo gruppo quanto tempo avete di tanto in tanto.

Per il custode dei materiali: Avete a disposizione cartone, spago e scotch. Potete usare un solo materiale o tutti e tre i materiali.

Per il custode delle informazioni visive: Qualche immagine di patata bollente (palle di carta, dadi di cartone, gomitolini....).



**5 FASE:
ESPERIENZA
DIRETTA**



Durata: 25 minuti

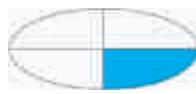
ATTIVITÀ: LA PATATA BOLLENTE, GIOCO DI PRESENTAZIONE

Per gli studenti: Quando ricevi la “palla/patata bollente”, rispondi velocemente a una domanda che ti faranno i tuoi compagni. Appena hai risposto a una domanda, lancia la patata bollente a qualcun altro, altrimenti dovrai rispondere a un'altra domanda.

Quando qualcun altro riceve la patata fagli, il più velocemente possibile una domanda per aiutarlo a presentarsi: Come ti chiami? Da dove vieni? Quanti anni hai? Da quanto tempo sei in Italia? Che lavoro vorresti fare?...

- ❖ In base al livello linguistico e della tipologia del gruppo è possibile variare il gioco.
Versione più semplice: Scrivi alcune domande su cartoncini da appendere o da lasciare in centro al cerchio del gioco. Saranno a disposizione dei partecipanti.
Versione più complessa: Assegna un punteggio a ogni domanda. Le domande valgono 2 se sono “nuove”, 1 se sono già state dette, 0 se passa troppo tempo da quando il giocatore riceve la patata bollente a quando formula la domanda, e così via...

**6 FASE:
TEORIZZAZIONE**



Durata: 10 minuti

CHE COSA FACCIAMO QUI?

Per l'insegnante: Fai riferimento a quanto emerso dalle aspettative e includi quelle realistiche e corrispondenti al programma, declina in obiettivi realizzabili le aspettative non corrispondenti ai contenuti del corso. Racconta in particolare i “rituali” di apertura (post-it e *circle time* sui contenuti del corso e sulla settimana) e di chiusura (valutazione dell'incontro) e della seconda metà dell'incontro di oggi (test d'ingresso).

- ❖ A seconda del livello linguistico puoi modulare la durata di questa fase o corredarla di immagini o di esempi concreti per spiegarsi meglio.

**7 FASE:
ESPERIENZA
DIRETTA**



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: PAUSA E PREPARAZIONE AL TEST

Per l'insegnante: Lascia 5 minuti di pausa avendo presentato lo strumento per indicare l'inizio della prossima attività (es. il suono di una campana, un gesto convenzionale...). Spiega che al termine della pausa ci sarà un breve momento di concentrazione guidata, e poi la consegna del test individuale. Al termine della pausa suona la campana e conduci un breve momento di rilassamento e concentrazione.

- ❖ A seconda del livello linguistico e delle caratteristiche del gruppo puoi usare la musica e condurre solo per imitazione, usare le parole solo per indicare le parti del corpo, modulare la durata delle proposte.

**8 FASE:
APPLICAZIONE**



Durata: 30 minuti

ATTIVITÀ: TEST DI INGRESSO

Per l'insegnante: Spiega che il test serve a verificare il livello linguistico nella produzione e comprensione scritta in entrata. (Trovi un possibile test d'ingresso tra i materiali aggiuntivi online.)

**9 FASE:
RIFLESSIONE**



Durata: 30 minuti

ATTIVITÀ: COME È ANDATA OGGI?

Per l'insegnante: Fai disporre il gruppo in cerchio. Poni domande per valutare il grado di acquisizione delle informazioni contenute in questo incontro e per guidare una breve valutazione dell'incontro. Il luogo centrale rappresenta la risposta “totalmente” e la posizione arretrata di due passi rispetto alla propria posizione di partenza rappresenta il “per niente”. **Spunti di domande:** Ho capito le consegne di oggi? • Ho avuto bisogno di chiedere aiuto per capire? • Ho imparato qualcosa di nuovo? • Conoscevo già le parole usate per presentarsi?

2 INCONTRO - Io al presente

Obiettivi di apprendimento:

curriculares: lessico della presentazione,
presente indicativo

trasversali: comunicare efficacemente,
collaborare e partecipare

Materiali

- LIM
- supporto audiovisivo
- schede
- post-it

1 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA RICORDO?

Per gli studenti: Ripensate alle attività fatte la volta scorsa. Quale vi è rimasta in mente? Scrivetela su un post-it.

Per l'insegnante: Via via che gli studenti completano la scrittura, raccogli e ridistribuisci i post-it piegati a metà (oppure incarica uno studente a farlo). Ognuno avrà così in mano un post-it piegato in due, che probabilmente non sarà il suo.

2 FASE: RIFLESSIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: BREVE CIRCLE TIME

Per gli studenti: Ognuno di voi legge cosa c'è scritto sul post-it che ha in mano.

Per l'insegnante: Appunta su un cartellone intitolato "Mi presento (incontro 1)" gli argomenti emersi (avrai così un cartellone riassuntivo dei contenuti dell'incontro 1). Favorisci l'argomentazione con domande tipo: Avete riflessioni sulla scorsa volta? Questa settimana avete utilizzato alcune cose imparate la scorsa lezione?

❖ La conversazione facilitata è un buon modo per abbassare il filtro emotivo e facilitare l'apprendimento. Favorire la discussione usando domande stimolo, facendo rispettare l'ordine degli interventi, limitandone la durata... soprattutto facendo collegamenti fra i contenuti del corso e la vita reale.

3 FASE: TEORIZZAZIONE



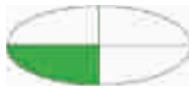
Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA FACCIAMO OGGI?

Per l'insegnante: Illustra brevemente il programma della giornata.

❖ Facilita la comprensione con immagini o oggetti concreti (es. matita colorata e test per indicare l'attività di correzione a coppie).

4 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 30 minuti

ATTIVITÀ: CORREGGIAMO IL TEST D'INGRESSO

Per l'insegnante: Dividi il gruppo in coppie di lavoro (un guardiano del tempo e un portavoce). Dai a ogni coppia i test d'ingresso e una griglia di valutazione che indichi per ogni esercizio un obiettivo e una scala di valutazione. La coppia si scambia i test. Puoi specificare bene la gradualità da 1 a 5 o rappresentarla con smile. Gli studenti devono risolvere i dubbi di metodo e le domande all'interno della coppia di lavoro.

❖ Puoi utilizzare il gong per valutare la coppia anche sulla tenuta dei tempi, oppure affidare a uno dei due il compito di tenere il tempo. In questo secondo caso le coppie potrebbero finire il compito in tempistiche differenti. Puoi "premiare" chi termina prima del tempo previsto con una piccola pausa, per incentivare la tenuta del tempo nel tempo.

Per gli studenti: Lavorate a coppie.

1. Ognuno legge il test del compagno e segna per ogni esercizio sulla scheda se l'obiettivo è stato raggiunto.
2. Al segnale (es. gong) vi scambiate le correzioni. Avete 5 minuti per leggere la valutazione del compagno.
3. Ogni coppia riceve al segnale (es. gong) i test corretti dall'insegnante. Confrontate insieme le due correzioni.
4. Avete 10 minuti. Ognuno risponde da solo alle domande A e B. Rispondete insieme alle domande C e D. Ogni domanda ha un punteggio da 1 a 5. **A)** Quanto sono diverse le due correzioni (0 = sono uguali > 5 = sono diverse in tutto)? **B)** Abbiamo capito le correzioni dell'insegnante? **C)** Abbiamo trovato un accordo sulle correzioni reciproche? **D)** Siamo riusciti a portare a termine tutte le consegne?

**5 FASE:
RIFLESSIONE**

Durata: 10 minuti

**6 FASE:
TEORIZZAZIONE**

Durata: 5 minuti

**7 FASE:
APPLICAZIONE**

Durata: 15 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA PENSA IL GRUPPO?

Per l'insegnante: Ripeti ad alta voce la domanda C dell'attività precedente e chiedi a ogni portavoce di enunciare i punteggi uno ad uno alzando la mano/facendo un passo avanti. Ripeti poi la procedura per la domanda D. In questo modo tu e il gruppo avrete una rappresentazione spaziale o visiva della valutazione media sull'attività di coppia. Puoi commentare nominando fatiche e successi del lavoro a due.

ATTIVITÀ: E PENSO A TE

Per l'insegnante: Usa l'attività proposta in *Canta che ti passa* (v. bibliografia, p.16) a partire dalla canzone di Lucio Battisti *E penso a te*.

Per gli studenti: Adesso ascoltate la canzone di Lucio Battisti *E penso a te*.

**8 FASE:
RIFLESSIONE**

Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA HA CAPITO IL GRUPPO? CORREGGIAMO IN GRUPPO

Per l'insegnante: Dividi il gruppo in piccoli gruppi. Se possibile tieni i gruppi dell'altra volta con gli stessi ruoli (incontro 1) e aggiungi il ruolo del portavoce. Se il gruppo è in grado, il coordinatore può ricevere una consegna come: assicurati che tutti capiscano e siano d'accordo con la parola che scrivete.

Per gli studenti: Ascoltate di nuovo la canzone. Completate il testo della canzone riempiendo gli spazi con le parole mancanti. Ascoltate nuovamente la canzone per verificare.

ATTIVITÀ: IL TEMPO PRESENTE

Per l'insegnante: Sul testo della canzone scritto in grande su un cartellone, sottolinea i verbi alla prima persona del presente indicativo (o fatti aiutare da uno studente). Scegli uno studente per trascrivere con un colore diverso dal testo i verbi sottolineati su cartoncini predisposti. Un cartoncino per ogni verbo.

Per gli studenti: Individuiamo il tempo presente (es. io lavoro). Rileggiamo il testo ad alta voce. Quando incontriamo un verbo al tempo presente alla prima persona singolare dovete fermarci. Se non mi fermate voi, mi fermerò io. Sottolineerò il verbo che abbiamo individuato.

**10 FASE:
ESPERIENZA
DIRETTA**

Durata: 15 minuti

ATTIVITÀ: IO CHIEDO, TU RISPONDI. TU CHIEDI, IO RISPONDO

Per l'insegnante: Dividi il gruppo in coppie. Dai la consegna. Osserva il lavoro di formulazione di domande e di role-making nelle coppie senza intervenire.

Per gli studenti: Lavorate a coppie e prendete due cartoncini-verbo. Avete 5 minuti per formulare una domanda alla quale rispondere con il verbo pescato (Es.: Cosa fai? Lavoro. A chi pensi? A te). Al suono del gong avrete altri 5 minuti per esercitarvi. Uno fa la domanda, l'altro risponde. Al suono del gong scambiatevi i ruoli, avete altri 5 minuti per provare il gioco a parti invertite.

**11 FASE:
RIFLESSIONE**

Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: COME È ANDATA OGGI?

Per l'insegnante: Fai disporre il gruppo in cerchio. Poni domande per valutare il grado di acquisizione delle informazioni trattate in questo incontro e per guidare una breve valutazione dell'incontro. Il luogo centrale rappresenta la risposta "totalmente" e la posizione arretrata di due passi rispetto alla propria posizione di partenza rappresenta il "per niente".

Spunti di domande: Ho capito le consegne di oggi? • Ho avuto bisogno di chiedere aiuto per capire? • Ho imparato qualcosa di nuovo? • Conoscevo già le regole dei verbi di cui abbiamo parlato? • Ho dato un contributo al lavoro a coppia? • Ho ricevuto aiuto nel lavoro a coppia?

3 INCONTRO - Parole e azioni dei mestieri

Obiettivi di apprendimento:

curriculari: presente indicativo, lessico del lavoro

trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare

Materiali

- LIM
- supporto audiovisivo
- schede e pattern drills sul tempo presente, schede sulle professioni
- post-it

1 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA RICORDO?

Per l'insegnante: Dai a ogni studente un post-it. Posiziona un cartellone intitolato "Io al presente (incontro 2)": Fai ascoltare in sottofondo la canzone analizzata la scorsa volta. Dai la consegna di ripensare alle attività fatte la volta scorsa. Quale vi è rimasta in mente? Scrivetela su un post-it. Via via che i ragazzi completano la scrittura, raccogli e ridistribuisci i post-it piegati a metà (oppure incarica un ragazzo a farlo). Ognuno avrà così in mano un post-it piegato in due, che probabilmente non sarà il suo.

2 FASE: RIFLESSIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: BREVE CIRCLE TIME

Per gli studenti: Ognuno di voi legge cosa c'è scritto sul post-it che ha in mano.

Per l'insegnante: Favorisci l'argomentazione con domande tipo: Avete riflessioni sulla scorsa volta? Questa settimana avete utilizzato alcune cose imparate la scorsa lezione?

3 FASE: TEORIZZAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA FACCIAMO OGGI?

Per l'insegnante: Illustra brevemente il programma della giornata.

4 FASE: ESPERIENZA DIRETTA



Durata: 15 minuti

ATTIVITÀ: IO LAVORO E...

Per l'insegnante: Distribuisci a ogni studente le schede e i *pattern drills* (vedi materiale aggiuntivo online) sul tempo presente. Presentano le professioni e le varie azioni legate a ognuna. (Es. Io lavoro. Faccio l'idraulico. Oggi aggiusto la lavatrice del signor Ibrahim.)

Per gli studenti: Lavorate a coppie. Uno chiede l'altro risponde. Poi invertite i ruoli.

5 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 30 minuti

ATTIVITÀ: A CHE PUNTO SEI? CORREGGIAMO IN COPPIA

Per l'insegnante: Dividi il gruppo in coppie di lavoro (un messaggero e un portavoce). Dai a ogni coppia due schede di valutazione vuote. La coppia si scambia le schede tra loro. Ogni coppia deve risolvere i dubbi di metodo e le domande al suo interno.

❖ Puoi utilizzare il gong per valutare la coppia anche sulla tenuta dei tempi, oppure affidare a uno dei due il compito di tenere il tempo. In questo secondo caso le coppie potrebbero finire il compito in tempistiche differenti. Puoi "premiare" chi termina prima del tempo previsto con una piccola pausa, per incentivare la tenuta del tempo nel tempo.

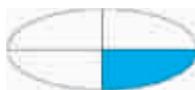
→ segue



Per gli studenti:

- Lavorate a coppie.
1. Ognuno legge la scheda del compagno e segna quanti errori ci sono e le correzioni. Avete 10 minuti,
 2. Al segnale (es. gong) vi scambiate le correzioni. Avete 5 minuti per leggere la valutazione del compagno.
 3. Al termine della lettura il messaggero va a ritirare la consegna scritta per la coppia. Avete 15 minuti per confrontarvi e per rispondere insieme alle domande A e B e da soli alla domanda C. **A)** Abbiamo capito le correzioni reciproche? (Per niente. Solo qualcuna. Quasi tutte. Tutte) **B)** Abbiamo trovato un accordo sulle correzioni reciproche? (Per niente. Solo su alcune. Quasi su tutte. Sì su tutto.) **C)** Sono riuscito a farmi capire?

6 FASE: TEORIZZAZIONE



Durata: 15 minuti

ATTIVITÀ: TRE PROFESSIONI IN VIDEO

Per l'insegnante: Introduci brevemente la visione dei tre video (v. indicazioni, p.16) che rappresentano tre professioni emerse dall'incontro 1 sulla presentazione di sé e dei propri interessi: uno racconta l'esperienza di un ragazzo in officina, uno quella di un cameriere in un ristorante e uno quella di una maestra in un asilo. Chiedi di prestare attenzione alle parole specifiche utilizzate nel video.

7 FASE: RIFLESSIONE



Durata: 15 minuti

ATTIVITÀ: LE PAROLE DEL LAVORO

Per l'insegnante: Guida un *brainstorming* (vedi il Glossario finale) a partire dai seguenti punti: Che parole avete sentito? Quali parole sono utili per descrivere i lavori dei tre protagonisti?

Prendi nota delle risposte su un cartellone, intitolato "le parole del lavoro".

Raggruppa le parole: i mestieri, le azioni...

8 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: APPUNTI DI VIAGGIO

Per l'insegnante: Chiedi agli studenti di prendere nota delle parole emerse, di rileggerle a casa e di utilizzarle durante la settimana per renderle familiari.

9 FASE: TEORIZZAZIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: CHI CORREGGE IL CORRETTORE?

Per l'insegnante: Proiettata alla LIM la correzione della scheda corretta prima in coppia. Chiedi ai ragazzi di correggere la propria scheda, contare gli errori e confrontare la correzione proiettata con quella fatta dal compagno.

10 FASE: RIFLESSIONE



Durata: 15 minuti

ATTIVITÀ: COME È ANDATA OGGI?

Per l'insegnante: Fai disporre il gruppo in cerchio. Poni domande per valutare il grado di acquisizione delle informazioni trattate in questo incontro e per guidare una breve valutazione dell'incontro. Il luogo centrale rappresenta la risposta "totalmente" e la posizione arretrata di due passi rispetto alla propria posizione di partenza rappresenta il "per niente".

Spunti di domande:

- Ho capito le consegne di oggi?
- Ho avuto bisogno di chiedere aiuto per capire?
- Ho imparato qualcosa di nuovo?
- Conoscevo già le regole dei verbi di cui abbiamo parlato?
- Ho dato un contributo al lavoro a coppie?
- Ho ricevuto aiuto nel lavoro a coppie?

4 INCONTRO - Tra qui e lì. La scuola e il lavoro

Obiettivi di apprendimento:

curriculari: sistema scolastico italiano, lessico della scuola

trasversali: comunicare efficacemente

Materiali

- LIM
- supporto audiovisivo
- schede
- cartelloni, cartoncini
- post-it
- slide sul rapporto fra scuola e lavoro nel sistema scolastico italiano
- dispense con i contenuti teorici

1 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA RICORDO?

Per l'insegnante: Dai a ogni studente un post-it. Metti un cappello, un cestino o una scatola per raccoglierli (es. "cappello delle idee"). Posiziona un cartellone intitolato "Parole e azioni dei mestieri (incontro 3)".

Via via che i ragazzi completano la scrittura, raccogli e metti i post-it piegati a metà nel "cappello delle idee" (oppure incarica un ragazzo a farlo). Ognuno pesca un post-it.

2 FASE: RIFLESSIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: BREVE CIRCLE TIME

Per gli studenti: Ognuno di voi legge cosa c'è scritto sul post-it che ha in mano.

Per l'insegnante: Favorisci l'argomentazione con domande tipo: Avete riflessioni sulla scorsa volta? Questa settimana avete utilizzato alcune cose imparate la scorsa lezione?

3 FASE: TEORIZZAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA FACCIAMO OGGI?

Per l'insegnante: Illustra brevemente il programma della giornata.

4 FASE: TEORIZZAZIONE



Durata: 25 minuti

ATTIVITÀ: TRA SCUOLA E LAVORO IN ITALIA...

Per l'insegnante: Lezione teorica con supporto LIM e slide sul rapporto fra scuola e lavoro nel sistema scolastico italiano. Presenta il sistema scolastico italiano e le 4 categorie di scuola superiore (specifico durata, tipo di insegnamento teorico/pratico, quantità di studio richiesto a casa, tipo di titolo per il quale preparano, possibilità o meno di accedere all'università). Approfondisci in particolar modo i percorsi di preparazione alle professioni emerse nel primo incontro.

5 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 10 minuti

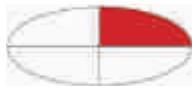
ATTIVITÀ: CHE COSA HO CAPITO?

Per l'insegnante: Dai a ogni studente un post-it e una dispensa con alcune mappe concettuali che sintetizzano i contenuti della lezione.

Per gli studenti: Riguardate le dispense. Ognuno di voi scrive sul post-it una domanda su qualcosa che non è chiaro o su un aspetto che non è stato spiegato.



6 FASE: RIFLESSIONE



Durata: 30 minuti

ATTIVITÀ: CHI LO SA, NON ASPETTI!

Per l'insegnante: Modera il gioco. Fai l'arbitro e stabilisci i turni di parola. Spiega le regole: Ogni studente pone la sua domanda. Chi sa la risposta dà il segnale sonoro (es. battere un colpo sul banco) e prova a rispondere. Se la risposta è corretta, si procede con la domanda di un altro studente, in caso contrario qualcun altro può provare a rispondere. Gli studenti possono usare le mappe concettuali. Se nessuno sa la risposta, il post-it con la domanda viene messo sul cartellone delle domande o alla lavagna. Il gioco prosegue così. Si può assegnare un punteggio a ogni risposta corretta, uno a ogni risposta corretta parzialmente. Al termine del gioco, dai le risposte alle domande rimaste ancora in sospeso. Puoi facilitare la ricerca delle informazioni. Fornisci la risposta corretta solo dove strettamente necessario.

7 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 20 minuti

ATTIVITÀ: DIFFERENZE E SOMIGLIANZE

Per l'insegnante: Dividi gli studenti in piccoli gruppi, affida a ognuno un ruolo e dai la corrispondente consegna. Se possibile, mantieni la suddivisione negli stessi gruppi già usati, per permettere al gruppo di conoscersi e rodarsi. Dai a ogni membro del gruppo la sua consegna.

Per gli studenti: Lavorate in gruppo seguendo le indicazioni.

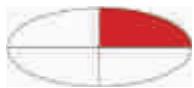
Per la staffetta: Trovate 3 differenze e 3 somiglianze tra quanto imparato sul sistema scolastico italiano e la scuola nel vostro paese di origine. Finito il tempo, scrivete il nome del vostro gruppo sul vostro foglio e consegnatelo all'insegnante.

Per il coordinatore di gruppo: Individuate per ogni paese di provenienza rappresentato nel tuo gruppo una differenza e una somiglianza.

Per il guardiano del tempo: Avete 15 minuti, è tuo compito ricordare al tuo gruppo quanto tempo rimane.

Per lo scribano: Scrivi su un foglio le differenze trovate: es. durata, tipo di scuola, collegamento con il lavoro...

8 FASE: RIFLESSIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: COME È ANDATA OGGI?

Per l'insegnante: Fai disporre il gruppo in cerchio. Poni domande per valutare il grado di acquisizione delle informazioni trattate in questo incontro e per guidare una breve valutazione dell'incontro. Il luogo centrale rappresenta la risposta "totalmente" e la posizione arretrata di due passi rispetto alla propria posizione di partenza rappresenta il "per niente".
Spunti di domande: Ho compreso i compagni oggi? • Ho saputo spiegarmi con i compagni oggi? • Cosa ho ricevuto dal gruppo? • Ho imparato qualcosa di nuovo? • Conoscevo già il funzionamento della scuola superiore in Italia? • Ho dato un contributo al lavoro in gruppo? • Ho ricevuto aiuto nel lavoro in gruppo?

5 INCONTRO - Scuola lavoro in un Paese nuovo

Obiettivi di apprendimento:

curriculari: lessico del lavoro, presente indicativo

trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare

Materiali

- LIM
- supporto audiovisivo
- schede
- cartellone con testo
- cappello delle idee
- post-it

1 FASE: **APPLICAZIONE**



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA RICORDO?

Per l'insegnante: Dai a ogni studente un post-it. Metti un cappello, un cestino o una scatola per raccoglierli (es. "cappello delle idee"). Posiziona un cartellone intitolato "Tra qui e lì. La scuola e il lavoro (incontro 4)". Via via che i ragazzi completano la scrittura, raccogli e metti i post-it piegati a metà nel "cappello delle idee" (oppure incarica un ragazzo a farlo). Ognuno pesca un post-it.

2 FASE: **RIFLESSIONE**



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: BREVE CIRCLE TIME

Per gli studenti: Ognuno di voi legge cosa c'è scritto sul post-it che ha in mano.

Per l'insegnante: Favorisci l'argomentazione con domande tipo: Avete riflessioni sulla scorsa volta? Questa settimana avete utilizzato alcune cose imparate la scorsa lezione?

3 FASE: **TEORIZZAZIONE**



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA FACCIAMO OGGI?

Per l'insegnante: Illustra brevemente il programma della giornata.

4 FASE: **APPLICAZIONE**



Durata: 20 minuti

ATTIVITÀ: PREPARARSI AL RACCONTO

Per l'insegnante: Chiedi di suddividersi nei gruppi di lavoro. Consegnate a ogni gruppo il prodotto dell'attività "differenze e somiglianze" (incontro 4). Dai la nuova consegna a ognuno.

Per gli studenti: Lavorate in gruppo. Seguite le indicazioni.

Per la staffetta: Rileggete il lavoro della scorsa volta. Valutate se modificare qualcosa.

Per il coordinatore di gruppo: Raggruppate per tipo differenze e somiglianze individuate (durata, tipologia di scuole, numero di insegnanti, numero di alunni, materie... Sappi che anche i portavoce ha una consegna).

Per il guardiano del tempo: Avete 15 minuti per svolgere due consegne, è tuo compito ricordare al tuo gruppo quanto tempo rimane.

Per il portavoce: Prepara una piccola esposizione. Fai una prova col gruppo.

5 FASE: **TEORIZZAZIONE**



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: SAPIENZA DIFFUSA

Per l'insegnante: Predisponi un cartellone per raccogliere i prodotti del gruppo in una tabella: le colonne indicano i paesi rappresentati nel gruppo e le righe indicano le categorie trasversali (le stesse presenti nella consegna per il coordinatore nell'attività precedente).

Per i portavoce: Esponi in 5 minuti il risultato del lavoro del tuo gruppo. Parla solo quando ti senti ascoltato da tutti. L'insegnante ti aiuta a ottenere l'ascolto se necessario.

Per gli studenti: Ascoltate attentamente cosa raccontano gli altri gruppi.

❖ La durata di quest'attività varia in base al numero di componenti del gruppo. Non prevedere tempi di esposizione troppo lunghi. Nel caso il gruppo sia numeroso riduci le categorie da selezionare o il numero di somiglianze e differenze da esporre (invita il gruppo a selezionarne alcune nella fase precedente).



**6 FASE:
ESPERIENZA
DIRETTA**



Durata: 15 minuti

**7 FASE:
APPLICAZIONE**



Durata: 20 minuti

**8 FASE:
TEORIZZAZIONE**



Durata: 10 minuti

**9 FASE:
APPLICAZIONE**



Durata: 10 minuti

**10 FASE:
RIFLESSIONE**



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: AYOUB SI RACCONTA

Per l'insegnante: Fai leggere ad alcuni studenti il testo che parla di Ayoub, un ragazzo migrante arrivato in Italia da qualche tempo. Ayoub racconta il percorso formativo, la aspirazione lavorativa e le differenze fra aspettative e titolo di studio nel Paese di origine, l'impiego attuale e la ricerca di un percorso per raggiungere i suoi obiettivi (vedi materiali aggiuntivi online).

Leggi nuovamente il testo esponendo il grande cartellone dove è trascritto con alcune parole mancanti (le parole che indicano le professioni e i verbi).

Per gli studenti: Ascoltate attentamente il testo. Verrà letto più volte. Cercate di capire di chi parla e l'argomento generale.

ATTIVITÀ: LE PAROLE MANCANTI

Per l'insegnante: Consegna il kit di cartoncini con le parole mancanti a entrambi i gruppi. Nomina un portavoce a gruppo (in questo gioco il portavoce può essere lo studente meno competente sul piano cognitivo a questo punto del percorso, ha la funzione di una staffetta vocale). Modera il gioco. Fai l'arbitro e stabilisci i turni di parola. Osserva il gruppo e i singoli. Prima di far pronunciare la risposta chiedi se tutto il gruppo è d'accordo. Assegna i punteggi. Il gruppo che dà la risposta con l'accordo di tutto il gruppo guadagna 3 punti. Il gruppo che dà la risposta giusta guadagna 2 punti, la risposta errata 1 punto, nessuna risposta 0 punti. (Il punteggio è così pensato per favorire la partecipazione e l'approccio per tentativi ed errori).

Per gli studenti: Avete a disposizione un set di parole. I verbi sono scritti in rosso. I mestieri in verde. L'insegnante legge il testo ancora una volta. Si fermerà al termine di ogni frase con uno spazio vuoto. Consultatevi velocemente in gruppo sulle parole da inserire negli spazi. Quando siete pronti prenotate il turno di risposta suonando il campanello.

ATTIVITÀ: CHE COSA FACCIAMO OGGI?

Per l'insegnante: Fissa alcuni elementi di teoria sui verbi al presente, visti anche la scorsa volta, supportando la spiegazione ad uno schema che tracci alla lavagna.

ATTIVITÀ: APPUNTI PERSONALI

Per l'insegnante: Dai la consegna e osserva il gruppo. Ogni studente deve trascrivere sul proprio quaderno lo schema del presente e le parole dei mestieri in due pagine differenti.

ATTIVITÀ: COME È ANDATA OGGI?

Per l'insegnante: Fai disporre il gruppo in cerchio. Poni domande per valutare il grado di acquisizione delle informazioni trattate in questo incontro e per guidare una breve valutazione dell'incontro. Il luogo centrale rappresenta la risposta "totalmente" e la posizione arretrata di due passi rispetto alla propria posizione di partenza rappresenta il "per niente".

Spunti di domande: • Ho compreso i compagni oggi? • Ho saputo spiegarmi con i compagni oggi? • Ho dato un contributo al lavoro in gruppo? • Ho ricevuto aiuto nel lavoro in gruppo? • Ho imparato qualcosa di nuovo? • Conoscevo il funzionamento della scuola nei Paesi di provenienza dei miei compagni?

6 INCONTRO - Scopriamo le carte: i desideri

Obiettivi di apprendimento:

curriculari: lessico del lavoro, frasi idiomatiche, connettivi

trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare

Materiali

- schede
- post-it
- cartelloni
- pennarelli

1 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA RICORDO?

Per l'insegnante: Dai a ogni studente un post-it. Posiziona un cartellone intitolato "Scuola e lavoro in un Paese nuovo (incontro 5)".

Per gli studenti: Ognuno scrive sul post-it cosa ricordi dello scorso incontro. Quando avete terminato, collocate i post-it sul cartellone.

2 FASE: RIFLESSIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: BRIEVE CIRCLE TIME

Per gli studenti: Ognuno di voi legge uno dei post-it, appesi al cartellone.

Per l'insegnante: Favorisci l'argomentazione con domande tipo: Avete riflessioni sulla scorsa volta? Questa settimana avete utilizzato alcune cose imparate la scorsa lezione?

3 FASE: TEORIZZAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA FACCIAMO OGGI?

Per l'insegnante: Illustra brevemente il programma della giornata.

4 FASE: ESPERIENZA DIRETTA



Durata: 20 minuti

ATTIVITÀ: DIMMI CHE CARTA SCEGLI E SCOPRIRÒ CHI SEI

Per l'insegnante: Dividi il gruppo in coppie. Consegna alle coppie le *flashcard* e la consegna con la relativa scheda (v. *Super Bis Italiano*, indicazioni p. 16). Dai il primo gong dopo circa 7 minuti, il secondo dopo altri 7. Dai la seconda consegna e l'ultimo gong dopo altri 6.

Per gli studenti: Ricevete un mazzetto di *flashcard* e una scheda che contiene alcune domande (Es. Al tuo Paese hai studiato per fare quale lavoro? Quale lavoro ti piacerebbe fare? Quale lavoro hanno fatto i tuoi genitori? Che cosa sai fare?) Uno di voi due farà le domande, l'altro risponderà utilizzando le *flashcard*. Chi fa le domande può aggiungerne di nuove. Al gong scambiatevi i ruoli.

Annotate rapidamente con parole-chiave le vostre risposte e quelle del compagno per non dimenticarle.



**5 FASE:
TEORIZZAZIONE**



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: FACCIAMO CHIAREZZA

Per l'insegnante: Riassumi in una mappa come si formulano domande (usando i verbi modali). Fornisci inoltre una selezione di alcuni elementi della costruzione della frase e dei connettivi base.

**6 FASE:
APPLICAZIONE**



Durata: 20 minuti

ATTIVITÀ: SCRIVO DI ME

Per l'insegnante: Dai le consegne, puoi lasciarle anche scritte alla lavagna con l'indicazione del tempo e osserva il gruppo.

Per gli studenti: Ognuno scrive sul quaderno la mappa disegnata dall'insegnante. Scrivete poi su un foglio in forma più completa, seguendo l'esempio indicato alla lavagna, un breve testo in stampatello che contenga le risposte. Mettete i fogli nel "cappello delle idee".

**7 FASE:
ESPERIENZA
DIRETTA**



Durata: 20 minuti

ATTIVITÀ: NEI SUOI PANNI

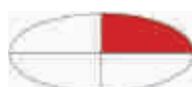
Per l'insegnante: Modera i tempi in modo che ciascuno non abbia più di 3 minuti. Alla fine di ogni esposizione prendi nota delle parole dei mestieri usate nel breve racconto completando il glossario iniziato lo scorso incontro.

Per gli studenti: Pesca dal "cappello delle idee". Leggi il breve testo (scritto nell'attività precedente) e interpreta il personaggio che è descritto dal testo.

Gli altri devono indovinare chi è. Se riconosci la scrittura non fare la spia!

❖ La durata di quest'attività varia in base al numero di componenti del gruppo (vedi sopra attività 5 incontro 5). Per rendere più coinvolgente questo momento, a seconda del clima di gruppo, proponi qualche piccolo elemento di drammatizzazione (es. scegliere un oggetto che rappresenti l'altro da indossare o tenere in mano mentre viene presentato, cambiare la voce o la postura...).

**8 FASE:
RIFLESSIONE**



Durata: 20 minuti

ATTIVITÀ: CV COME.... CURRICULUM VITAE. BRAINSTORMING

Per l'insegnante: Conduci un *brainstorming* (v. Glossario finale), spiega chiaramente le regole e l'origine del metodo (v. Glossario finale)..

Per gli studenti: Dite a voce alta, senza sovrapporvi e lasciando il tempo all'insegnante di scrivere, tutte le parole che vi vengono in mente se pensate alla parola CV.

**9 FASE:
RIFLESSIONE**



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: COME È ANDATA OGGI?

Per l'insegnante: Fai disporre il gruppo in cerchio. Poni domande per valutare il grado di acquisizione delle informazioni trattate in questo incontro e per guidare una breve valutazione dell'incontro. Il luogo centrale rappresenta la risposta "totalmente" e la posizione arretrata di due passi rispetto alla propria posizione di partenza rappresenta il "per niente".

Spunti di domande: Ho compreso i compagni oggi? • Ho saputo spiegarmi con i compagni oggi? • Ho imparato qualcosa di nuovo? • Conoscevo le parole dei mestieri che sono state usate oggi? • Ho dato un contributo al lavoro in gruppo? • Ho ricevuto aiuto nel lavoro in gruppo?

7 INCONTRO - Curriculum Vitae: percorso di vita

Obiettivi di apprendimento:

curriculari: lessico del lavoro, italiano comunicativo, fonetica

trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare

Materiali

- post-it, cartellone, pennarelli
- LIM e supporto video
- cappello delle idee
- cappello delle risposte
- scheda IL mio CV, prototipo di CV compilato, video “Il mio curriculum creativo”

1 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA RICORDO?

Per l'insegnante: Dai a ogni studente un post-it. Metti un cappello, un cestino o una scatola per raccoglierli (es. cappello delle idee). Posiziona un cartellone intitolato “Scopriamo le carte: i desideri (incontro 6)”.

Per gli studenti: Ognuno scrive sul post-it cosa ricorda dello scorso incontro. Quando avete terminato, piegate il post-it e mettetelo nel “cappello delle idee”.

2 FASE: RIFLESSIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: BREVE CIRCLE TIME

Per gli studenti: Ognuno pesca un post-it dal “cappello” e lo legge ad alta voce.

Per l'insegnante: Favorisci l'argomentazione con domande tipo: Avete riflessioni sulla scorsa volta? Questa settimana avete utilizzato alcune cose imparate la scorsa lezione?

3 FASE: TEORIZZAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA FACCIAMO OGGI?

Per l'insegnante: Illustra brevemente il programma della giornata.

4 FASE: TEORIZZAZIONE



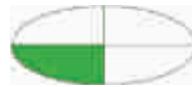
Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: CURRICULUM VITAE: PERCORSO DI VITA PER TAPPE

Per l'insegnante: Riprendi le parole del *brainstorming* conclusivo dell'incontro precedente, dai una spiegazione del termine CV, della sua origine e del significato attuale. Introduci poi il video “Il mio curriculum creativo” (v. indicazioni p. 16) che completerà la tua spiegazione con un esempio.

Per gli studenti: Ascoltate la spiegazione dell'insegnante. Poi guardate il video e provate a comprendere il più possibile.

5 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 30 minuti

ATTIVITÀ: UNIAMO LE FORZE

Per l'insegnante: Dividi il gruppo in coppie (è preferibile di tenere coppie di lavoro e piccoli gruppi sempre uguali). Consegna agli studenti una scheda bianca con il titolo IL MIO CV, la parola CV al centro di un diagramma a raggio. Spiega che rivedranno il video e dai loro la consegna prima di rivederlo. Dai il via e il segno di fine della prima fase di lavoro. Dai poi indicazione alle coppie di scegliersi per formare dei gruppi di 4. Infine dai l'ultima consegna.

❖ In base al clima di gruppo e della tipologia di gruppo valuta se dirigere questo passaggio da 2 a 4 dando indicazioni molto direttive (per esempio ricomponendo i gruppi di lavoro utilizzati durante tutta l'uda, se preferisci dare dei vincoli per agevolare la scelta) – o se osservare le dinamiche del gruppo che si organizza autonomamente per formare dei gruppi di 4.

→ segue



Per gli studenti: Seguite le indicazioni.

1. Scrivete più termini possibili riguardanti il CV che riuscite a comprendere. Avete 10 minuti.
2. Formate ora un gruppo di 4 unendovi con un'altra coppia. Confrontate le due liste di parole e completate gli elenchi inserendo le parole mancanti e discutendone. Avete 15 minuti.
3. Rispondete insieme alla seguente domande: avete 10 minuti.
 - A)** Come è stato passare da 2 a 4 persone? Ognuno ha detto la sua? (per niente, un po', abbastanza, del tutto)
 - B)** Abbiamo capito le parole scelte dall'altra coppia? (per niente, un po', abbastanza, del tutto)
 - C)** Gli altri hanno capito le parole della nostra coppia? (per niente, un po', abbastanza, del tutto)
 - D)** È stato facile fare un elenco comune? (per niente, un po', abbastanza, del tutto).
4. Scegliete un portavoce che riferirà al gruppo il vostro elenco di parole e uno per riportare le risposte alle domande.

6 FASE: RIFLESSIONE



Durata: 20 minuti

ATTIVITÀ: IDEE A RACCOLTA

Per l'insegnante: Dai parola ai portavoce del contenuto e raccogli su un cartellone "Le parole del CV" i contributi dei gruppi. Assicurati di avere ben in mente: uno schema di CV una mappa delle categorie di parole utili a compilarlo: parole dei mestieri, verbi, termini tecnici, espressioni di tempo.

Potrai così prendere nota delle parole del gruppo ordinandole spazialmente sul cartellone. Dai poi parola al portavoce del processo e facilita un rapido sondaggio su come è andato il lavoro in gruppo. Non approfondire troppo le singole situazioni in gruppo, ma dai voce a situazione differenti fra loro, in modo che emerga come il processo di ogni gruppo sia differente e come sia parte del gioco poter incontrare qualche difficoltà. Se dovessero emergere conflitti, meglio trattarli a parte e non in plenaria.

Per gli studenti: Il portavoce del contenuto riferisce le parole del gruppo. Il portavoce del processo risponde alle domande dell'insegnante se interpellato. Gli altri ascoltano.

7 FASE: TEORIZZAZIONE

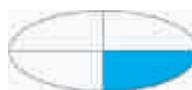


Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: STRUTTURA DEL CV

Per l'insegnante: Proietta alla LIM il prototipo di CV con fotografia di Jessica. Jessica è una ragazza laureata nel proprio Paese di origine. Analizza con il gruppo la struttura del CV e svela l'organizzazione spaziale delle parole emerse sul cartellone precedente.

8 FASE: TEORIZZAZIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: DIARIO DI BORDO

Per l'insegnante: Dai indicazioni e osserva il gruppo agire.

Per gli studenti: Avete 10 minuti per prendere nota delle parole del CV sul vostro quaderno.

9 FASE: RIFLESSIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: DARE IL NOME ALLA DIFFICOLTÀ. CIRCLE TIME

Per l'insegnante: Conduci un *circle time* a partire dall'analisi degli aspetti del video non ancora analizzati e prendi nota delle risposte per riutilizzarle la volta prossima. **Es.** Questo video vi è sembrato realistico? Vi sareste comportati allo stesso modo? Quali potrebbero essere le reali difficoltà incontrate durante un colloquio? Prendi nota.

10 FASE: RIFLESSIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: COME È ANDATA OGGI?

Per l'insegnante: Fai disporre il gruppo in cerchio. Poni domande per valutare il grado di acquisizione delle informazioni trattate in questo incontro e per guidare una breve valutazione dell'incontro. Il luogo centrale rappresenta la risposta "totalmente" e la posizione arretrata di due passi rispetto alla propria posizione di partenza rappresenta il "per niente".

Spunti di domande:

- Ho compreso i compagni oggi?
- Ho saputo spiegarmi con i compagni oggi?
- Ho imparato qualcosa di nuovo?
- Conoscevo le parole del CV che sono state usate oggi?
- Ho dato un contributo al lavoro in gruppo?
- Ho ricevuto aiuto nel lavoro in gruppo?

8 INCONTRO - Cosa ho fatto prima? Il passato prossimo

Obiettivi di apprendimento:

curriculari: passato prossimo, sintassi, comprensione

trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare

Materiali

- post-it, cartellone, pennarelli
- cappello delle idee
- cappello delle risposte
- video: "Ice skating"
- scheda sul video

1 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA RICORDO?

Per l'insegnante: Dai a ogni studente un post-it. Metti un cappello, un cestino o una scatola per raccoglierli (es. "cappello delle idee"). Posiziona un cartellone intitolato "Curriculum Vitae, percorso di vita (incontro 7)".

Per gli studenti: Ognuno scrive sul post-it cosa ricorda dello scorso incontro. Quando avete terminato, piegatelo nel "cappello delle idee".

2 FASE: RIFLESSIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: BREVE CIRCLE TIME

Per gli studenti: Ognuno prende un post-it dal "cappello" e leggilo ad alta voce.

Per l'insegnante: Favorisci l'argomentazione con domande tipo: Avete riflessioni sulla scorsa volta? Questa settimana avete utilizzato alcune cose imparate la scorsa lezione?

3 FASE: TEORIZZAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA FACCIAMO OGGI?

Per l'insegnante: Illustra brevemente il programma della giornata.

4 FASE: TEORIZZAZIONE



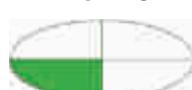
Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: ICE SKATING. VISIONE DI UN VIDEO

Per l'insegnante: Introduci brevemente il video "Ice skating" (v. indicazioni, p.16), spiegando che sarà un video muto, accompagnato solo dalla musica di sottofondo. Interrompi poi la visione a 50 secondi dalla fine.

Per gli studenti: Guardate il video e provate a comprendere.

5 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: COME ANDRÀ A FINIRE?

Per l'insegnante: Dividi il gruppo in coppie di lavoro e dai la consegna.

❖ Anche qui decidi se preferisci che nella coppia ci sia un ruolo fisso dall'inizio dell'uda, o se a questo punto dell'uda è possibile lasciare gli studenti liberi di cambiare ruolo di tanto in tanto e quanto lasciarli autonomi nella decisione.

Per gli studenti: Come si conclude secondo voi la storia? Provate a rispondere in coppia con una frase scritta. Scegliete poi un portavoce. Avete 10 minuti.

6 FASE: RIFLESSIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: METTERE INSIEME LE IDEE

Per l'insegnante: Invita i portavoce a leggere la frase individuata come finale. Prendi nota con una parola-chiave alla lavagna.

❖ In base al clima di classe puoi decidere di mettere in palio un premio per la coppia che indovina (un premio può anche solo essere il titolo di "coppia indovina!").


**7 FASE:
RIFLESSIONE**


Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: COME È ANDATA A FINIRE

Per l'insegnante: Mostra nuovamente il video, ora nella sua versione integrale. Conduci poi un breve *circle time* sul confronto fra quanto visto e quanto ipotizzato. È stato difficile/facile comprendere questo nuovo tipo di linguaggio?

**8 FASE:
APPLICAZIONE**


Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: RACCONTO AL PASSATO

Per l'insegnante: Consegna la scheda individuale e osserva il gruppo al lavoro.

Per gli studenti: Scrivi un breve testo per raccontare quello che hai visto. Usa il tempo passato e completa la frase “Il protagonista del video Don Giovanni racconta che...” Hai 10 minuti.

**9 FASE:
TEORIZZAZIONE**

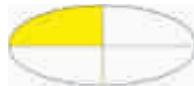

Durata: 20 minuti

ATTIVITÀ: IL PASSATO PROSSIMO

Per l'insegnante: Ritira gli scritti individuali. Dai alcuni elementi di teoria sulla declinazione dei verbi al passato prossimo, usando i verbi dei brevi racconti dei ragazzi. Puoi farlo chiedendo a qualcuno di loro di leggere la prima frase ed estrapolando i verbi delle tre coniugazioni. Hai 10 minuti. Lascia poi 5 minuti di tempo per prendere nota della teoria. Distribuisci lo scritto di ciascuno studente al suo partner di coppia e dai la seconda consegna.

Per gli studenti: Prendi nota dello schema riportato alla lavagna. Hai 5 minuti.

Prova ora a leggere il testo del tuo compagno e a correggere le forme verbali al passato prossimo, seguì lo schema che hai appena copiato. Hai 5 minuti.

**10 FASE:
ESPERIENZA
DIRETTA**


Durata: 30 minuti

ATTIVITÀ: COLLOQUIO AL CONTRARIO

Per l'insegnante: Dividi il gruppo in due squadre. Fai disporre le squadre in due righe una di fronte all'altra, come a ruba-bandiera. I componenti di ogni squadra hanno un numero corrispondente, come a ruba-bandiera. Davanti a te, al posto della bandiera, c'è il tavolo dei colloqui, sul quale è posizionato il “cappello delle risposte”. Le risposte sono al passato prossimo e riguardano il tema colloquio di lavoro (Es. Ho frequentato la scuola per parrucchieri. Ho già lavorato in un ristorante il mese scorso.) Sarai tu a chiamare i numeri, chiamando una coppia di ragazzi: uno darà le risposte e l'altro... dovrà indovinare la domanda. Ogni squadra ha per 10 minuti accesso alle risposte nel cappello, dai il tempo dello scambio col gong o con un altro segnale. Fai l'arbitro e monitora i tempi. Non intervenire sui contenuti correggendo la formulazione delle domande. Al termine del gioco, consegna a ognuno una scheda con l'elenco delle domande, sarà una sorta di “attestato di partecipazione al gioco”.

Per gli studenti: Una squadra dei riceve per prima il “cappello delle risposte”. Su ogni cartoncino è scritta una risposta che ha dato Jessica, la ragazza di cui abbiamo visto il CV alla LIM. Jessica è al suo primo colloquio di lavoro. Ognuno di voi ha un numero. Quando viene chiamato il tuo numero corri al tavolo dei colloqui. Avrai di fronte un compagno a cui corrisponde il tuo stesso numero. Pesca dal “cappello delle risposte” una risposta e leggila ad alta voce. Il tuo compagno dovrà indovinare la domanda che ti è stata fatta per rispondere così.

**11 FASE:
RIFLESSIONE**


Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: COME È ANDATA OGGI?

Per l'insegnante: Fai disporre il gruppo in cerchio. Poni domande per valutare il grado di acquisizione delle informazioni trattate in questo incontro e per guidare una breve valutazione dell'incontro. Il luogo centrale rappresenta la risposta “totalmente” e la posizione arretrata di due passi rispetto alla propria posizione di partenza rappresenta il “per niente”.

Spunti di domande: Ho capito le consegne di oggi? • Ho avuto bisogno di chiedere aiuto per capire? • Ho imparato qualcosa di nuovo? • Conoscevo già le regole dei verbi di cui abbiamo parlato? • Ho dato un contributo al lavoro in gruppo? • Ho ricevuto aiuto nel lavoro in gruppo?

9 INCONTRO - Il colloquio di lavoro

Obiettivi di apprendimento:

curriculari: lessico del lavoro, passato prossimo, connettivi, produzione scritta

trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare

Materiali

- post-it, cartellone, pennarelli
- cappello delle idee
- LIM
- video sul colloquio di lavoro

1 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA RICORDO?

Per l'insegnante: Dai a ogni studente un post-it. Metti un cappello, un cestino o una scatola per raccoglierli (es. "cappello delle idee"). Posiziona un cartellone intitolato "Cosa ho fatto prima? Il passato prossimo (incontro 8)". Via via che i ragazzi completano la scrittura, raccogli e metti i post-it piegati a metà nel "cappello delle idee" (oppure incarica un ragazzo a farlo). Ognuno pesca un post-it.

2 FASE: RIFLESSIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: BREVE CIRCLE TIME

Per gli studenti: Ognuno di voi legge cosa c'è scritto sul post-it che ha in mano.

Per l'insegnante: Favorisci l'argomentazione con domande tipo: Avete riflessioni sulla scorsa volta? Questa settimana avete utilizzato alcune cose imparate la scorsa lezione?

3 FASE: TEORIZZAZIONE



Durata: 15 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA FACCIAMO OGGI? PAROLE DEL TEMPO

Per l'insegnante: Illustra brevemente il programma della giornata.

Riprendendo poi il tema della scorsa lezione, illustra uno schema a raggera con le parole del tempo. Fatti aiutare dagli studenti.

4 FASE: ESPERIENZA DIRETTA



Durata: 20 minuti

ATTIVITÀ: INDOVINA COS'HO DI BELLO?

Per l'insegnante: Dividi la classe in coppie di lavoro. Dai le indicazioni per il *role-play* e poi osserva il gruppo all'opera. A metà tempo dai il segnale per l'inversione di ruoli. A 5 minuti dalla fine, dai un segnale per indicare il tempo di scrittura in bella di entrambi i membri della coppia.

Per gli studenti: Ogni coppia individua un intervistato e un intervistatore. Il vostro scopo è scoprire il maggior numero di qualità positive e punti di forza del vostro compagno. L'intervistatore fa domande e l'intervistato risponde. Mentre ascolta le risposte, l'intervistatore può prendere nota di parole-chiave (es. cucina, disegno...).

Al gong invertite i vostri ruoli.

Quando sentite l'ultimo gong, avete 5 minuti per trascrivere in frasi complete le qualità scoperte: es. Carlos sa cucinare per molte persone, Ahmed disegna bene...

5 FASE: RIFLESSIONE



Durata: 10 minuti

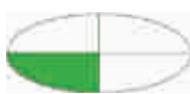
ATTIVITÀ: EMOZIONI SOTTO I RIFLETTORI

Per l'insegnante: Conduci un *brainstorming* sul vissuto dell'attività precedente.

Domande-guida: Come mi sento prima di affrontare un colloquio? Che cosa provo mentre parlo di me stesso e della mia vita?



6 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 25 minuti

ATTIVITÀ: COSA MI CHIEDERANNO?

Per l'insegnante: Dividi gli studenti in piccoli gruppi. Dai le indicazioni di lavoro e osserva il gruppo all'opera.

La staffetta riceverà una consegna alla volta in modo da scandire il tempo di lavoro del gruppo. In questo modo puoi monitorare a che punto sono i vari gruppi. Quando la staffetta viene a prendere la richiesta successiva, fatti dare la prima parte di lavoro. In questo modo puoi paragonare i risultati e scrivere passo passo sulla LIM una traccia di intervista rappresentativa del gruppo intero.

Per gli studenti: Lavorate in piccolo gruppo.

Per la staffetta: In base del CV visto lo scorso incontro, secondo voi che cosa si chiede a un colloquio?

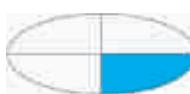
- Individuate 2 domande di presentazione.
- Individuate 2 domande sul passato.
- Individuate 2 domande su presente.
- Individuate 2 domande sui desideri.
- Individuate 2 domande sui punti di forza, pensate una conclusione e un ringraziamento.

Per il coordinatore di gruppo: Dovete preparare una traccia di intervista di lavoro: scrivete 10 domande, senza risposte. Potete organizzarvi per rispondere anche in due coppie: una coppia pensa una domanda e l'altra coppia pensa la seconda domanda.

Per il guardiano del tempo: Avete 20 minuti, 4 consegne – cioè circa 5 minuti a consegna.

Per lo scribano: Prendi nota delle domande man mano che le pensate. Consegnala alla staffetta le prime due domande mentre va a prendere la seconda consegna. In questo modo consegnate una parte di lavoro alla volta.

7 FASE: TEORIZZAZIONE



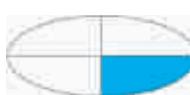
Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: AL COLLOQUIO

Per l'insegnante: Dai un breve *feedback* al gruppo, rimandando il momento di valutazione sulla comunicazione efficace in gruppo all'attività conclusiva della sociometria. Presenta la traccia che appare ora sulla LIM e il processo attraverso cui hai formulato le domande a partire dal lavoro dei singoli gruppi.

Ecco una possibile traccia di intervista: Come ti chiami? Quanti anni hai? Da dove vieni? Da quanto tempo sei in Italia? Quali studi hai fatto? Hai già lavorato nel tuo Paese d'origine? Se sì, cosa facevi? Quante lingue parli? Come ti comporti con le persone? Qual è il tuo lato positivo? Sei in grado di lavorare in gruppo? Perché vuoi questo lavoro? Come ti immagini fra 5 anni?

8 FASE: TEORIZZAZIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: FARE E NON FARE...

Per l'insegnante: Presenta brevemente il video che mostrerai (v. indicazioni, p.16).

Per gli studenti: Guardiamo il video che dà 10 consigli su cosa fare o non fare durante un colloquio di lavoro.

Al termine del video ricorda che riprenderete i contenuti la prossima volta e assegna un compito a casa: rispondi alle domande dell'intervista. Lascia 5 minuti per prendere nota sul quaderno.

9 FASE: RIFLESSIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: COME È ANDATA OGGI?

Per l'insegnante: Fai disporre il gruppo in cerchio. Poni domande per valutare il grado di acquisizione delle informazioni trattate in questo incontro e per guidare una breve valutazione dell'incontro. Il luogo centrale rappresenta la risposta "totalmente" e la posizione arretrata di due passi rispetto alla propria posizione di partenza rappresenta il "per niente".

Spunti di domande: Ho compreso i compagni oggi? • Ho saputo spiegarmi con i compagni oggi? • Cosa ho dato al gruppo? • Cosa ho ricevuto dal gruppo? • Ho imparato qualcosa di nuovo? • Conoscevo le parole che sono state usate oggi per il colloquio? • Ho dato un contributo al lavoro in gruppo? • Ho ricevuto aiuto nel lavoro in gruppo?

10 INCONTRO - Pronti, partenza, via!

Obiettivi di apprendimento:

curriculari: lessico del lavoro, passato prossimo, connettivi ed espressioni di tempo, linguaggio corporeo

trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare

Materiali

- post-it
- cartellone
- pennarelli
- cappello delle idee
- LIM
- videocamera

1 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA RICORDO?

Per l'insegnante: Dai a ogni studente un post-it. Metti un cappello, un cestino o una scatola per raccoglierli (es. "cappello delle idee"). Posiziona un cartellone intitolato "Il colloquio di lavoro (incontro 9)". Via via che i ragazzi completano la scrittura, raccogli e metti i post-it piegati a metà nel "cappello delle idee" (oppure incarica un ragazzo a farlo). Ognuno pesca un post-it.

2 FASE: RIFLESSIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: BREVE CIRCLE TIME

Per gli studenti: Ognuno di voi legge cosa c'è scritto sul post-it che ha in mano.

Per l'insegnante: Favorisci l'argomentazione con domande tipo: Avete riflessioni sulla scorsa volta? Questa settimana avete utilizzato alcune cose imparate la scorsa lezione? Fai ricostruire al gruppo alcuni consigli dati nel video visto al termine della lezione scorsa e prendine nota sul cartellone.

3 FASE: TEORIZZAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA FACCIAMO OGGI?

Per l'insegnante: Illustra brevemente il programma della giornata. Ripercorrete insieme la traccia di intervista alla LIM.

4 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 25 minuti

ATTIVITÀ: PROVA GENERALE

Per l'insegnante: Dividi il gruppo in coppie di lavoro e dai le indicazioni per il *roleplay*. Dai le indicazioni passo passo. Scandisci i tempi con il gong. Allestisci il set per la ripresa che servirà per l'attività successiva. Nella seconda fase di lavoro del gruppo usa il tempo per rivedere definitivamente le risposte di metà gruppo alla volta.

Per gli studenti: Ogni coppia ha un tempo di preparazione prima della ripresa sul "set".
1. Leggete l'intervista del compagno (5 minuti).
2. Suggerite correzioni alle reciproche interviste. Scegliete chi farà per primo l'intervistatore e chi l'intervistato (5 minuti).
3. Esercitatevi nel ruolo per prepararvi alla ripresa (10 minuti).



**5 FASE:
ESPERIENZA
DIRETTA**



Durata: 40 minuti

ATTIVITÀ: SUL SET

Per l'insegnante: Esponi chiaramente cosa accadrà, le regole per gli attori e per il pubblico. Tra i materiali online trovi un video che può avere una funzione motivazionale.

Per gli studenti: È ora di andare in scena. Man mano che l'insegnante vi chiama sul set, diventate attori di un colloquio di lavoro. L'insegnante fa la parte del possibile datore di lavoro. Guarda in camera e... coraggio!

**6 FASE:
APPLICAZIONE**



Durata: 30 minuti

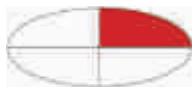
TEST DI USCITA/TRIS

Per l'insegnante: Dividi il gruppo in due squadre. Una è rappresentata dalla X e l'altra dallo 0. Appendi al muro la grande mappa di un gioco del tris. Ogni casella del tris corrisponde a un numero. Sarai tu a moderare tempi e turni di parola e a formulare le domande. Possibili domande: Come si coniuga il verbo “lavorare” al passato prossimo? • Quali sono le scuole superiori che permettono di lavorare in Italia? • Elenca quattro caratteristiche positive del tuo compagno. • Conosci 10 nomi di lavori/professioni in Italia? Quali?

❖ Valuta se fare più partite e se chiamare un membro in particolare della squadra, nel caso tu voglia avere un'indicazione specifica sul livello di competenza raggiunto da uno studente specifico.

Per gli studenti: Quando è il vostro turno, trovate un accordo su dove mettere il vostro simbolo. Viene fatta partire la clessidra e viene fatta una domanda sugli argomenti trattati durante il corso. Se la tua squadra risponde correttamente, guadagna la possibilità di riempire la casella prescelta.

**7 FASE:
RIFLESSIONE**



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: COME È ANDATA OGGI?

Per l'insegnante: Fai disporre il gruppo in cerchio. Poni domande per valutare il grado di acquisizione delle informazioni trattate in questo incontro e per guidare una breve valutazione dell'incontro. Il luogo centrale rappresenta la risposta “totalmente” e la posizione arretrata di due passi rispetto alla propria posizione di partenza rappresenta il “per niente”.

Spunti di domande: Ho compreso i compagni oggi? • Ho saputo spiegarmi con i compagni oggi? • Ho imparato qualcosa di nuovo in questo corso? • Ho dato un contributo al lavoro in gruppo? • Ho ricevuto aiuto nel lavoro in gruppo?

CONOSCI TE STESSO

Unità di Apprendimento sull'orientamento formativo

La seguente **Unità di Apprendimento** è progettata secondo il ciclo dell'apprendimento esperienziale di David Kolb (vedi p. 6 segg.). Vengono combinati obiettivi di **didattica L2**, obiettivi di sviluppo di alcune **competenze trasversali** e di **cittadinanza** e un obiettivo educativo di **orientamento formativo**.

L'intento è quello di sviluppare una **capacità riflessiva sulle proprie capacità, abilità, interessi scolastici ed extrascolastici**. Contemporaneamente si vuole fornire un quadro del panorama formativo e del funzionamento del **sistema scolastico in Italia**. Gli studenti saranno accompagnati ad associare le informazioni ricevute e la consapevolezza di sé per sviluppare il pensiero critico e prendere una scelta rispetto al proprio percorso formativo.

L'UDA è stata pensata **per minori stranieri non accompagnati**, per questo si parla della scuola per la fascia della minore età e dell'obbligo. L'UDA è stata inoltre progettata pensando a una co-conduzione fra un docente di italiano L2 e un educatore/orientatore per permettere una migliore conduzione del gruppo e una migliore capacità di osservazione e autovalutazione. Con qualche accorgimento l'UDA **può essere adattata a un gruppo di adulti**, mantenendo le attività di gruppo, l'utilizzo di giochi e di linguaggi differenti.

Di seguito sono elencati alcuni suggerimenti per i materiali da usare in questa UDA. Trovate alcuni materiali integrativi sui siti indicati in copertina.

Materiali di supporto alla didattica di italiano L2:

- Per il test di ingresso (incontro 1)
Borio M., Rickler P., *Piano 2*, Guerrini e Associati.
- Bargellini C., Bolzoni A., Perrella P., *Benvenuto! Test di ingresso e strumenti per l'accoglienza di cittadini migranti adulti nei corsi di italiano L2*, pubblicazione a cura di ISMU.
- Nocchi S., *Grammatica pratica della lingua italiana*, Alma Edizioni.
- Mezzadri M., *Dizionario per immagini*, Guerra Edizioni.
- Bozzone Costa R., Ghezzi C., Piantoni M., *Contatto 1*, Loescher Editore.
- Bettinelli G., Favaro G., Frigo M., *Nuovo Insieme*, La Nuova Italia.
- Centro Come, *Come funziona la scuola*, libretti sul sistema scolastico italiano con traduzione in lingua madre.



Incontri e obiettivi di apprendimento

1	<p>Incontro: Piacere di conoserti</p> <p>Obiettivi di apprendimento:</p> <p>curriculari: individuazione dei propri dati personali, presentazione in terza persona trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare</p>	p. 40
2	<p>Incontro: Attrezzi per la descrizione</p> <p>Obiettivi di apprendimento:</p> <p>curriculari: descrivere un soggetto in terza persona, aggettivo qualificativo trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare</p>	p. 42
3	<p>Incontro: Il mio sentiero</p> <p>Obiettivi di apprendimento:</p> <p>curriculari: potenziamento dell'espressione orale trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare</p>	p. 44
4	<p>Incontro: Da grande vorrei fare...</p> <p>Obiettivi di apprendimento:</p> <p>curriculari: espressione orale, formulazione di domande e risposte, lessico sulle professioni trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare</p>	p. 46
5	<p>Incontro: Scuole a confronto</p> <p>Obiettivi di apprendimento:</p> <p>curriculari: conoscenza del sistema scolastico italiano e dei Paesi d'origine trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare</p>	p. 48
6	<p>Incontro: Sogni e progetti</p> <p>Obiettivi di apprendimento:</p> <p>curriculari: verbi servili e "mi piace, non mi piace" trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare</p>	p. 50
7	<p>Incontro: Ritratto con carattere</p> <p>Obiettivi di apprendimento:</p> <p>curriculari: aggettivi qualificativi relativi al carattere di una persona trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare</p>	p. 52
8	<p>Incontro: A scuola oggi e al lavoro domani</p> <p>Obiettivi di apprendimento:</p> <p>curriculari: lessico sullo studio e le materie scolastiche, produzione scritta e orale trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare</p>	p. 54
9	<p>Incontro: Il colloquio di lavoro</p> <p>Obiettivi di apprendimento:</p> <p>curriculari: passato prossimo, lessico del lavoro, connettivi, produzione scritta trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare</p>	p. 56
10	<p>Incontro: Pronti, partenza, via!</p> <p>Obiettivi di apprendimento:</p> <p>curriculari: lessico del lavoro, passato prossimo, connettivi ed espressioni di tempo, linguaggio corporeo trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare</p>	p. 58

1 INCONTRO - Piacere di conoscerti

Obiettivi di apprendimento:

curriculari: individuazione dei propri dati personali, presentazione in terza persona, verifica delle competenze linguistiche in entrata, valutazione generale del livello linguistico del gruppo classe.

trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare

Materiali

- traccia per realizzare la carta di identità
- slide o modello di carta di identità
- test di rilevazione delle competenze in ingresso
- gomitolo di lana grossa
- gong

1 FASE: TEORIZZAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: LA CORNICE

Per l'insegnante: Presentati e scrivi alla lavagna il titolo del corso, il calendario, la durata di ogni incontro e del percorso complessivo.

2 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA FACCIAMO QUI?

Per gli studenti: Ognuno di voi scrive su un post-it qualcosa che si aspetta dal corso (un desiderio o una supposizione).

Poi ognuno attacca il suo post-it alla lavagna sotto alla domanda "Che cosa faremo?" scritta sul medesimo cartellone dell'attività "La cornice".

3 FASE: RIFLESSIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: BREVE CIRCLE TIME

Per l'insegnante: Leggi i post-it e favorisci la spiegazione dei pensieri individuali con domande-guida sulle aspettative e sugli interessi dei partecipanti.

Aggiungi le tue le proprie aspettative (messa in gioco, partecipazione, presenza, ...).

4 FASE: ESPERIENZA DIRETTA



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: IL FILO DI...

Per l'insegnante: Fai disporre il gruppo in cerchio. Spiega il gioco facendo un esempio e accompagnando gesti e parole.

Per gli studenti: Chi comincia ha in mano il gomitolo. Pronuncia ad alta voce il proprio nome e lo lancia a qualcuno, tenendone saldamente un capo tra le dita. Chi lo riceve pronuncia il proprio nome e passa il gomitolo a un compagno a sua scelta, tenendo fermo il filo fra le dita. Così si crea una ragnatela di intrecci. Quando tutti hanno detto il proprio nome... si torna indietro! Seguite il filo al contrario, dite di volta in volta il nome della persona che tiene in mano il filo e aveva lanciato il gomitolo.

5 FASE: TEORIZZAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: LA CARTA DI IDENTITÀ

Per l'insegnante: Mostra agli studenti una Carta di Identità e illustra le varie voci che la compongono. Utilizza un supporto visivo, puoi scegliere se utilizzare un documento vero, se proiettare l'immagine di un documento fronte retro o se preparare una o due slide in cui scorpori le varie voci, con un esempio di compilazione.

Mostra poi un modello di Carta di Identità vuoto e dai la consegna per l'attività successiva spiegando come compilarsla.


**6 FASE:
APPLICAZIONE**


Durata: 15 minuti

ATTIVITÀ: LA MIA CARTA DI IDENTITÀ

Per l'insegnante: Spiega come riempire lo spazio destinato alla foto e distribuisci (o fai distribuire a uno studente) un modello di Carta di Identità vuoto a ognuno.

❖ A seconda del gruppo, del contesto di insegnamento e degli obiettivi puoi consegnare un modello di Carta di Identità più o meno "complesso" e più o meno "creativo", aggiungendo campi da compilare per lavorare su una presentazione più o meno esaustiva, più o meno approfondita. Puoi orientare la descrizione o il racconto di sé verso aree tematiche che desideri trattare nell'UDA. Puoi dedicare più o meno tempo alla descrizione di sé tramite l'immagine (fotografia) dando a disposizione materiali e tempistiche differenti.

Per gli studenti: Avete 15 minuti per compilare il modello con i vostri dati personali, le vostre caratteristiche fisiche e disegnare la vostra "fotografia".

**7 FASE:
APPLICAZIONE**


Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: PIACERE DI CONOSCERTI

Per l'insegnante: Dividi il gruppo in coppie di lavoro (un guardiano del tempo e una staffetta delle consegne) e dai la consegna di lavoro.

❖ Se il gruppo non è abituato a lavorare con questo metodo, puoi assegnare prima i ruoli, chiamando a raccolta il gruppo dei guardiani del tempo e dando loro indicazioni a voce e scritte sul loro ruolo e facendo subito dopo altrettanto con quello delle staffette di consegne. Non utilizzare più di 2 minuti a gruppo. Nel primo incontro investirai qualche minuto della programmazione per questo momento, ma nel corso dell'UDA il gruppo diventerà sempre più avvezzo al metodo e sempre più autonomo nel gestire le consegne dei lavori di gruppo (considera che la coppia ne è il prodromo).

Per gli studenti: Lavorate a coppie. Ognuno legge la propria Carta di Identità al compagno. Poi ascolta quella del compagno.

**8 FASE:
ESPERIENZA
DIRETTA**


Durata: 15 minuti

ATTIVITÀ: NEI TUOI PANNI

Per l'insegnante: Dai le indicazioni per il susseguirsi delle presentazioni. Puoi proporre un'estrazione o invitare i singoli a proporsi.

❖ In base alla numerosità del gruppo e del tempo a disposizione, puoi valutare se fare una selezione, se dividere in due tranches le presentazioni o se lasciare a ciascuno il tempo di cimentarsi con questa esperienza. In base al clima di gruppo, del grado di conoscenza fra i partecipanti, puoi far presentare l'altro in prima persona, come se ciascuno parlasse di sé.

Per gli studenti: Presenta in terza persona il compagno usando come traccia la sua Carta di Identità.

**9 FASE:
ESPERIENZA
DIRETTA**


Durata: 10 minuti

PREPARAZIONE AL TEST

Per l'insegnante: Presenta lo strumento del gong, che d'ora in avanti sarà un segnale acustico che può indicare il passaggio da una fase all'altra di un lavoro, il suo inizio o la sua fine. Spiega che al termine di un breve momento di concentrazione guidata, consegnerai un test individuale. Il test è utile per programmare meglio il corso in base ai loro bisogni e ai livelli linguistici. Spiega loro che per scelta non darai loro una valutazione in ingresso. Sarà invece sulla differenza fra il test di ingresso e quello di uscita che misurerete l'utilità del corso per tutti e per ognuno. Conduci un breve momento di rilassamento e concentrazione.

❖ In base al livello linguistico e alle caratteristiche del gruppo puoi utilizzare la musica e condurre solo per imitazione, utilizzare le parole solo per indicare le parti del corpo, modulare la durata delle proposte.

**10 FASE:
APPLICAZIONE**


Durata: 30 minuti

ATTIVITÀ: TEST DI INGRESSO

Per l'insegnante: Trovi indicazioni sul test in bibliografia. Osserva il gruppo al lavoro. Quando mancano 10 minuti alla fine, segnala il tempo con un gong o avvisando gli studenti del tempo rimanente.

Per gli studenti: Avete 20 minuti per il test. Tenete 10 minuti per rileggere.

**11 FASE:
RIFLESSIONE**


Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: COME È ANDATA OGGI?

Per l'insegnante: Spiega le regole della "sociometria" (v. Glossario finale). È un rito di chiusura che il gruppo imparerà a conoscere bene perché si ripeterà uguale per tutti gli incontri dell'UDA. Fai disporre il gruppo lungo una linea, che puoi segnare a terra con uno scotch, un gessetto, un filo colorato, o che puoi indicare dando riferimenti perché ognuno possa vederla. Poni le domande di riflessione e valutazione dell'incontro.

Per gli studenti: Se stai fermo al centro sulla linea la tua risposta è "abbastanza" se ti sposti nella posizione estrema a destra la tua risposta è "del tutto". Se ti sposti nella posizione estrema a sinistra la tua risposta è "per niente".

Spunti di domande: Ho capito le consegne di oggi? • Ho avuto bisogno di chiedere aiuto per capire? • Sono riuscito a farmi capire? • Mi sono sentito a mio agio? • Conoscevo già le parole usate per presentarsi?

2 INCONTRO - Attrezzi per la descrizione

Obiettivi di apprendimento:

curriculari: descrivere un soggetto in terza persona, aggettivo qualificativo

trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare

Materiali

- carte per l'attività indovina chi
- schede con esercizi sugli aggettivi qualificativi
- LIM
- cartelloni
- post-it

1 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA RICORDO?

Per gli studenti: Ripensate alle attività della volta scorsa. Quale vi è rimasta in mente? Scrivetela su un post-it.

Per l'insegnante: Via via che gli studenti completano la scrittura, raccogli e ridistribuisci i post-it piegati a metà (oppure incarica un ragazzo a farlo). Ognuno avrà così in mano un post-it piegato in due, che probabilmente non sarà il suo.

2 FASE: RIFLESSIONE



Durata: 10 minuti

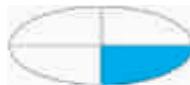
ATTIVITÀ: BREVE CIRCLE TIME

Per gli studenti: Ognuno di voi legge cosa c'è scritto sul post-it che ha in mano.

Per l'insegnante: Appunta su un cartellone intitolato "Piacere di conoscerti (incontro 1)" gli argomenti emersi (avrai così un cartellone riassuntivo dei contenuti dell'incontro 1). Favorisci l'argomentazione con domande tipo: Avete riflessioni sulla scorsa volta? Questa settimana avete utilizzato alcune cose imparate la scorsa lezione?

❖ La conversazione facilitata è un buon momento per educare alla comunicazione ecologica e stabilire un buon clima di gruppo favorevole all'apprendimento. Favorisci la discussione con domande stimolo. Fai rispettare l'ordine degli interventi, limitane la durata, invitando a parlare chi non si è ancora espresso (assicurandoti che abbia la possibilità di farlo). Fai collegamenti fra i contenuti del corso e la vita reale.

3 FASE: TEORIZZAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA FACCIAMO OGGI?

Per l'insegnante: Illustra brevemente il programma della giornata.

❖ Facilita la comprensione con immagini o oggetti concreti.

4 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 20 minuti

ATTIVITÀ: INDOVINA CHI

Per l'insegnante: Suddividi il gruppo in sottogruppi da 4. Meglio se formi gruppi eterogenei per competenze e che possano rimanere stabili per tutta la durata dell'UDA. Convoca gli studenti per ruoli e dai loro la consegna di ruolo, convoca poi le staffette e dai loro la consegna numero 1 e le carte per la descrizione (Avrai preparato immagini e descrizioni in prima persona - oppure puoi usare *Grammatica pratica della lingua italiana*, p. 32. Aggiungi alla descrizione alcuni elementi sul tema dell'UDA. Es: tipo di scuola che frequenta o ha frequentato; andamento scolastico o mestieri; interessi; qualità e capacità). Dai le successive consegne man mano.

Per gli studenti: Lavorate in gruppi da 4.

Per il gruppo: Associate le descrizioni in prima persona alle immagini corrispondenti. Scegliete due immagini e scrivete la descrizione dalla prima persona alla terza persona.

Compilate la scheda del "come è andata": Ognuno risponde da solo alle domande A e B. Rispondete insieme alla domanda C. Ogni domanda ha un punteggio da 1 a 5. **A)** Quanto ho partecipato (0 = per niente > 5 = moltissimo)? **B)** Mi sono sentito a mio agio? **C)** Siamo riusciti a portare a termine tutte le consegne?

Per il coordinatore di gruppo: Assicurati che ciascuno partecipi al lavoro di gruppo scrivendo o contribuendo oralmente.

Per il guardiano del tempo: Avete 25 minuti in tutto e 2 consegne differenti, è tuo compito ricordare al tuo gruppo quanto tempo avete di tanto in tanto.

Per il custode dei materiali: Avete a disposizione 4 descrizioni e 4 immagini per la prima consegna. Per la seconda consegna avete bisogno di carta e penna (un foglio per ogni componente del gruppo). Avete a disposizione una tabella dell'indicativo presente di 3 dei verbi presenti nelle descrizioni.

Per il portavoce: Dovrai riportare al grande gruppo il vostro lavoro in prima persona, come farebbero i personaggi che avete scelto di descrivere.


**5 FASE:
RIFLESSIONE**


Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: COME È ANDATA?

Per l'insegnante: Fai un breve sondaggio in plenaria, chiedendo ai coordinatori di riferirti le risposte di gruppo.

❖ Non è necessario sentire tutti, ma fare una sosta di breve riflessione sul lavoro di gruppo. Per darti occasione di rinforzare i gruppi "funzionali" e di incoraggiare i gruppi che hanno incontrato difficoltà nell'affrontare il compito. Puoi eventualmente affrontare in un momento a parte la situazione specifica di un gruppo che si fosse trovato ad affrontare un momento di *empasse*.

Per gli studenti: Rispondete all'insegnante riferendo la risposta alla domanda di gruppo.

**6 FASE:
ESPERIENZA
DIRETTA**

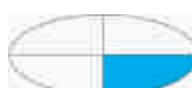

Durata: 15 minuti

ATTIVITÀ: INDOVINA CHI ALTRO!

Per l'insegnante: Appendi le immagini senza descrizione a un cartellone. Dai i turni di parola dei portavoce e di chi tra gli ascoltatori vuole indovinare a quale immagine corrisponde la descrizione appena letta.

❖ In base al tempo a disposizione, del clima di gruppo, delle priorità puoi variare anche questa seconda parte di gioco. Ad esempio, puoi dare un tempo, un segnale sonoro che i partecipanti che vogliono provare a indovinare devono scrivere, un punteggio per ogni immagine indovinata. Puoi scegliere se in questa fase gli studenti giocano ancora in squadra o individualmente.

Per gli studenti: Il portavoce di ogni gruppo riporta una descrizione alla volta, in prima persona, come se presentasse se stesso. Il gruppo indovina a quale immagine corrisponde.

**7 FASE:
TEORIZZAZIONE**


Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: GLI AGGETTIVI QUALIFICATIVI

Per l'insegnante: Spiega gli aggettivi qualificativi e il loro uso. Aiutati con immagini e tabelle.

**8 FASE:
APPLICAZIONE**


Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: DIARIO DI BORDO

Per gli studenti: Prendete nota della tabella degli aggettivi qualificativi sul quaderno.

**9 FASE:
APPLICAZIONE**


Durata: 15 minuti

ATTIVITÀ: FITNESS GRAMMATICALE

Per l'insegnante: Consegna le schede o incarica uno studente a farlo e osserva il gruppo. (**scheda 1:** Individuare gli aggettivi qualificativi all'interno di un testo e successivamente collocarli graficamente in una tabella distinguendo tra maschile e femminile, singolare e plurale. **scheda 2:** Abbinare gli aggettivi qualificativi corretti a due immagini una raffigurante un uomo anziano e l'altra una ragazza.)

Per gli studenti: Compila la scheda sugli aggettivi qualificativi utilizzando lo schema appena scritto sui tuoi appunti.

**10 FASE:
RIFLESSIONE**


Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: CORREZIONE PLENARIA

Per l'insegnante: Proietta alla LIM riga per riga la correzione degli esercizi, chiedendo al gruppo di partecipare esplicitando gli errori.

❖ In base al tempo a disposizione puoi farti un'idea del livello di comprensione quantitativa, conteggiando le risposte corrette o errate per alzata di mano, o qualitativa, chiedendo con una breve riflessione guidata agli studenti di ragionare sul tipo di errore fatto.

Per gli studenti: Osserva la correzione, confrontala con il tuo lavoro. Segnala e correggi i tuoi errori.

**10 FASE:
RIFLESSIONE**


Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: COME È ANDATA OGGI?

Per l'insegnante: Fai disporre il gruppo lungo una linea, segnata per terra, o che puoi indicare dando riferimenti perché ognuno possa vederla. Poni le domande di riflessione e valutazione dell'incontro.

Per gli studenti: Se stai fermo al centro sulla linea la tua risposta è "abbastanza" se ti sposti nella posizione estrema a destra la tua risposta è "del tutto". Se ti sposti nella posizione estrema a sinistra la tua risposta è "per niente".

Spunti di domande: Ho capito le consegne di oggi? • Ho avuto bisogno di chiedere aiuto per capire? • Sono riuscito a farmi capire? • Mi sono sentito a mio agio? • Conoscevo già le parole usate per presentarsi?

3 INCONTRO - Il mio sentiero

Obiettivi di apprendimento:

curriculares: potenziamento dell'espressione orale

trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare

Materiali

- pennarelli
- fogli colorati, cartoncini di due colori, fogli A3
- ritagli di riviste
- colla, forbici, scotch, stoffe, spago, mollette

1 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA RICORDO?

Per gli studenti: Ripensate alle attività della volta scorsa. Quale vi è rimasta in mente? Scrivetela su un post-it.

Per l'insegnante: Via via che gli studenti completano la scrittura, raccogli e ridistribuisci i post-it piegati a metà (oppure incarica un ragazzo a farlo). Ognuno avrà così in mano un post-it piegato in due, che probabilmente non sarà il suo.

2 FASE: RIFLESSIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: BREVE CIRCLE TIME

Per gli studenti: Ognuno di voi legge cosa c'è scritto sul post-it che ha in mano.

Per l'insegnante: Appunta su un cartellone intitolato "Attrezzi per la descrizione (incontro 2)" gli argomenti emersi. Favorisci l'argomentazione con domande tipo: Avete riflessioni sulla scorsa volta? Questa settimana avete utilizzato alcune cose imparate la scorsa lezione?

❖ Si sta così componendo gradualmente un "librone dell'UDA", che contiene il cartelloni sui quali raccogli brainstorming, mappe concettuali di teoria e i titoli coi contenuti dei singoli incontri. A ogni incontro inserisci i titolo e il riassunto dell'incontro precedente.

3 FASE: TEORIZZAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA FACCIAMO OGGI?

Per l'insegnante: Illustra brevemente il programma della giornata. Presenta l'attività "il mio sentiero", che trovi qui sotto.

❖ Facilita la comprensione con immagini o oggetti concreti.

4 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 40 minuti

ATTIVITÀ: IL MIO SENTIERO

Per l'insegnante: Predisponi i materiali, osserva il gruppo al lavoro. Se il clima di gruppo è favorevole, una volta che il lavoro è avviato, puoi scegliere una musica da mettere in sottofondo per facilitare l'immersione nel lavoro. Osserva poi il gruppo e, verso la fine del tempo a disposizione, predisponi lo spazio per l'attività successiva.

Per gli studenti: Disegna su un foglio A3 un "sentiero" diviso in tre parti: passato, presente e futuro. Per ciascuna parte descrivi il periodo corrispondente attraverso parole e/o immagini (disegnate o ritagliate). Tra i vari elementi da inserire sul "sentiero" non dovrà mancare il percorso scolastico che hai fatto e un'ipotesi sul futuro percorso formativo.



**5 FASE:
ESPERIENZA
DIRETTA**



Durata: 35 minuti

ATTIVITÀ: SENTIERI

Per l'insegnante: Lo spazio che hai predisposto rappresenta una mostra. A seconda delle pareti e degli strumenti a disposizione (espositori, listelli di legno, bacheche, spaghi) hai reso possibile e relativamente semplice l'esposizione dei lavori dei ragazzi come in una mostra. Hai predisposto anche un pannello col titolo: sentieri.

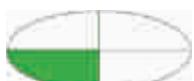
❖ Può essere molto efficace e rapido stendere un filo di spago da un capo all'altro dell'aula e appendere i disegni con mollette di legno. Invita alcuni degli "artisti" a presentare il loro lavoro. Al termine di ogni presentazione lascia qualche minuto al gruppo perché ciascuno possa scrivere una o più ipotesi di titolo. In questo caso dividi questo momento su due incontri. Qui avranno il tempo di essere intervistati la metà degli studenti. Fallo presente al gruppo.

Invita alcuni degli "artisti" a presentare il loro lavoro. Al termine di ogni presentazione lascia qualche minuto al gruppo perché ciascuno possa scrivere una o più ipotesi di titolo. In questo caso dividi questo momento su due incontri. Spiega al gruppo che oggi c'è il tempo di intervistare solo la metà degli studenti.

❖ Tieni il tempo, perché questa attività può prenderne molto a seconda di quanto approfondite sono le interviste. D'altro canto non è facile tenere a lungo un buon livello di attenzione in plenaria davanti a un compagno. Decidi a priori quanto spazio vuoi dare a ciascuno e quanto vuoi far durare l'attività. Fai domande aperte, che non includano in sé la risposta, in modo da facilitare il racconto. Quando e se il gruppo ti sembra pronto, puoi chiedere anche qualche domanda dal pubblico, aiutando i ragazzi eventualmente a riformulare la domanda perché sia aperta (Es. Come mai hai fatto il solo blu? Diventa: Cosa rappresenta quel cerchio blu in alto a sinistra?). Ti invitiamo a mantenere la cornice della rappresentazione, interpretando il personaggio del critico d'arte, in modo che gli studenti possano scegliere simulando, quali parti del racconto esporre e su quali fingere.

Per gli studenti: Sei un famoso artista che espone in questa mostra. Rispondi alle domande del critico d'arte approfittando dell'occasione per raccontare e descrivere. Ascolta l'intervista con il famoso artista. Se vuoi chiedi la parola al critico d'arte e fai una domanda. Al termine dell'intervista trova un titolo per l'opera presentata e scrivilo su un foglio.

**6 FASE:
APPLICAZIONE**



Durata: 15 minuti

ATTIVITÀ: IL LIBRO DEI VISITATORI

Per l'insegnante: Dai la consegna, distribuisci pennarelli e cartoncini. Ogni studente del pubblico riceve tanti cartoncini quante sono le opere presentate. Anche ogni artista, ma uno di questi sarà di un colore differente e dovrà essere utilizzato solo in una seconda fase. Osserva il gruppo.

Per gli studenti: Riporta i titoli che hai trovato per le opere presentate e appendili sotto all'opera.

Se hai presentato la tua, scegli il titolo che ti piace o prendi spunto per scriverne uno definitivo, scrivilo su un cartoncino di un altro colore sotto la tua opera.

Se non hai presentato la tua opera, puoi ora fare un giro per la mostra e osservare i titoli scelti e proposti.

**7 FASE:
RIFLESSIONE**



Durata: 15 minuti

ATTIVITÀ: COME È ANDATA OGGI?

Per l'insegnante: Fai disporre il gruppo lungo una linea, segnata per terra o che puoi indicare dando riferimenti perché ognuno possa vederla. Poni le domande di riflessione e valutazione dell'incontro.

Per gli studenti: Se stai fermo al centro sulla linea la tua risposta è "abbastanza" se ti sposti nella posizione estrema a destra la tua risposta è "del tutto". Se ti sposti nella posizione estrema a sinistra la tua risposta è "per niente".

Spunti di domande: Ho capito le consegne di oggi? • Ho avuto bisogno di chiedere aiuto per capire? • Sono riuscito a ripercorrere le mie esperienze presenti e passate? • Sono riuscito a formulare progetti per il futuro? • Sono riuscito a condividere con gli altri le mie riflessioni? • Sono riuscito ad ascoltare gli altri e comprendere il loro racconto?

4 INCONTRO - Da grande vorrei fare...

Obiettivi di apprendimento:

curriculari: espressione orale, formulazione di domande e risposte, lessico sulle professioni

trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare

Materiali

- spago, mollette, scotch
- lavoro dell'incontro 3
- cartoncini
- schede individuali sui mestieri
- cartelloni

1 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA RICORDO?

Per gli studenti: Ripensate alle attività della volta scorsa. Quale vi è rimasta in mente? Scrivetela su un post-it.

Per l'insegnante: Via via che gli studenti completano la scrittura, raccogli e ridistribuisci i post-it piegati a metà (oppure incarica un ragazzo a farlo). Ognuno avrà così in mano un post-it piegato in due, che probabilmente non sarà il suo.

2 FASE: RIFLESSIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: BREVE CIRCLE TIME

Per gli studenti: Ognuno di voi legge cosa c'è scritto sul post-it che ha in mano.

Per l'insegnante: Appunta su un cartellone intitolato "Il mio sentiero (incontro 3)" gli argomenti emersi. Favorisci l'argomentazione con domande tipo: Avete riflessioni sulla scorsa volta? Questa settimana avete ripensato ad alcune cose di cui abbiamo parlato nella scorsa lezione?

3 FASE: TEORIZZAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA FACCIAMO OGGI?

Per l'insegnante: Illustra brevemente il programma della giornata.

4 FASE: ESPERIENZA DIRETTA



Durata: 30 minuti

ATTIVITÀ: MOSTRA PROROGATA

Per l'insegnante: Riprendi l'attività "sentieri" (incontro 3) e coinvolgi la seconda metà del gruppo. Tu sei il critico d'arte che fa le domande agli artisti ancora non intervistati. Puoi coinvolgere il gruppo nel fare domande se ti accorgi che hanno assimilato la capacità di porre domande aperte e non giudicanti.

Per gli studenti: Sei un famoso artista che espone in questa mostra. Rispondi alle domande del critico d'arte approfittando dell'occasione per raccontare e descrivere. Ascolta l'intervista con il famoso artista, partecipa se vuoi chiedendo la parola al critico d'arte e formulando una domanda. Al termine dell'intervista trova un titolo per l'opera presentata e scrivilo su un foglio.

5 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 15 minuti

ATTIVITÀ: IL LIBRO DEI VISITATORI

Per l'insegnante: Dai la consegna, distribuisci pennarelli e cartoncini. Ogni studente del pubblico riceve tanti cartoncini quante sono le opere presentate. Anche gli artisti ricevono i cartoncini, ma uno di colore diverso. Osserva il gruppo.

Per gli studenti: Riporta i titoli che hai trovato per le opere presentate e appendili sotto all'opera.

Se hai presentato la tua, scegli il titolo che ti piace o prendi spunto per scriverne uno definitivo, scrivilo su un cartoncino di un altro colore sotto la tua opera.

Se non hai presentato la tua opera, puoi ora fare un giro per la mostra e osservare i titoli scelti e proposti.


**6 FASE:
RIFLESSIONE**


Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: BRAINSTORMING

Per il docente: Scrivi alla lavagna "professioni e mestieri", dai la consegna agli studenti e trascrivi le parole che elencano

Per gli studenti: Elencate insieme tutte le professioni che conoscete.

**7 FASE:
TEORIZZAZIONE**


Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: I MESTIERI

Per l'insegnante: Prendi in esame le parole emerse nel *brainstorming* e spiega agli studenti che cosa fa chi pratica quella professione.

Per gli studenti: Ascolta la spiegazione.

**8 FASE:
APPLICAZIONE**


Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: CHE LAVORO È?

Per l'insegnante: Dai la consegna, distribuisci il materiale a ogni studente, osserva il gruppo. Puoi usare il *Dizionario per immagini* (v. indicazioni p. 38).

Per gli studenti: Riconosci le professioni illustrate dalle vignette e scrivi accanto la parola corrispondente.

**9 FASE:
APPLICAZIONE**


Durata: 15 minuti

ATTIVITÀ: A CHE PUNTO SEI? CORREGGIAMO IN COPPIA

Per l'insegnante: Dividi il gruppo in coppie di lavoro (un messaggero e un portavoce). La coppia si scambia le schede tra loro.

❖ Puoi utilizzare il gong per valutare la coppia anche sulla tenuta dei tempi, oppure affidare a uno dei due il compito di tenere il tempo. In questo secondo caso le coppie potrebbero finire il compito in tempistiche differenti. Puoi "premiare" chi termina prima del tempo previsto con una piccola pausa, per incentivare la tenuta del gruppo nel tempo.

Per gli studenti: Lavorate a coppie.

1 Ognuno legge la scheda del compagno e segna quanti errori ci sono e le correzioni. Avete 5 minuti.

2 Al segnale (es. gong) vi scambiate le correzioni. Avete 5 minuti per leggere la valutazione del compagno.

3 Al termine della lettura il messaggero va a ritirare la consegna scritta per la coppia. Avete 5 minuti per confrontarvi e per rispondere insieme alle domande A e B e da soli alla domanda C. **A)** Abbiamo capito le correzioni reciproche? (Per niente. Solo qualcuna. Quasi tutte. Tutte) **B)** Abbiamo trovato un accordo sulle correzioni reciproche? (Per niente. Solo su alcune. Quasi su tutte. Sì su tutto.) **C)** Sono riuscito a farmi capire?

**10 FASE:
APPLICAZIONE**


Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: DA GRANDE VORREI FARE...

Per l'insegnante: Dai la consegna, distribuisci il materiale a ogni studente, osserva il gruppo.

Per gli studenti: Scrivi sulla scheda che lavoro vorresti fare in futuro. Quando hai terminato aggiungi anche questo elemento sotto al tuo "sentiero". Ne parleremo la prossima volta.

**11 FASE:
RIFLESSIONE**


Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: COME È ANDATA OGGI?

Per l'insegnante: Fai disporre il gruppo lungo una linea, che puoi segnare a terra con uno scotch, un gessetto, un filo colorato, o che puoi indicare dando riferimenti perché ognuno possa vederla. Poni le domande di riflessione e valutazione dell'incontro.

Per gli studenti: Se stai fermo al centro sulla linea la tua risposta è "abbastanza" se ti sposti nella posizione estrema a destra la tua risposta è "del tutto". Se ti sposti nella posizione estrema a sinistra la tua risposta è "per niente".

Spunti di domande: Ho capito le consegne di oggi? • Ho avuto bisogno di chiedere aiuto per capire? • Sono riuscito a farmi capire? • Mi sono sentito a mio agio nella coppia di lavoro? • Conoscevo già le parole delle professioni? • Ho imparato a fare domande e a dare risposte?

5 INCONTRO - Scuole a confronto

Obiettivi di apprendimento:

curriculari: conoscenza del sistema scolastico italiano e dei Paesi rappresentati nel gruppo.

trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare

Materiali

- spago, mollette, lavoro dell'incontro 4
- slide, cartelloni, LIM
- schede per il lavoro di gruppo
- scotch, pennarelli, post-it
- fotocopie di "Ai ragazzi e ai genitori stranieri" sul sistema scolastico italiano con traduzione in lingua madre degli alunni: v. bibliografia

1 FASE:

APPLICAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA RICORDO?

Per gli studenti: Ripensate alle attività della volta scorsa. Quale vi è rimasta in mente? Scrivetela su un post-it.

Per l'insegnante: Via via che gli studenti completano la scrittura, raccogli e ridistribuisci i post-it piegati a metà (oppure incarica uno studente a farlo). Ognuno avrà così in mano un post-it piegato in due, che probabilmente non sarà il suo.

2 FASE:

RIFLESSIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: BREVE CIRCLE TIME

Per gli studenti: Ognuno di voi legge cosa c'è scritto sul post-it che ha in mano.

Per l'insegnante: Appunta su un cartellone intitolato "Da grande vorrei fare... (incontro 4)" gli argomenti emersi. Favorisci l'argomentazione con domande tipo: Avete riflessioni sulla scorsa volta? Questa settimana avete ripensato ad alcune cose di cui abbiamo parlato nella scorsa lezione?

3 FASE:

TEORIZZAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA FACCIAMO OGGI?

Per l'insegnante: Illustra brevemente il programma della giornata.

4 FASE:

TEORIZZAZIONE



Durata: 25 minuti

ATTIVITÀ: LA SCUOLA IN ITALIA

Per l'insegnante: Lezione teorica con supporto LIM e slide sul sistema scolastico italiano (vedi materiale integrativo on-line). Presenta il sistema scolastico italiano e le 4 categorie di scuola superiore (specifica durata, tipo di insegnamento teorico/pratico, quantità di studio richiesto a casa, tipo di titolo per il quale preparano, possibilità o meno di accedere all'università).

Presenta le aree trasversali, attraversate in maniere differenti in base alla tipologia di scuola (es. area artistica/espressiva al liceo artistico, all'Istituto tecnico-grafico, moda, al professionale-sartoria, all'Iefp-oreficeria, sartoria, artigianato).

5 FASE:

APPLICAZIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA HO CAPITO?

Per l'insegnante: Fissa l'immagine sulla slide fondamentale, appendi il cartellone "La scuola in Italia", dai la consegna e distribuisci un post-it e il libretto in lingua a ogni studente.

Per gli studenti: Prendi appunti riguardando la slide e copiala sul tuo quaderno. Scrivi poi sul post-it una domanda su qualcosa che non è chiaro o su un aspetto che non è stato spiegato. Quando hai terminato appendi il post-it al cartellone "La scuola in Italia".

6 FASE:

RIFLESSIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: LE IDEE CHIARE

Per l'insegnante: Leggi i post-it, uno alla volta. Chiedi al gruppo di intervenire per dare una risposta. Completala se necessario. Sintetizza la risposta sul cartellone "La scuola in Italia".


**7 FASE:
APPLICAZIONE**


Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: FACCIAMO CHIAREZZA

Per l'insegnante: Dai la consegna e osserva il gruppo.

Per gli studenti: Completa lo schema sul tuo quaderno, prendi nota delle informazioni appena introdotte dall'insegnante nel cartellone.

**8 FASE:
APPLICAZIONE**


Durata: 20 minuti

ATTIVITÀ: DIFFERENZE E SOMIGLIANZE

Per l'insegnante: Dividi gli studenti in piccoli gruppi, affida a ognuno un ruolo e dai la corrispondente consegna. Se possibile, mantieni la suddivisione negli stessi gruppi già usati, per permettere al gruppo di conoscersi e rodarsi. Dai a ogni membro del gruppo la sua consegna. Consegnala al guardiano del tempo e dei materiali la scheda con la griglia delle categorie (durata, tipologia di scuole, numero di insegnanti, numero di alunni, materie...) e i libretti che illustrano il sistema scolastico italiano con la traduzione nella lingua madre di ciascun alunno.

Per gli studenti: Lavorate in gruppo.

Per la staffetta: Trovate 3 differenze e 3 somiglianze tra quanto imparato sul sistema scolastico italiano e la scuola nel vostro Paese di origine. Raggruppate per tipo differenze e somiglianze individuate (durata, tipologia di scuole, numero di insegnanti, numero di alunni, materie...).

Per il coordinatore: Assicurati che tutti i Paesi di provenienza siano rappresentati.

Per il guardiano del tempo e dei materiali: Avete 20 minuti per svolgere due consegne, è tuo compito ricordare al tuo gruppo quanto tempo rimane. I libretti vi servono per la prima parte, la griglia per la seconda.

Per lo scribano: Scrivi su un foglio le differenze trovate (es. durata, tipo di scuola, collegamento con il lavoro). Poi prepara una piccola esposizione. Fai una prova con il gruppo.

**9 FASE:
RIFLESSIONE**


Durata: 15 minuti

ATTIVITÀ: SAPIENZA DIFFUSA

Per l'insegnante: Predisponi un cartellone per raccogliere i prodotti del gruppo in una tabella: le colonne indicano i Paesi rappresentati nel gruppo e le righe indicano le categorie trasversali (le stesse presenti nella consegna per il coordinatore nell'attività precedente).

Per i portavoce: Esponi in 5 minuti il risultato del lavoro del tuo gruppo. Parla solo quando ti senti ascoltato da tutti. L'insegnante ti aiuta a ottenere l'ascolto se necessario.

Per gli studenti: Ascoltate attentamente cosa raccontano gli altri gruppi.

❖ La durata di quest'attività varia in base al numero di componenti del gruppo. Non prevedere tempi di esposizione troppo lunghi. Nel caso il gruppo sia numeroso riduci le categorie da selezionare o il numero di somiglianze e differenze da esporre (invita il gruppo a selezionarne alcune nella fase precedente).

**10 FASE:
ESPERIENZA
DIRETTA**


Durata: 20 minuti

ATTIVITÀ: ITINERARI POSSIBILI

Per l'insegnante: Riprendi i "Sentieri" e il desiderio "Da grande vorrei fare" che è stato messo sotto a ogni "opera". Metti in scena una "lezioni per critici d'arte". Accompagna il gruppo a una riflessione guidata tornando al cartellone su cui è riassunto il sistema scolastico italiano. Ragionate sul percorso che è necessario fare per praticare le professioni indicate dagli "artisti". Sollecita quindi la riflessione su ciò che ognuno ha riportato sul proprio "Sentiero", per valutare la coerenza tra percorso scolastico e professione ipotizzati, chiedendo ai ragazzi di apportare eventuali modifiche.

Per gli studenti: Siete a una lezione per critici d'arte in cui vi viene insegnato come valutare le prospettive di un quadro rispetto al percorso biografico dell'artista. Segui il tuo professore e contribuisci al ragionamento con le tue riflessioni.

**11 FASE:
RIFLESSIONE**


Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: COME È ANDATA OGGI?

Per l'insegnante: Fai disporre il gruppo lungo una linea segnata a terra o indicata dando riferimenti perché ognuno possa vederla. Poni le domande di riflessione e valutazione dell'incontro.

Per gli studenti: Se stai fermo al centro sulla linea la tua risposta è "abbastanza" se ti sposti nella posizione estrema a destra la tua risposta è "del tutto". Se ti sposti nella posizione estrema a sinistra la tua risposta è "per niente".

Spunti di domande: Ho capito le consegne di oggi? • Ho avuto bisogno di chiedere aiuto per capire? • Sono riuscito a farmi capire? • Sapevo già parlare del sistema scolastico? • Sono riuscito a esprimermi in modo efficace e collaborare in gruppo per la realizzazione del prodotto di gruppo?

6 INCONTRO - Sogni e progetti

Obiettivi di apprendimento:

curriculari: verbi servili (“volere, dovere e potere”) e espressioni “Mi piace, non mi piace”, espressione orale.

trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare

Materiali

- cartelloni, fogli A3, post-it
- matite, pennarelli
- forbici e colla
- sagome

1 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA RICORDO?

Per gli studenti: Ripensate alle attività della volta scorsa. Quale vi è rimasta in mente? Scrivetela su un post-it.

Per l'insegnante: Via via che i ragazzi completano la scrittura, raccogli e ridistribuisci i post-it piegati a metà (oppure incarica un ragazzo a farlo). Ognuno avrà così in mano un post-it piegato in due, che probabilmente non sarà il suo.

2 FASE: RIFLESSIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: BREVE CIRCLE TIME

Per gli studenti: Ognuno di voi legge cosa c'è scritto sul post-it che ha in mano.

Per l'insegnante: Appunta su un cartellone intitolato “Sogni e progetti (incontro 6)” gli argomenti emersi. Favorisci l'argomentazione con domande tipo: Avete riflessioni sulla scorsa volta? Questa settimana avete ripensato ad alcune cose di cui abbiamo parlato nella scorsa lezione?

3 FASE: TEORIZZAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA FACCIAMO OGGI?

Per l'insegnante: Illustra brevemente il programma della giornata. Prosegui dando indicazioni sull'attività successiva.

4 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 30 minuti

ATTIVITÀ: LA SAGOMA

Per l'insegnante: Disegna su un cartellone la sagoma di un corpo umano, cioè un disegno neutro, senza caratterizzazioni, e volutamente “non bello”. Spiega che è la sagoma di un corpo umano e dai indicazioni sull'utilizzo dello spazio del foglio A3: attorno alla sagoma è necessario lasciare spazio libero, per poterla completare con parole e frasi in un secondo momento. Dai indicazioni al gruppo e osservalo lavorare. Puoi mettere in sottofondo una musica conciliante la concentrazione, se il clima di gruppo lo permette. Occupati di allestire uno spazio simile a quello della mostra “Sentieri”, dove gli studenti potranno poi appendere le sagome (es. tendendo un altro spago sulla parte opposta o adiacente).

Per gli studenti: Rappresenta su un foglio A3 una sagoma che ti rappresenti, cioè aggiungi elementi di caratterizzazione.

5 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 20 minuti

ATTIVITÀ: SOGNI E PROGETTI PER IL FUTURO

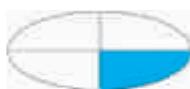
Per l'insegnante: Spiega e scrivi sulla tua sagoma che:

- la mano destra è il “saper fare a scuola”, quindi le abilità scolastiche;
 - la mano sinistra è “il saper fare fuori da scuola”, quindi le abilità extrascolastiche e gli interessi;
 - il cuore è il carattere
 - il piede destro è “dove voglio andare”, quindi il percorso scolastico e la professione desiderata;
 - il piede sinistro è “i progetti/sogni per il mio futuro”.
- Dai indicazione di partire dai piedi.



Per gli studenti: Con l'aiuto del "sentiero" già realizzato, scrivi vicino al piede destro i tuoi progetti per il futuro (percorso formativo e professione ipotizzati). Vicino al piede sinistro invece scrivi o disegna i tuoi sogni per il futuro (non necessariamente connessi al percorso formativo e professione). Quando hai fatto, appendi la tua sagoma sul filo predisposto dall'insegnante.

6 FASE: TEORIZZAZIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: I VERBI SERVILI

Per l'insegnante: Spiega l'uso dei verbi servili (dovere, volere, potere) e delle espressioni "mi piace, non mi piace".

7 FASE: RIFLESSIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: UN DESIDERIO CORRETTO

Per l'insegnante: Accompagna il gruppo nella riformulazione di un desiderio/progetto di ognuno con una breve frase corretta.

8 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 20 minuti

ATTIVITÀ: INTERVISTA A UN ADULTO

Per l'insegnante: Dividi in gruppo e assegna i ruoli, le relative consegne e la prima consegna alla staffetta. Osserva poi il gruppo dando le consegne alle staffette via via che vengono a chiedertele.

Per gli studenti: Lavorate in gruppo.

Per il coordinatore: Lo scopo del lavoro è realizzare la traccia di un'intervista rivolta a un adulto, che dovete intervistare realmente. È tuo compito provare a fare partecipare tutti chiedendo l'opinione anche di chi è più silenzioso.

Per lo scribano: Prendi nota delle domande. Hai il materiale necessario (la traccia per l'intervista). Scrivi prima in brutta e poi in bella (ognuno dovrà poi avere la sua copia).

Per il guardiano del tempo: Sai che avete 25 minuti e 7 consegne. È tuo compito aiutare il gruppo a non sforare!

Per il messaggero: Prendi la consegna successiva ogni volta che il tuo gruppo finisce una consegna. Ascolta bene le indicazioni e torna dal tuo gruppo a riferire la notizia!

Per il messaggero:

- 1 Ognuno di voi deve individuare un adulto da intervistare sul percorso scolastico e lavorativo.
- 2 Pensate e scrivete 2 domande su come è strutturato il lavoro dell'intervistato (cosa fa, cosa bisogna saper fare per fare il suo lavoro, lavora da solo o con altri, che ruolo ha nel gruppo di lavoro...).
- 3 Pensate e scrivete 2 domande sul suo percorso scolastico (quanto è stato lungo, cosa ha imparato, quali materie, come funzionava la scuola...).
- 4 Pensate e scrivete 2 domande sul passaggio fra scuola e lavoro (la scuola è stata utile per il lavoro, qualcuno lo ha introdotto nel mondo del lavoro, ci sono stati adulti importanti...).
- 5 Pensate e scrivete 2 domande su come è cambiato il suo pensiero ora che è adulto rispetto a come era da ragazzo (come si trova al lavoro ora, il rapporto fra desideri e realtà).
- 6 Pensate e scrivete 1 domanda conclusiva e a come salutare e ringraziare l'intervistato.
- 7 Scrivete in bella la traccia e consegnatela all'insegnante.

9 FASE: RIFLESSIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: COME È ANDATA OGGI?

Per l'insegnante: Fai disporre il gruppo lungo una linea, che puoi segnare a terra con uno scotch, un gessetto, un filo colorato, o che puoi indicare dando riferimenti perché ognuno possa vederla. Poni le domande di riflessione e valutazione dell'incontro.

Per gli studenti: Se stai fermo al centro sulla linea la tua risposta è... se ti sposti nella posizione estrema a destra la tua risposta è "del tutto". Se ti sposti nella posizione estrema a sinistra la tua risposta è "per niente".

Spunti di domande: Ho capito le consegne di oggi? • Ho avuto bisogno di chiedere aiuto per capire? • Sono riuscito a farmi capire? • Mi sono sentito a mio agio nel lavoro di gruppo? • Ho dato un contributo nel lavoro di gruppo? • Ho ricevuto qualcosa dal lavoro di gruppo?

7 INCONTRO - Ritratto con carattere

Obiettivi di apprendimento:

curriculare: aggettivi qualificativi relativi al carattere di una persona.

trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare

Materiali

- cartelloni, post-it, matite, pennarelli, forbici, colla
- tracce delle interviste corrette
- schede esercizi aggettivi qualificativi
- schede sulle qualità personali
- sagome

1 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA RICORDO?

Per gli studenti: Ripensate alle attività della volta scorsa. Quale vi è rimasta in mente? Scrivetela su un post-it.

Per l'insegnante: Via via che gli studenti completano la scrittura, raccogli e ridistribuisci i post-it piegati a metà (oppure incarica uno studente a farlo). Ognuno avrà così in mano un post-it piegato in due, che probabilmente non sarà il suo.

2 FASE: RIFLESSIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: BREVE CIRCLE TIME

Per gli studenti: Ognuno di voi legge cosa c'è scritto sul post-it che ha in mano.

Per l'insegnante: Appunta su un cartellone "Sogni e progetti (incontro 6)" gli argomenti emersi. Favorisci l'argomentazione con domande tipo: Avete riflessioni sulla scorsa volta? Questa settimana avete ripensato ad alcune cose di cui abbiamo parlato nella scorsa lezione?

3 FASE: TEORIZZAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA FACCIAMO OGGI?

Per l'insegnante: Illustra brevemente il programma della giornata.

4 FASE: TEORIZZAZIONE



Durata: 15 minuti

ATTIVITÀ: METTO A PUNTO

Per l'insegnante: Dividi il gruppo nei sottogruppi. Consegni due interviste corrette a gruppo. Dai la consegna. Osserva il gruppo, predisponi un cartellone "Intervista" sul quale raccogliere eventuali domande degli studenti.

Per gli studenti: Ogni gruppo si divide in due coppie. Decidete chi nella coppia legge e chi annota le differenze. Nel gruppo di 4 condividete le correzioni trovate e ragionate insieme. Annotate su un post-it le eventuali correzioni che non vi sono chiare. Collocate il post-it sul cartellone "Intervista".

5 FASE: RIFLESSIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: TRACCE A CONFRONTO

Per l'insegnante: Rileggi i post-it sul cartellone. Proietta alla LIM una traccia di intervista corretta alla volta. Soffermati sulle questioni più inerenti al livello del gruppo e agli argomenti in programma nell'UDA. Conduci il gruppo in una riflessione guidata.



**6 FASE:
ESPERIENZA
DIRETTA**



Durata: 20 minuti

**7 FASE:
RIFLESSIONE**



Durata: 10 minuti

**8 FASE:
RIFLESSIONE**



Durata: 10 minuti

**9 FASE:
APPLICAZIONE**



Durata: 10 minuti

**10 FASE:
APPLICAZIONE**



Durata: 15 minuti

**11 FASE:
RIFLESSIONE**



Durata: 5 minuti

**12 FASE:
TEORIZZAZIONE**



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: PROVE GENERALI

Per l'insegnante: Dividi il gruppo a coppie, dai la consegna e osserva. Dai il segnale sonoro per il cambio di ruoli. A 5 minuti dalla fine, dai il segnale per la consegna 3.

Per gli studenti: Fai una prova con il tuo compagno. Uno è l'intervistatore, l'altro l'intervistato. **1.** L'intervistato si immagina di essere se stesso da adulto, e sta facendo il mestiere che ora vorrebbe fare da grande. **2.** Al gong invertite i ruoli. **3.** Avete 5 minuti per trovare un aggettivo a testa per dire come è stato lavorare insieme.

ATTIVITÀ: LAVORARE IN COPPIA

Per l'insegnante: Dai un *feedback* su quanto hai osservato nel lavoro delle coppie.

Per gli studenti: Il portavoce, se interrogato, riferisce come è andato il lavoro nella coppia.

ATTIVITÀ: RIPASSO GLI AGGETTIVI

Per l'insegnante: Riprendi brevemente la spiegazione degli aggettivi qualificativi, chiedendo ai ragazzi di ricordare ciò che hanno appreso e servendoti del cartellone (incontro 2).

ATTIVITÀ: LE QUALITÀ PERSONALI

Per l'insegnante: Distribuisci le schede sugli esercizi sugli aggettivi qualificativi che descrivono il carattere di una persona.

Per gli studenti: Hai 10 minuti per applicare la regola agli esercizi.

ATTIVITÀ: LA SAGOMA. IL CUORE

Per l'insegnante: Distribuisci le sagome e la scheda "elenco delle qualità personali" (vedi materiale integrativo on-line).

Per gli studenti: Leggi con calma l'elenco, indica con una X gli aggettivi che ti definiscono. Sceglie tre che descrivano il tuo carattere e scrivili sulla sagoma in corrispondenza del cuore.

ATTIVITÀ: COME È ANDATA OGGI?

Per l'insegnante: Fai disporre il gruppo lungo una linea, che puoi segnare a terra con uno scotch, un gessetto, un filo colorato, o che puoi indicare dando riferimenti perché ognuno possa vederla. Poni le domande di riflessione e valutazione dell'incontro.

Per gli studenti: Se stai fermo al centro sulla linea la tua risposta è "abbastanza" se ti sposti nella posizione estrema a destra la tua risposta è "del tutto". Se ti sposti nella posizione estrema a sinistra la tua risposta è "per niente".

Spunti di domande: Ho capito le consegne di oggi? • Ho avuto bisogno di chiedere aiuto per capire? • Sono riuscito a farmi capire? • Mi sono sentito a mio agio? • Ho dato un contributo nel lavoro di coppia? • Ho ricevuto qualcosa dal lavoro di copia?

ATTIVITÀ: APPUNTI DI VIAGGIO

Per l'insegnante: Dopo la sociometria dai la consegna per il prossimo incontro.

Per gli studenti: Realizzate l'intervista e portate la traccia con le risposte per la prossima volta.

8 INCONTRO - A scuola oggi e al lavoro domani

Obiettivi di apprendimento:

curriculari: lessico relativo al metodo di studio e alle materie scolastiche, produzione scritta e orale

trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare

Materiali

- cartelloni, post-it, matite e pennarelli, forbici, colla
- schede “breve biografia”
- scheda delle abilità scolastiche
- breve racconto di vita
- sagome

1 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA RICORDO?

Per gli studenti: Ripensate alle attività della volta scorsa. Quale vi è rimasta in mente? Scrivetela su un post-it.

Per l'insegnante: Via via che gli studenti completano la scrittura, raccogli e ridistribisci i post-it piegati a metà (oppure incarica un ragazzo a farlo). Ognuno avrà così in mano un post-it piegato in due, che probabilmente non sarà il suo.

2 FASE: RIFLESSIONE



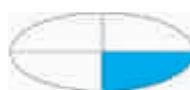
Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: BREVE CIRCLE TIME

Per gli studenti: Ognuno di voi legge cosa c'è scritto sul post-it che ha in mano.

Per l'insegnante: Appunta su un cartellone “Ritratto con carattere (incontro 7)” gli argomenti emersi. Favorisci l'argomentazione: Avete riflessioni sulla scorsa volta? Questa settimana avete ripensato ad alcune cose di cui abbiamo parlato nella scorsa lezione?

3 FASE: TEORIZZAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA FACCIAMO OGGI?

Per l'insegnante: Illustra brevemente il programma della giornata.

4 FASE: TEORIZZAZIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: LE ABILITÀ SCOLASTICHE PER L'INSEGNANTE

Per l'insegnante: Spiega e proietta alla LIM la scheda “Le abilità scolastiche” che consegnerai poi agli studenti perché possano compilarla (si tratta di una scheda che aiuta a mettere a fuoco punti di forza e punti di debolezza, tipologia di metodo di studio, aree di interesse - vedi materiale integrativo online).

5 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 20 minuti

ATTIVITÀ: LA SAGOMA: MANO DESTRA

Per l'insegnante: Riprendi il cartellone su cui ha disegnato la sagoma e indicato le voci da compilare. Indica lo spazio accanto alla mano destra.

Per gli studenti: Individua le tue abilità scolastiche servendoti della scheda e indicale sulla sagoma accanto alla mano destra, ritagliando le voci della scheda e integrando con parole e/disegni.



**6 FASE:
ESPERIENZA
DIRETTA**



Durata: 30 minuti

ATTIVITÀ: STORIE DI VITA

Per l'insegnante: Dividi il gruppo in coppie. Scegli un metodo di selezione delle interviste. Dai i turni di parola chiamando una coppia di lavoro alla volta.

❖ Ascoltarle tutte singolarmente può essere troppo impegnativo per il gruppo e non tutti hanno il desiderio di esporsi. Puoi estrarre a sorte, chiedere chi ha voglia di condividere l'intervista raccolta, chiedere ai gruppi di lavoro di sceglierne una a gruppo con uno di questi due metodi.

Per gli studenti: Se leggerai la tua intervista, rispondi alle domande che ti farà il tuo compagno come se fossi l'adulto che hai intervistato.

**7 FASE:
RIFLESSIONE**



Durata: 20 minuti

ATTIVITÀ: IMPARARE DAGLI ALTRI

Per l'insegnante: Guida una breve riflessione dopo ogni intervista (i 20 minuti sono quindi intervallati ai 30 dell'attività precedente) individuando alcuni temi fondamentali: continuità tra il percorso di studi e quello lavorativo, competenze utili nel lavoro svolto (scolastiche e non), figure adulte chiave nella scelta della scuola, differenze fra la scuola frequentata dagli adulti intervistati e le scuole esistenti oggi in Italia.

**8 FASE:
APPLICAZIONE**



Durata: 15 minuti

ATTIVITÀ: BREVE BIOGRAFIA

Per l'insegnante: Proietta alla LIM l'esempio di un breve racconto di vita (5 righe) che hai scritto in base alle interviste corrette. Consegna a ogni studente la scheda per l'attività, che è composta da inizi di frasi simili.

Es. Quando ero giovane volevo fare...; La scuola mi piaceva/non mi piaceva; Mi ha aiutato a scegliere che scuola fare/ho scelto da solo di fare la scuola... ; Ora lavoro come... ; Per fare questo lavoro serve... ; Se tornassi indietro...;

Partendo dagli appunti raccolti durante l'intervista ogni studente scrive la storia dell'intervistato.

❖ Modula la sintassi e la quantità di spazi bianchi in base al livello linguistico del gruppo. Puoi scegliere di predisporre una scheda solo con opzioni chiuse e con frasi più o meno brevi. Nel caso tu scelga le risposte chiuse, chiedi agli studenti di ricoprire il testo per intero.

Per gli studenti: Usa la scheda che ti è stata consegnata per scrivere brevemente il percorso scolastico e lavorativo dell'adulto che hai intervistato. Hai 15 minuti.

**9 FASE:
RIFLESSIONE**



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: COME È ANDATA OGGI?

Per l'insegnante: Fai disporre il gruppo lungo una linea, che puoi segnare a terra con uno scotch, un gessetto, un filo colorato, o che puoi indicare dando riferimenti perché ognuno possa vederla. Poni le domande di riflessione e valutazione dell'incontro.

Per gli studenti: Se stai fermo al centro sulla linea la tua risposta è "abbastanza" se ti sposti nella posizione estrema a destra la tua risposta è "del tutto". Se ti sposti nella posizione estrema a sinistra la tua risposta è "per niente".

Spunti di domande: Ho capito le consegne di oggi? • Ho avuto bisogno di chiedere aiuto per capire? • Sono riuscito a farmi capire? • Mi sono sentito a mio agio?

❖ Puoi sollecitare lo scambio domandando cosa pensano in proposito alle qualità individuate e a quanto emerso dalle interviste.

9 INCONTRO - Immagini che parlano

Obiettivi di apprendimento:

curriculari: esposizione orale, verbi servili, mi piace/non mi piace

trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare

Materiali

- cartelloni, post-it, matite, pennarelli, forbice, colla
- scheda per le abilità extrascolastiche e interessi
- racconti di vita corretti

1 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA RICORDO?

Per gli studenti: Ripensate alle attività della volta scorsa. Quale vi è rimasta in mente? Scrivetela su un post-it.

Per l'insegnante: Via via che i ragazzi completano la scrittura, raccogli e ridistribuisci i post-it piegati a metà (oppure incarica un ragazzo a farlo). Ognuno avrà così in mano un post-it piegato in due, che probabilmente non sarà il suo.

2 FASE: RIFLESSIONE



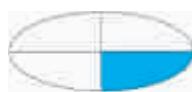
Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: BREVE CIRCLE TIME

Per gli studenti: Ognuno di voi legge cosa c'è scritto sul post-it che ha in mano.

Per l'insegnante: Appunta su un cartellone "A scuola oggi e al lavoro domani (incontro 8)" gli argomenti emersi. Favorisci l'argomentazione con domande tipo: Avete riflessioni sulla scorsa volta? Questa settimana avete ripensato ad alcune cose di cui abbiamo parlato nella scorsa lezione?

3 FASE: TEORIZZAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA FACCIAMO OGGI?

Per l'insegnante: Illustra brevemente il programma della giornata.

4 FASE: TEORIZZAZIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: MI PIACE/NON MI PIACE

Per l'insegnante: Spiega le espressioni "Mi piace, non mi piace", con il supporto di esempi e tabelle. Riporta la tabella fondamentale su un cartellone intitolato "mi piace/non mi piace".

5 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: APPLICARE LA TEORIA

Per l'insegnante: Dai indicazioni, fai svolgere esercizi di fissazione della teoria (mi piace/non mi piace) e osserva il gruppo al lavoro.

Per gli studenti: Compila la scheda applicando la teoria agli esercizi qui proposti.

6 FASE: RIFLESSIONE



Durata: 20 minuti

ATTIVITÀ: CORREGGIAMO IN 2

Per l'insegnante: Dividi il gruppo in coppie di lavoro (un guardiano del tempo e un portavoce). Dai a ogni coppia e una griglia di valutazione che indichi per ogni esercizio un obiettivo e una scala di valutazione. La coppia si scambia le schede. Puoi specificare bene la gradualità da 1 a 5 o rappresentarla con *smile*. Gli studenti devono risolvere i dubbi di metodo e le domande all'interno della coppia di lavoro.

❖ Puoi utilizzare il gong per valutare la coppia anche sulla tenuta dei tempi, oppure affidare a uno dei due il compito di tenere il tempo. In questo secondo caso le coppie potrebbero finire il compito in tempistiche differenti. Puoi "premiare" chi termina prima del tempo previsto con una piccola pausa, per incentivare la tenuta del gruppo nel tempo.

→ segue



Per gli studenti:

Lavorate a coppie.

Ognuno legge la scheda del compagno e segna per ogni esercizio sulla scheda se l'obiettivo è stato raggiunto.

Al segnale (es. gong) vi scambiate le correzioni. Avete 5 minuti per leggere la valutazione del compagno.

Ogni coppia riceve al segnale (es. gong) la scheda corretta. Confrontate insieme le due correzioni.

Avete 5 minuti. Ognuno risponde da solo alle domande A e B. Rispondete insieme alle domande C e D. Ogni domanda ha un punteggio da 1 a 5. **A)** Quanto sono diverse le due correzioni (0 = sono uguali > 5 = sono diverse in tutto)? **B)** Abbiamo capito le correzioni dell'insegnante?

C) Abbiamo trovato un accordo sulle correzioni reciproche? **D)** Siamo riusciti a portare a termine tutte le consegne.

7 FASE: RIFLESSIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: MI PIACE/NON MI PIACE

Per l'insegnante: Dai un breve *feedback* su come hai visto lavorare le coppie. Chiedi ai portavoce la risposta alla domanda C e D.

❖ Non è necessario sentire tutti i portavoce, sarà tua cura dare voce ad alcuni di loro in modo che nel gruppo siano rappresentati successi e insuccessi.

Riprendi il cartellone/sagoma. Indica in quale spazio dovranno indicare le loro abilità e interessi extrascolastici. Fate qualche esempio insieme in un *brainstorming*, le cui parole possono essere annotate nel cartellone "mi piace/non mi piace".

8 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: LA SAGOMA, MANO SINISTRA

Per l'insegnante: Dai indicazioni, distribuisci le sagome, consegna la scheda delle abilità e osserva il gruppo (vedi materiale integrativo on-line).

Per gli studenti: Compila la scheda per individuare le tue abilità e interessi extrascolastici. Ritaglia le voci della scheda e incollale sulla tua sagoma, accanto alla mano sinistra e integrando con parole e/disegni.

9 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: LA SAGOMA, LA TESTA E I SUOI PENSIERI

Per l'insegnante: Proietta alla LIM una vignetta con un personaggio che pensa qualcosa. Dai indicazioni su come compilare, per analogia, la zona della sagoma intorno alla testa. Es. Quando penso alla scuola superiore penso che...

Per gli studenti: Completa la tua sagoma e aggiungi un pensiero sulla scuola superiore. Appendi poi la tua sagoma al filo delle sagome.

10 FASE: ESPERIENZA DIRETTA



Durata: 35 minuti

ATTIVITÀ: TI RACCONTO

Per l'insegnante: Siamo di nuovo fra critici d'arte. Tu sei il critico d'arte che pone le domande agli artisti. Per iniziare proponi 5 minuti di osservazione silenziosa. Puoi coinvolgere il gruppo nel fare domande aperte e non giudicanti. Calcola bene il tempo di esposizione di ognuno, selezionando le domande su alcuni ambiti in particolare per ogni sagoma.

❖ Puoi far scegliere gli studenti o fare tu domande specifiche su un aspetto in base a quanto ritieni opportuno emerga.

Per gli studenti: Sei un famoso artista che espone in questa mostra. Rispondi alle domande del critico d'arte approfittando dell'occasione per raccontare e descrivere. Ascolta l'intervista con il famoso artista, partecipa se vuoi chiedendo la parola al critico d'arte e formulando una domanda. Al termine dell'intervista provate insieme a individuare una o più scuole possibili per l'artista che espone.

7 FASE: RIFLESSIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: COME È ANDATA OGGI?

Per l'insegnante: Fai disporre il gruppo lungo una linea, che puoi segnare a terra con uno scotch, un gessetto, un filo colorato, o che puoi indicare dando riferimenti perché ognuno possa vederla. Poni le domande di riflessione e valutazione dell'incontro.

Per gli studenti: Se stai fermo al centro sulla linea la tua risposta è... se ti sposti nella posizione estrema a destra la tua risposta è "del tutto". Se ti sposti nella posizione estrema a sinistra la tua risposta è "per niente".

Spunti di domande: Sono riuscito a ricostruire un mio ritratto secondo le indicazioni date dal lavoro de "La sagoma"? • Sono riuscito a condividere con gli altri il mio lavoro? • Come mi sono sentito nel farlo?

❖ Puoi sollecitare lo scambio domandando come si sono sentiti nel raccontare la propria sagoma e cosa pensano in proposito alle qualità individuate.

10 INCONTRO - Pronti a iscriversi?

Obiettivi di apprendimento:

curriculari: individuare dati e informazioni utili alla compilazione del modulo di iscrizione alla scuola superiore

trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare

Materiali

- cartelloni
- post-it
- LIM
- foto dell'Open Day

1 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA RICORDO?

Per gli studenti: Ripensate alle attività della volta scorsa. Quale vi è rimasta in mente? Scrivetela su un post-it.

Per l'insegnante: Via via che i ragazzi completano la scrittura, raccogli e ridistribuisci i post-it piegati a metà (oppure incarica un ragazzo a farlo). Ognuno avrà così in mano un post-it piegato in due, che probabilmente non sarà il suo.

2 FASE: RIFLESSIONE



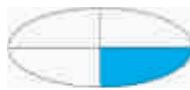
Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: BREVE CIRCLE TIME

Per gli studenti: Ognuno di voi legge cosa c'è scritto sul post-it che ha in mano.

Per l'insegnante: Appunta su un cartellone "Immagini che parlano (incontro 9)" gli argomenti emersi. Favorisci l'argomentazione con domande tipo: Avete riflessioni sulla scorsa volta? Questa settimana avete ripensato ad alcune cose di cui abbiamo parlato nella scorsa lezione?

3 FASE: TEORIZZAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA FACCIAMO OGGI?

Per l'insegnante: Illustra brevemente il programma della giornata.

4 FASE: ESPERIENZA DIRETTA



Durata: 15 minuti

ATTIVITÀ: RACCONTI DALL'OPEN DAY

Per l'insegnante: Invita gli studenti che hanno effettuato una visita all'Open Day di una scuola (accompagnati da uno dei docenti) a presentare l'esperienza, con il supporto di fotografie proiettate sulla LIM. Sostienili nel racconto: In che scuola siete andati? Cosa avete visto? Chi vi ha accompagnato? Che domande avete fatto? Cosa vi hanno raccontato?

Per gli studenti: Se hai partecipato all'Open Day, racconta ciò che hai visto e sperimentato.

5 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: COMPRENDERE A FONDO

Per l'insegnante: Dividi il gruppo in coppie (un lettore e un portavoce/scrittore). Dai la scheda di lavoro e la consegna (vedi materiale integrativo on-line). Osserva il gruppo al lavoro.

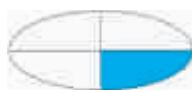
Per gli studenti: Il testo descrive la visita all'Open Day appena raccontata dai compagni. **1.** Il lettore legge il testo **2.** Rispondete per iscritto alle domande di comprensione discutendo se non siete d'accordo. **3.** Quanto è stato facile comprendere il testo? Quanto è stato facile trovare un accordo fra voi? (1 difficilissimo > 5 facilissimo).


**6 FASE:
RIFLESSIONE**


Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: LE IDEE IN ORDINE

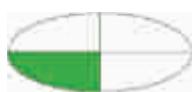
Per l'insegnante: Chiedi ai portavoce un *feedback* sul lavoro (domande di valutazione). Dai un breve feedback sul lavoro delle coppie. Dai parola ai portavoce sui contenuti. Componi così le risposte esatte alla LIM.

**7 FASE:
TEORIZZAZIONE**


Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: ISCRIZIONE!

Per l'insegnante: Proietta alla LIM un modulo di iscrizione alla scuola superiore. Spiega cosa richiede ogni voce. Involgi il gruppo nell'individuare le risposte corrette.

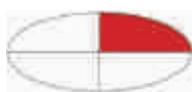
**8 FASE:
APPLICAZIONE**


Durata: 15 minuti

ATTIVITÀ: M'ISCRIVO

Per l'insegnante: Consegna a ogni studente un modulo di iscrizione, osserva poi il gruppo al lavoro.

Per gli studenti: Compila il modulo di iscrizione. Eventualmente segna su un post-it le voci che non riesci a compilare.

**9 FASE:
RIFLESSIONE**


Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: CORRETTA-MENTE

Per l'insegnante: Proietta alla LIM un modulo di iscrizione alla scuola superiore. Incarica uno studente a raccogliere i post-it con gli eventuali dubbi. Rispondi alle domande coinvolgendo il gruppo e chiedendo se qualcuno sa rispondere al compagno. Altrimenti spiega di nuovo ciò che non è stato compreso.

**10 FASE:
APPLICAZIONE**


Durata: 20 minuti

ATTIVITÀ: TEST DI USCITA

Per l'insegnante: Consegna il test e ricorda che sarà un modo per valutare l'efficacia del corso e il loro miglioramento dall'inizio. Nei colloqui individuali finali commenterete insieme il risultato.

**11 FASE:
ESPERIENZA
DIRETTA**


Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: IL DONO

Per l'insegnante: Spiega le regole e partecipa con il gruppo. Ognuno mette in un sacco comune il dono che ha portato accompagnato da un biglietto di saluto. A turno ogni partecipante pescherà il suo dono.

**12 FASE:
RIFLESSIONE**


Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: COME È ANDATA OGGI?

Per l'insegnante: Fai disporre il gruppo lungo una linea, che puoi segnare a terra con uno scotch, un gessetto, un filo colorato, o che puoi indicare dando riferimenti perché ognuno possa vederla. Poni le domande di riflessione e valutazione dell'incontro.

Per gli studenti: Se stai fermo al centro sulla linea la tua risposta è... se ti sposti nella posizione estrema a destra la tua risposta è "del tutto". Se ti sposti nella posizione estrema a sinistra la tua risposta è "per niente".

Spunti di domande: L'esperienza che ho realizzato o che i miei compagni mi hanno raccontato mi ha fatto pensare al mio progetto formativo futuro? • Mi ha dato spunti utili per strutturarlo? • Sono capace di compilare da solo un modulo di iscrizione alla scuola superiore?

❖ Puoi approfondire le posizioni dei singoli chiedendo una valutazione sulle competenze acquisite e ancora mancanti per scegliere ed iscriversi.

CIAK, SI GIRÀ!

Unità di Apprendimento sullo sviluppo di competenze comunicative non verbali

Questa **Unità di Apprendimento**, progettata secondo il ciclo dell'apprendimento esperienziale di Kolb, combina obiettivi specifici della **didattica L2** con l'obiettivo di sviluppare alcune **competenze trasversali** e di **cittadinanza**. Il focus specifico è lo sviluppo di **competenze comunicative non verbali** e specifiche dei **linguaggi artistici**. Si vuole così facilitare l'approccio nonostante un livello linguistico molto basso (per es. con persone neoarrivate) e permettere nonostante la mancanza della lingua l'espressione dei propri vissuti e punti di vista, alleviando così il senso di incomunicabilità, che spesso accomuna i neoarrivati.

Questa UDA è strutturata su incontri di **tre ore**, per facilitare l'immersione nell'esperienza del media artistico: movimento, materiali artistici, musica. Le proposte di **“esperienza diretta”** hanno un peso differente che nelle altre due UDA proposte, perché sono il cuore delle metodologie proposte. Anche questa UDA è stata originariamente pensata per i minori stranieri non accompagnati. Nelle comunità dove è stata sperimentata, è stata riconosciuta la valenza educativa di un'esperienza comunicativa non verbale in gruppo. Con qualche accorgimento può essere adattata a un gruppo di adulti. È utile avere a disposizione un'aula sgombra per non dover cambiare la disposizione di banchi e sedie per ogni esperienza di movimento.

Di seguito sono elencati alcuni suggerimenti per i materiali da usare in questa UDA. Trovate alcuni materiali integrativi sui siti indicati in copertina.

Video:

- Tutorial per costruire una maschera di cartapesta:
www.wikihow.it/Fare-una-Maschera-di-Carta-Pesta-per-Bambini

Materiali di supporto alla didattica di italiano L2:

- Borio M., Rickler P., *Piano piano 1-2*, Edizioni Guerini.
- Cassiani P., Mattioli L., *Facile facile. Italiano per studenti stranieri. A0/A1/A2*, Nina Edizioni.
- Pepe D., Garelli G., *Al Lavoro! Corso di italiano per stranieri in contesto lavorativo*, Loescher.
- Consonno S., Bailini S., *Ricette per parlare. Attività e giochi per la produzione orale*, Alma Edizioni.



Unità di Apprendimento sullo sviluppo di competenze comunicative non verbali

1	Incontro: Mi presento: parole e movimento Obiettivi di apprendimento: curriculari: verifica delle competenze linguistiche in entrata, lessico sul corpo umano e azioni del corpo trasversali: comunicare efficacemente	p. 62
2	Incontro: Entrare nella trama Obiettivi di apprendimento: curriculari: presente indicativo, lessico necessario per costruire la maschera trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare	p. 64
3	Incontro: Maschera e personaggio Obiettivi di apprendimento: curriculari: lessico sugli animali (nomi e aggettivi), lessico sugli strumenti musicali, ascolto e comprensione di una storia trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare	p. 67
4	Incontro: Personaggi in cerca d'autore Obiettivi di apprendimento: curriculari: verbi al presente, lessico per descrivere un'opera d'arte trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare	p. 69
5	Incontro: Maschere parlanti Obiettivi di apprendimento: curriculari: esposizione orale, sintassi di base, espressioni di tempo trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare	p. 72
6	Incontro: Verso Brema, verso il copione Obiettivi di apprendimento: curriculari: esposizione orale, sintassi di base, indicativo presente e imperfetto trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare	p. 75
7	Incontro: CIAK, azione! Obiettivi di apprendimento: curriculari: connettivi, scrittura di un copione, messa in scena trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare	p. 78

1 INCONTRO - Mi presento: parole e movimento

Obiettivi di apprendimento:

curriculari: verifica delle competenze linguistiche in entrata, lessico sul corpo umano e azioni del corpo

trasversali: comunicare efficacemente

Materiali

- percussione/musica ritmata
- cartellone
- post-it
- strisce di carta
- test di rilevazione delle competenze in ingresso

1 FASE: TEORIZZAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: LA CORNICE

Per l'insegnante: Presentati e scrivi su un cartellone il titolo del corso, il calendario, la durata di ogni incontro e del percorso complessivo.

❖ Questa sarà la copertina del vostro libro di classe, di cui scriverete insieme una pagina a ogni incontro e nel quale inserirai come pagine i cartelloni che utilizzerai nel corso dell'UDA.

2 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA FACCIAMO QUI?

Per l'insegnante: Distribuisci un post-it a ogni studente e dai la consegna.

Per gli studenti: Scrivi su un post-it qualcosa che ti aspetti dal corso (un desiderio o una supposizione). Poi attacca il tuo post-it sotto alla domanda "Cosa faremo?" sullo stesso cartellone dell'attività "La cornice".

3 FASE: RIFLESSIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: BREVE CIRCLE TIME

Per l'insegnante: Leggi i post-it e favorisci la spiegazione dei pensieri individuali con domande-guida sulle aspettative e sugli interessi dei partecipanti. Aggiungi le tue aspettative (messa in gioco, partecipazione, presenza, ...).

Per gli studenti: Ascolta le aspettative dei compagni e partecipa alla discussione spiegando meglio il tuo pensiero.

4 FASE: ESPERIENZA DIRETTA



Durata: 20 minuti

ATTIVITÀ: DANZA DEI NOMI

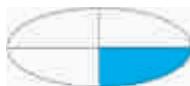
Per l'insegnante: Fai disporre il gruppo in piedi e in cerchio. In base al clima di gruppo valuta se fare una versione seduta del gioco. Anche tu sei nel cerchio. Spiega le regole del gioco usando poche parole e facendo esempi chiari. Comincia tu pronunciando il tuo nome associato a un gesto e chiedendo al gruppo di imitarti.

❖ Fai un gesto semplice, in modo da mostrare che non è necessaria una grande agilità o creatività per partecipare. Facilita il gioco per chi appare più timido, facendo da specchio ai piccoli movimenti che fa naturalmente mentre ne pensa uno da "mostrare", e proponendo quei piccoli gesti come gesto da abbinare al nome. In base al clima e alla numerosità del gruppo puoi ripetere il giro parecchie volte, in maniera sempre più fluida. A un certo punto potrete limitarvi ai gesti, senza più pronunciare il nome: così si compone una coreografia di gruppo, che potete scegliere di ripetere sulla musica.

Per gli studenti: Quando è il tuo turno pronuncia il tuo nome accompagnandolo con un gesto. Puoi usare diversi volumi, timbri e ritmi con la voce. Il tuo gesto può essere grande o piccolo, coinvolgere tutto il corpo o solo una parte. Se non è il tuo turno, dovrà ripetere il gesto e il nome che hai visto e sentito insieme a tutto il gruppo, con la massima precisione possibile. Osserva e ascolta bene!



**5 FASE:
TEORIZZAZIONE**



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA FACCIAMO QUI

Per l'insegnante: Invita gli studenti a tornare al posto. Fai riferimento a quanto emerso dalle aspettative e includi quelle realistiche e corrispondenti al programma, declina in obiettivi realizzabili le aspettative non corrispondenti ai contenuti del corso. Racconta in particolare l'utilizzo delle arti come mezzo per apprendere la lingua, nominando quelle che saranno utilizzate nell'UDA; in questo modo motiverai questo inizio apparentemente distante dall'apprendimento della lingua italiana. Spiega i "rituali" di apertura (post-it e *circle time* sui contenuti del corso e sulla settimana) e di chiusura (valutazione dell'incontro) e seconda metà dell'incontro di oggi (test d'ingresso).

❖ In base al livello linguistico puoi modulare la durata di questa fase o corredarla di immagini o di esempi concreti per spiegarti meglio.

**6 FASE:
RIFLESSIONE**



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: LE PAROLE DELLA DANZA

Per l'insegnante: Invita gli studenti a tornare con la memoria al gioco iniziale. Conduci una breve riflessione guidata con l'obiettivo di segnare accanto al nome di ognuno una parte del corpo coinvolta nel suo gesto e un'azione (es. Aicha: testa – ruotare).

Per gli studenti: Segui le domande dell'insegnante per trovare parole-chiave per descrivere il movimento di presentazione di ognuno.

**7 FASE:
APPLICAZIONE**



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: FRASI DELLA DANZA

Per l'insegnante: Consegnala a ogni studente una striscia di carta. Dai indicazioni e osserva il gruppo. Puoi adattare la consegna al livello linguistico del gruppo, ad esempio predisponendo un inizio di frase, chiedendo un numero minimo di parole, l'utilizzo di uno o due verbi ecc.

Per gli studenti: Scrivi una breve frase che descrive il tuo movimento utilizzando le parole individuate in gruppo (es. Io sono Aicha, per presentarmi ruoto la testa con un giro completo). Consegnala all'insegnante la tua frase.

**8 FASE:
ESPERIENZA
DIRETTA**



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: PAUSA E PREPARAZIONE AL TEST

Per l'insegnante: Presenta lo strumento del gong, che d'ora in avanti sarà un segnale acustico che può indicare il passaggio da una fase all'altra di un lavoro, il suo inizio o la sua fine. Spiega che al termine di un breve momento di concentrazione guidata, consegnerai un test individuale. Spiega che ti è utile per tarare la programmazione del corso sui loro bisogni e livelli linguistici e che per scelta non darai loro una valutazione in ingresso. Conduci un breve momento di rilassamento e concentrazione.

❖ In base al livello linguistico e alle caratteristiche del gruppo puoi usare la musica e condurre solo per imitazione, utilizzare le parole solo per indicare le parti del corpo, modulare la durata delle proposte.

**9 FASE:
APPLICAZIONE**



Durata: 30 minuti

ATTIVITÀ: TEST DI INGRESSO

Per l'insegnante: Osserva il gruppo al lavoro. Correggi le frasi che ti sono state consegnate e incolla sul cartellone accanto a quelle scritte dai ragazzi e accanto alle parole-chiave scritte precedentemente. A 10 minuti dalla fine segnala il tempo con un gong o avvisando gli studenti del tempo rimanente.

❖ Il test "Come sei?": Sono state fornite immagini con corrispondenti aggettivi riguardo il lessico per la descrizione di una persona.

Consegna 1: Usa gli aggettivi dati per completare una frase per descriverti "IO sono...". **Consegna 2:** Ora usa gli aggettivi dati per completare una frase per descrivere la ragazza rappresentata. "LEI è... LEI ha...". **Consegna 3:** Svolgi gli esercizi sul modo imperativo.

Per gli studenti: Avete 20 minuti per il test. Tenete 10 minuti per rileggere.

**10 FASE:
RIFLESSIONE**



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: COME È ANDATA OGGI?

Per l'insegnante: Spiega le regole della "sociometria" (v. Glossario). È un rito di chiusura che il gruppo imparerà a conoscere bene perché si ripeterà uguale per tutti gli incontri dell'UDA. Fai disporre il gruppo lungo una linea, che puoi segnare a terra con uno scotch, un gessetto, un filo colorato, o che puoi indicare dando dei riferimenti perché ciascuno possa visualizzarla. Poni le domande di riflessione e valutazione dell'incontro.

Per gli studenti: Se stai fermo al centro sulla linea la tua risposta è "abbastanza", se ti sposti nella posizione estrema a destra la tua risposta è "del tutto". Se ti sposti nella posizione estrema a sinistra la tua risposta è "per niente".

Spunti di domande: Ho capito le consegne di oggi? • Ho avuto bisogno di chiedere aiuto per capire? • Ho imparato qualcosa di nuovo? • Conoscevo già le parole usate per presentarsi?

2 INCONTRO - Entrare nella trama

Obiettivi di apprendimento:

curriculari: lessico sugli animali (nomi e aggettivi), lessico sugli strumenti musicali, ascolto e comprensione di una storia
trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare

- post-it, cartelloni, colla, forbici, colori
- clessidra
- cappello contenitore
- cartoncini di 2 colori con immagini e nomi di animali
- immagini delle sequenze della storia
- descrizione delle sequenza della storia
- schede personaggi
- musica

1 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA RICORDO?

Per gli studenti: Ripensate alle attività della volta scorsa. Quale vi è rimasta in mente? Scrivetela su un post-it.

Per l'insegnante: Via via che gli studenti completano la scrittura, raccogli e ridistribuisci i post-it piegati a metà (oppure incarica un ragazzo a farlo). Ognuno avrà così in mano un post-it piegato in due, che probabilmente non sarà il suo.

2 FASE: RIFLESSIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: BREVE CIRCLE TIME

Per gli studenti: Ognuno di voi legge cosa c'è scritto sul post-it che ha in mano.

Per l'insegnante: Appunta su un cartellone intitolato "Mi presento: parole e movimento (incontro 1)" gli argomenti emersi (avrai così un cartellone riassuntivo dei contenuti dell'incontro 1). Favorisci l'argomentazione con domande tipo: Avete riflessioni sulla scorsa volta? Come avete trovato il test di ingresso? Questa settimana avete utilizzato alcune cose imparate la scorsa lezione?

❖ La conversazione facilitata è un buon momento per educare alla comunicazione ecologica e stabilire un buon clima di gruppo favorevole all'apprendimento. Favorisci la discussione usando domande stimolo, facendo rispettare l'ordine degli interventi, limitandone la durata, invitando a parlare chi non si è ancora espresso assicurandoti che abbia la possibilità di farlo, fai collegamenti fra i contenuti del corso e la vita reale.

3 FASE: TEORIZZAZIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA FACCIAMO OGGI?

Per l'insegnante: Illustra il programma della giornata. Prosegui riprendendo le frasi descrittive del movimento di presentazione che hai corretto la scorsa volta. Mostra la frase corretta accanto a quella scritta dai ragazzi e appunta elementi di grammatica o sintassi cui potrai fare riferimento man mano che li tratterai durante l'UDA.

❖ Tieni sotto controllo il tempo e non approfondire elementi che non tratterai nel corso o che sono troppo complessi da spiegare per il livello del gruppo. Facilita la comprensione con immagini o oggetti concreti.



**4 FASE:
ESPERIENZA
DIRETTA**



Durata: 25 minuti

ATTIVITÀ: ANIMALI NEL CAPPELLO

Per l'insegnante: Suddividi il gruppo in due squadre. Spiega le regole del gioco, fai l'arbitro mantenendo i tempi, i turni e i punteggi segnandoli sul cartellone, insieme al lessico che emerge dal gioco.

❖ Fai gruppi eterogenei per competenze e che possano rimanere stabili per tutta la durata dell'UDA. Così la divisione in coppie, sottogruppi e squadre diventi un automatismo nel gruppo e impieghi sempre meno tempo. Puoi decidere di prendere nota dei nomi degli studenti che compongono le squadre, i piccoli gruppi e le coppie, man mano che utilizzerai queste unità di lavoro. In questo modo i ragazzi saranno supportati dalla lettura di un cartello nell'acquisire delle procedure di suddivisione che diventeranno parte integrante del lavoro.

Per gli studenti: Lavorate in gruppi.

1. Trovate un nome per la vostra squadra e un portavoce. Avete 5 minuti.
2. Ogni squadra ha il tempo di una clessidra (1,5 minuto) per indovinare. Il gioco dura 15 minuti. Uno di voi a turno pesca un cartoncino dal cappello. Sul cartoncino è scritto il nome e raffigurata l'immagine di un animale. Se viene pescato un cartoncino rosa bisogna imitare il suono dell'animale e farlo indovinare agli altri, se è verde bisogna mimarlo, con lo stesso intento. Al termine del tempo vengono segnati sul cartellone i punti: un punto per ogni parola indovinata.
3. Avete 5 minuti per scrivere sul cartellone i nomi degli animali indovinati. Se la vostra squadra lo scrive correttamente avrete un punto in più. Se l'insegnante trova un errore, prima di correggerlo darà tempo alla squadra avversaria per correggerlo. Se l'errore viene corretto, gli avversari guadagnano il punto.

**5 FASE:
RIFLESSIONE**



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: COME È ANDATA?

Per l'insegnante: Dai un breve *feedback* sul lavoro di squadra. Sottolinea atteggiamenti funzionali o meno al raggiungimento dell'obiettivo comune. Spiega che il cartellone con i nomi degli animali scritti correttamente è patrimonio comune ed è utile per comprendere la prossima attività.

❖ Puoi coinvolgere i due portavoce per commentare il tuo feedback.

**6 FASE:
TEORIZZAZIONE**



Durata: 15 minuti

ATTIVITÀ: I QUATTRO MUSICANTI DI BREMA

Per l'insegnante: Racconta la storia dei "Quattro musicanti di Brema". Supporta il racconto con immagini (Prepara un pdf o un powerpoint con immagini pertinenti trovate in Internet).

❖ Puoi scegliere di usare un audio con una voce narrante diversa dalla tua. Questa fiaba è stata musicata e adattata a video, racconto, spettacolo molteplici volte. Se ne trovano facilmente varie versioni su internet. Puoi scegliere la più adatta al tuo gruppo.

Per gli studenti: Ascolta la storia e cerca di comprendere.

**7 FASE:
APPLICAZIONE**



Durata: 20 minuti

ATTIVITÀ: RIORDINARE UNA STORIA

Per l'insegnante: Suddividi il gruppo in sottogruppi da 4. Convoca gli studenti per ruoli e dai loro la consegna di ruolo, convoca poi le staffette e dai loro la consegna 1. Dai le successive consegne man mano che le staffette sono inviate dal gruppo a venire a ritirare. I gruppi lavoreranno a partire dalle sequenze della storia e dalle immagini che avrai precedentemente preparato e fotocopiato.

Per gli studenti: Lavorate in gruppo.

1. Associate le immagini alle descrizioni di quello che accade.
2. Mettete in ordine le sequenze.
3. Trovate un titolo.
4. Compilate la scheda del come è andata: Ognuno risponde da solo alle domande A e B. Rispondete insieme alla domanda C. Ogni domanda ha un punteggio da 1 a 5. **A)** Quanto ho partecipato (0 = per niente > 5 = moltissimo)? **B)** Mi sono sentito a mio agio? **C)** Siamo riusciti a portare a termine tutte le consegne?

Per il coordinatore: Assicurati che ognuno partecipi al lavoro.

Per il guardiano del tempo/staffetta: Avete 20 minuti e 4 consegne, è tuo compito ricordare al tuo gruppo quanto tempo avete di tanto in tanto. Al termine del lavoro appendi il vostro collage.

Per il custode dei materiali: Avete 4 descrizioni e 4 immagini per la prima consegna. Per la seconda avete bisogno di carta e colla.

Per il portavoce: Dovrai riportare al grande gruppo il vostro lavoro, comprese la risposta C.

**8 FASE:
RIFLESSIONE**

Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: IPOTESI A CONFRONTO

Per l'insegnante: Dai parola ai portavoce, prima sul contenuto, facendo descrivere il collage di gruppo. Dopo aver sentito i gruppi e condotto una breve riflessione/correzione, dai parola ai portavoce sul processo (risposta C).

❖ Non è necessario sentire tutti, ma fare una sosta di breve riflessione sul lavoro di gruppo. Per darti occasione di rinforzare i gruppi "funzionali" e di incoraggiare i gruppi che hanno incontrato difficoltà nell'affrontare il compito. Puoi affrontare a parte la situazione specifica di un gruppo che si fosse trovato ad affrontare un momento di *impasse*.

**9 FASE:
TEORIZZAZIONE**

Durata: 15 minuti

ATTIVITÀ: ASCOLTO DI NUOVO

Per l'insegnante: Fai nuovamente sentire l'audio della fiaba.

Per gli studenti: Ascolta ora la fiaba con nuove orecchie!

**10 FASE:
APPLICAZIONE**

Durata: 25 minuti

ATTIVITÀ: I PERSONAGGI - CARTA DI IDENTITÀ

Per l'insegnante: Predisponi il materiale in isole di lavoro (colori, immagini degli animali della storia, elementi per un collage: occhi, zampe, code). Dai le indicazioni, distribuisci le schede "carte di identità" e le immagini degli animali (che avrai precedentemente preparato). Predisponi i cartelloni per la fase 2 e osserva il gruppo al lavoro.

❖ Ogni studente riceve la carta di identità di un personaggio, in questo modo ci sono dei gruppi che, pur lavorando individualmente, lavorano sullo stesso personaggio a loro insaputa.

Per gli studenti:

1. Completa individualmente la "carta d'identità" del personaggio con aggettivi e azioni specifiche degli animali. Usa il materiale che trovi nell'isola di lavoro per rappresentare l'animale.
2. Al gong appendi il tuo foglio sul cartellone relativo all'animale. Incontrerai così altri compagni che hanno lavorato sul tuo stesso personaggio. Avete 5 minuti per accordarvi sulle parole scelte e scriverle sul cartellone.

**11 FASE:
ESPERIENZA
DIRETTA**

Durata: 20 minuti

ATTIVITÀ: I PERSONAGGI

Per l'insegnante: Conduci un momento di movimento. Invita a riempire tutto lo spazio e a provare diverse velocità di andatura (es. 5 velocità media, 0 stop, 10 velocità massima). Fai provare differenti tipi di andatura (es. stanchi, assonnati, di fretta, spaventati, diretti verso una meta desiderata...). Descrivi un personaggio e fai camminare gli studenti ogni volta in modo diverso. Metti musica e fai scegliere un personaggio e una breve sequenza di movimenti per rappresentarlo.

Per gli studenti: Seguite le indicazioni. Approfitta per trovare il coraggio di muoverti liberamente e di giocare.

**12 FASE:
ESPERIENZA
DIRETTA**

Durata: 20 minuti

ATTIVITÀ: PERSONAGGI IN MOSTRA

Per l'insegnante: Fai presentare individualmente i personaggi: possono usare un fermo immagine o la breve sequenza di movimento. Invita il gruppo a indovinare il personaggio. Modera bene i tempi. Non è obbligatorio che tutti si mostrino.

Per gli studenti: Siamo a teatro. I personaggi si mostrano. Quando è il tuo turno, mostra il tuo. Scegli se farlo vedere immobile o in movimento. Quando sei fra il pubblico, prova a indovinare il personaggio.

**13 FASE:
RIFLESSIONE**

Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: COME È ANDATA OGGI?

Per l'insegnante: Fai disporre il gruppo lungo la linea. Poni le domande di riflessione e valutazione dell'incontro.

Per gli studenti: Se stai fermo al centro sulla linea la tua risposta "abbastanza", se ti sposti nella posizione estrema a destra la tua risposta è "del tutto". Se ti sposti nella posizione estrema a sinistra la tua risposta è "per niente".

Spunti di domande: Ho capito le consegne di oggi? • Ho avuto bisogno di chiedere aiuto per capire? • Ho imparato qualcosa di nuovo? • Ho dato un contributo al lavoro di gruppo? • Ho ricevuto aiuto nel lavoro di gruppo?

3 INCONTRO - Maschera e personaggio

Obiettivi di apprendimento:

curriculare: presente indicativo, lessico necessario per costruire la maschera

trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare

Materiali

- post-it, cartelloni, forbici, tempere, pennelli, cartoncini, contenitori, colla vinilica, pennarelli, carta di giornale, palloncini, quaderno
- musica
- cartellone con la storia
- schede carta di identità
- cartellone con il testo regolativo della maschera
- cartellone con sagome

1 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA RICORDO?

Per gli studenti: Ripensate alle attività della volta scorsa. Quale vi è rimasta in mente? Scrivetela su un post-it.

Per l'insegnante: Via via che i ragazzi completano la scrittura, raccogli e ridistribuisci i post-it piegati a metà.

2 FASE: RIFLESSIONE



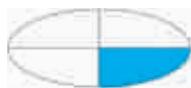
Durata: 15 minuti

ATTIVITÀ: BREVE CIRCLE TIME

Per gli studenti: Ognuno di voi legge cosa c'è scritto sul post-it che ha in mano.

Per l'insegnante: Appunta su un cartellone "Entrare nella trama (incontro 2)" gli argomenti emersi. Favorisci l'argomentazione con domande tipo: Avete riflessioni sulla scorsa volta? Questa settimana avete utilizzato alcune cose imparate la scorsa lezione? Riprendi le ipotesi di titolo fatte dai gruppi nell'attività "riordinare una storia" e votate il titolo preferito dal gruppo.

3 FASE: TEORIZZAZIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA FACCIAMO OGGI?

Per l'insegnante: Illustra il programma della giornata.

Riprendi i cartelloni sui personaggi e riassumi in una breve frase le caratteristiche di ogni personaggio, parti dalle frasi della scheda usata nello scorso incontro. Aggiungi alcuni termini per descrivere le pose o il movimento: lento/veloce, curvo/dritto, forte/fragile...

4 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 15 minuti

ATTIVITÀ: DIARIO DI BORDO

Per l'insegnante: Dai la consegna e osserva il gruppo al lavoro.

Per gli studenti: Prendi nota sul tuo quaderno del titolo della fiaba, dell'ordine delle sequenze e delle descrizioni corrette dei personaggi.

5 FASE: RIFLESSIONE



Durata: 15 minuti

ATTIVITÀ: MESSAGGIO IN BOTTIGLIA

Per l'insegnante: Conduci un breve *circle time* sui temi affrontati nella fiaba, partendo dai punti in comune e divergenti fra i personaggi (es. sono tutti vecchi e stanchi, li aspetta una brutta fine; tutti decidono di cambiare il proprio destino con un viaggio ...). Lascia ragionare il gruppo, introduci i temi del cambiamento e della rivalutazione di sé attraverso un progetto di cambiamento.

Per gli studenti: Rifletti insieme al gruppo sul messaggio della fiaba.

**6 FASE:
APPLICAZIONE**



Durata: 15 minuti

**7 FASE:
TEORIZZAZIONE**



Durata: 10 minuti

**8 FASE:
RIFLESSIONE**



Durata: 10 minuti

**9 FASE:
TEORIZZAZIONE**



Durata: 10 minuti

**10 FASE:
APPLICAZIONE**



Durata: 10 minuti

**11 FASE:
ESPERIENZA
DIRETTA**



Durata: 60 minuti

**12 FASE:
RIFLESSIONE**



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: CASSETTA PER GLI ATTREZZI

Per l'insegnante: Dividi in sottogruppi nelle isole di lavoro che hai predisposto. Ogni gruppo ha un grande cartellone dove sono disegnate le sagome di tutti i materiali necessari alla costruzione della maschera (colla, forbici, pennelli ecc.). Accanto sono collocati tutti i materiali. Al termine del tempo a disposizione, proietta i nomi degli oggetti.

Per gli studenti: 1. Posizionate gli oggetti sulla sagoma corrispondente e scrivete il nome dei materiali accanto alle sagome. 2. Correggete ed integrate il vostro cartellone "cassetta per gli attrezzi" con i nomi proiettati dall'insegnante.

ATTIVITÀ: ISTRUZIONI PER L'USO

Per l'insegnante: Proietta un breve video che spiega per immagini i passaggi della costruzione di una maschera.

Per gli studenti: Osserva il video e cerca di comprendere

ATTIVITÀ: COMPRENDO MEGLIO

Per l'insegnante: Con una conversazione guidata riprendi i passaggi per la costruzione della maschera, appuntandoli su un cartellone.

Per gli studenti: Cercate di ricordare e ricostruire il contenuto del video.

ATTIVITÀ: AZIONI AL PRESENTE

Per l'insegnante: Conduci una spiegazione teorica sulle azioni al tempo presente (es. io prendo, io taglio, io coloro ecc.).

ATTIVITÀ: DIARIO DI BORDO

Per gli studenti: Appunta i passaggi della costruzione della maschera sul quaderno. Scrivi anche delle parole nuove e che hai capito finora.

ATTIVITÀ: COSTRUIRE UNA MASCHERA

Per l'insegnante: Predisponi i materiali mancanti nelle isole di lavoro. Osserva il gruppo al lavoro.

❖ Puoi mettere una musica per favorire la concentrazione. Se vedi qualcuno in difficoltà, facilita il sostegno da parte di uno dei compagni di isola di lavoro.

Per gli studenti: Lavora sulla tua maschera. In questa prima fase: gonfia i palloncini, taglia i giornali in strisce, prepara la colla vinilica nei contenitori, con il pennello stendi le strisce di carta di giornale sul palloncino. Poi crea con lo spessore naso, bocca, occhi e orecchie. Lascia la maschera a riposare.

ATTIVITÀ: COME È ANDATA OGGI?

Per l'insegnante: Fai disporre il gruppo lungo la linea. Poni le domande di riflessione e valutazione dell'incontro.

Per gli studenti: Se stai fermo al centro sulla linea la tua risposta "abbastanza", se ti sposti nella posizione estrema a destra la tua risposta è "del tutto". Se ti sposti nella posizione estrema a sinistra la tua risposta è "per niente".

Spunti di domande: Ho capito le consegne di oggi? • Ho avuto bisogno di chiedere aiuto per capire? • Ho imparato qualcosa di nuovo? • Ho dato un contributo al lavoro di gruppo? • Ho ricevuto aiuto nel lavoro di gruppo?

4 INCONTRO - Personaggi in cerca d'autore

Obiettivi di apprendimento:

curriculares: verbi al presente, lessico per descrivere un'opera d'arte

trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare

Materiali

- post-it, cartelloni, forbici, tempere, pennelli cartoncini, contenitori, colla vinilica, pennarelli, carta di giornale, palloncini, quaderno, cartoncini bianchi
- cartellone con la storia, cartellone con il testo regolativo della maschera, cartellone con le sagome
- cartoncini con verbi

1 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA RICORDO?

Per gli studenti: Ripensate alle attività della volta scorsa. Quale vi è rimasta in mente? Scrivetela su un post-it.

Per l'insegnante: Via via che i ragazzi completano la scrittura, raccogli e ridistribuisci i post-it piegati a metà.

2 FASE: RIFLESSIONE



Durata: 20 minuti

ATTIVITÀ: BREVE CIRCLE TIME

Per gli studenti: Ognuno di voi legge cosa c'è scritto sul post-it che ha in mano.

Per l'insegnante: Appunta su un cartellone "Maschera e personaggio (incontro 3)" gli argomenti emersi. Favorisci l'argomentazione. Riprendi le maschere per nominare nuovamente i personaggi, il "nuovo titolo" del gruppo e i temi emersi nello scorso *brainstorming*. Prosegui con una conversazione guidata sugli animali nella fiaba anche nei Paesi di origine: conoscete altre fiabe in cui sono protagonisti animali? Quali? Annotiamo i titoli e i personaggi su un cartellone?

❖ Puoi affrontare il tema con un brainstorming o leggere come esempio un'altra fiaba i cui protagonisti sono animali (es. Il ragno e il gallo, Carthusia edizioni).

3 FASE: TEORIZZAZIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA FACCIAMO OGGI?

Per l'insegnante: Illustra il programma della giornata. Poi spiega le fasi successive del lavoro per completare la maschera, riprendendo il cartellone che illustra la procedura per intero. Invita gli studenti a spaziare con la pittura, ispirandosi alle fiabe nominate: la maschera su cui stanno lavorando è la maschera di un personaggio, non necessariamente di un musicante di Brema.

4 FASE: ESPERIENZA DIRETTA



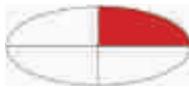
Durata: 35 minuti

ATTIVITÀ: CONCLUDERE L'OPERA

Per l'insegnante: Predisponi i materiali mancanti nelle isole di lavoro. Osserva il gruppo al lavoro.

Per gli studenti: Concludi la maschera. Buca con uno spillo il palloncino, taglia con le forbici o con il taglierino la maschera (occhi e collo), pitturala. Sistemate i materiali e lo spazio insieme agli artisti che condividono l'isola di lavoro.

**5 FASE:
RIFLESSIONE**



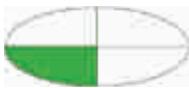
Durata: 20 minuti

**6 FASE:
TEORIZZAZIONE**



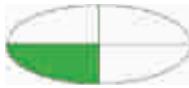
Durata: 10 minuti

**7 FASE:
APPLICAZIONE**



Durata: 10 minuti

**8 FASE:
APPLICAZIONE**



Durata: 20 minuti

ATTIVITÀ: PERSONAGGI...IN CERCA D'AUTORE

Per l'insegnante: Invita il gruppo a osservare in silenzio, o sulla stessa musica che hai tenuto in sottofondo al lavoro, i lavori che ora lasciati asciugare. Poi poni delle domande a chi vuole raccontare il suo lavoro (es. Come mai hai scelto questo colore? Con quale animale si incontra il tuo nelle fiabe che conosci?). Aiuta chi ha domande a riformularle. Non è obbligatorio che tutti parlino, calcola bene i tempi di esposizione selezionando una o due domande ciascuno.

Per gli studenti: Se vuoi parlare del tuo lavoro e presentare il tuo personaggio rispondi alle domande dell'insegnante. Se hai domande sul lavoro di qualche tuo compagno che ti ha incuriosito fai domande.

ATTIVITÀ: LE PAROLE DELL'ARTE

Per l'insegnante: Scrivi su un cartellone le parole emerse e usate per descrivere le maschere. Puoi raggrupparle in aree semantiche: colori, forme, animali, emozioni...

ATTIVITÀ: DIARIO DI BORDO

Per gli studenti: Copia sul tuo quaderno gli insiemi di parole.

ATTIVITÀ: NUOVI PERSONAGGI NASCONO

Per l'insegnante: Dividi in sottogruppi da 4. Convoca gli studenti per ruoli e dai loro la consegna di ruolo e i materiali, convoca poi le staffette e dai loro la consegna. Dai via via le consegne alle staffette. Avrai preparato una scheda con il testo regolativo della maschera in cui al posto dei verbi alla prima persona ci saranno degli spazi bianchi. Avrai preparato anche i cartoncini con i verbi al presente.

Per gli studenti: Lavorate in gruppo.

1. Mettete negli spazi vuoti i verbi al tempo presente della prima persona singolare. Ricomponete così il testo con le indicazioni per la costruzione della maschera.
2. Con le parole scritte sul cartellone dell'attività precedente, e i rimanenti verbi scritti sui cartoncini, componete delle frasi di presentazione dei personaggi in prima persona. Scriveteli sui cartoncini (Es. Sono rossa e ho la faccia arrabbiata. Sono grigia, vecchia e suono il violino).
3. Compilate la scheda del come è andata: Ognuno risponde da solo alle domande A e B. Rispondete insieme alla domanda C. Ogni domanda ha un punteggio da 1 a 5.
A) Quanto ho partecipato (0=perniente>5=moltissimo)? **B)** Mi sono sentito ammesso? **C)** Siamo riusciti a portare a termine tutte le consegne?

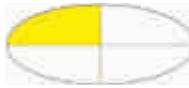
Per il coordinatore: Assicurati che ciascuno partecipi al lavoro di gruppo.

Per il guardiano del tempo: Avete 20 minuti e 3 consegne differenti, è tuo compito ricordare al tuo gruppo quanto tempo avete.

Per il custode dei materiali: Avete un foglio A3 su cui sono scritte le frasi che descrivono la costruzione della maschera: nelle frasi al posto del verbo c'è uno spazio vuoto. Sui cartoncini sono scritti verbi al presente. Avete le domande del cartellone "le parole dell'arte".

Per il portavoce: È tuo compito riportare al grande gruppo il vostro lavoro in prima persona, come se fossi tu il personaggio che avete scelto di descrivere.

**9 FASE:
ESPERIENZA
DIRETTA**



Durata: 20 minuti

ATTIVITÀ: PAROLA AI PERSONAGGI

Per l'insegnante: Invita i portavoce a raccontare in prima persona cosa dicono i nuovi personaggi di sé. Ritira i cartoncini, che userai nel prossimo incontro.

Per gli studenti: Racconta in prima persona alcune delle frasi dei vostri personaggi.


**10 FASE:
APPLICAZIONE**


Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: UN PO' DI TEORIA

Per l'insegnante: Proietta il testo corretto e chiedi ai gruppi di individuare il numero di errori. Scegli tre verbi regolari (dal cartellone appena fatto) rappresentativi delle tre diverse coniugazioni e compila insieme agli studenti le diverse desinenze.

Per gli studenti: Contate il numero dei vostri errori. Partecipa alla ricerca delle desinenze corrette.

**11 FASE:
APPLICAZIONE**


Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: DIARIO DI BORDO

Per l'insegnante: Dai indicazioni ed osserva il gruppo.

Per gli studenti: Appunta sul tuo quaderno le desinenze delle tre coniugazioni.

**11 FASE:
RIFLESSIONE**


Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: COME È ANDATA OGGI?

Per l'insegnante: Fai disporre il gruppo lungo la linea. Poni le domande di riflessione e valutazione dell'incontro.

Per gli studenti: Se stai fermo al centro sulla linea la tua risposta "abbastanza", se ti sposti nella posizione estrema a destra la tua risposta è "del tutto". Se ti sposti nella posizione estrema a sinistra la tua risposta è "per niente".

Spunti di domande: Ho capito le consegne di oggi? • Ho avuto bisogno di chiedere aiuto per capire? • Ho imparato qualcosa di nuovo? • Ho dato un contributo al lavoro di gruppo? • Ho ricevuto aiuto nel lavoro di gruppo?

5 INCONTRO - Maschere parlanti

Obiettivi di apprendimento:

curriculari: esposizione orale, sintassi di base, espressioni di tempo

trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare

Materiali

- post-it
- cartelloni
- maschere
- cartoncini con le presentazioni dei nuovi personaggi
- cartoncini bianchi

1 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA RICORDO?

Per gli studenti: Ripensate alle attività della volta scorsa. Quale vi è rimasta in mente? Scrivetela su un post-it.

Per l'insegnante: Via via che i ragazzi completano la scrittura, raccogli e ridistribuisci i post-it piegati a metà.

2 FASE: RIFLESSIONE



Durata: 20 minuti

ATTIVITÀ: BREVE CIRCLE TIME

Per gli studenti: Ognuno di voi legge cosa c'è scritto sul post-it che ha in mano.

Per l'insegnante: Appunta su un cartellone "Personaggi in cerca di autore (incontro 4)" gli argomenti emersi. Favorisci l'argomentazione con domande.

3 FASE: TEORIZZAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA FACCIAMO OGGI?

Per l'insegnante: Illustra brevemente il programma della giornata.

4 FASE: TEORIZZAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: MASCHERE NEL MONDO

Per l'insegnante: Spiega che stai per mostrare immagini di maschere di tutto il mondo, alcune indossate ritualmente, altre a teatro... non ci sono parole che accompagnano le immagini. Servono da stimolo alla fase successiva.

Per gli studenti: Osserva attentamente! ti verrà poi chiesto di ricordare bene

5 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 35 minuti

ATTIVITÀ: PAROLE PER... PARLARE DI MASCHERE

Per l'insegnante: Dividi il gruppo in coppie. Consegna agli studenti una scheda bianca con il titolo LA MASCHERA, la parola MASCHERA è al centro di un diagramma a raggio. Spiega che rivedranno le immagini (che avrai precedentemente preparato). Dai loro la consegna prima di rivederlo. Dai il via e il segno di fine della prima fase di lavoro. Le coppie dovranno formare un gruppo di 4 per ricevere l'ultima consegna.

❖ In base al clima e alla tipologia di gruppo valuta se dirigere questo passaggio da 2 a 4 dando indicazioni molto direttive – o se osservare le dinamiche del gruppo che si organizza autonomamente per formare dei gruppi di 4.

→ segue



Per gli studenti: Seguite le indicazioni.

1. In coppia. Scrivete il maggior numero di termini riguardanti la maschera. Se non li conoscete in italiano, scrivete nella vostra lingua. Avete 10 minuti.
2. Formate un gruppo di 4, con un'altra coppia. Confrontate le due liste di parole e completate gli elenchi. Se ci sono delle parole in lingua provate a tradurle o a spiegarvi nel gruppo: forse qualcuno conosce quella parola in italiano, o potete passare per traduzioni successive (es. attraverso il francese o l'inglese). Avete 15 minuti.
3. Rispondete insieme alla seguente domande: avete 10 minuti. **A.** Come è stato passare da 2 a 4 persone? Ognuno ha detto la sua? (per niente, un po', abbastanza, del tutto) **B.** Abbiamo capito le parole scelte dall'altra coppia? (per niente, un po', abbastanza, del tutto) **C.** Gli altri hanno capito le parole della nostra coppia? (per niente, un po', abbastanza, del tutto) **D.** È stato facile fare un elenco comune? (per niente, un po', abbastanza, del tutto).
4. Scegliete un portavoce che riferirà al gruppo il vostro elenco di parole e uno per riportare le risposte alle domande.

6 FASE: RIFLESSIONE



Durata: 20 minuti

ATTIVITÀ: IDEE A RACCOLTA

Per l'insegnante: Dai parola ai portavoce del contenuto e raccogli su un cartellone "Le parole della maschera" i contributi dei gruppi. Assicurati di avere ben in mente le funzioni della maschera, potrai così appuntare le parole ordinandole spazialmente sul cartellone.

Dai poi parola ai portavoce e facilita un rapido sondaggio su come è andato il lavoro in gruppo. Aggiungi infine qualche parola, se non fosse emerso già dal lavoro dei gruppi.

- ❖ Non approfondire troppo le singole situazioni in gruppo, ma dai voce a situazione differenti fra loro, in modo che emerga come il processo di ogni gruppo sia differente e come sia parte del gioco poter incontrare qualche difficoltà. Se dovessero emergere conflitti, meglio trattarli a parte e non in plenaria.

Per gli studenti: Il portavoce del contenuto riferisce le parole del gruppo. Il portavoce del processo risponde alle domande dell'insegnante se interpellato. Gli altri ascoltano e osservano.

7 FASE: ESPERIENZA DIRETTA



Durata: 20 minuti

ATTIVITÀ: LA MASCHERA IN MOVIMENTO

Per l'insegnante: Conduci il gruppo nella sperimentazione in movimento di alcune parole dette: es. trasformazione, teatro, coraggio...

- ❖ Mantieni un clima scherzoso e ironico, mettiti in gioco in prima persona muovendoti con loro. Se il gruppo ti sembra pronto, puoi farlo dividere a metà e dare a metà il ruolo di pubblico. Poi i due ruoli si invertono.

Per gli studenti: Mettiamo in scena le idee del gruppo. Ci stiracchiamo e...

8 FASE: ESPERIENZA DIRETTA



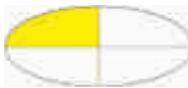
Durata: 15 minuti

ATTIVITÀ: LA MASCHERA PENSANTE

Per l'insegnante: Predisponi le maschere sui banchi, qualche cartoncino bianco e i cartoncini con le frasi dei personaggi dell'attività "Nuovi personaggi nascono" (incontro 4), in un luogo della stanza (es. un tavolo al centro, un cappello, più angoli). Dai indicazioni e osserva il gruppo al lavoro.

Per gli studenti: Tornate dalle vostre maschere e visitate i luoghi delle parole. Quali frasi potrebbe pronunciare il vostro personaggio? Raccoglietele e portatele accanto alla maschera. Se vi sono venute nuove idee potete aggiungere qualche frase sui cartoncini bianchi che trovate fra quelli già scritti. Avete 15 minuti.

9 FASE: ESPERIENZA DIRETTA



Durata: 20 minuti

ATTIVITÀ: LA MASCHERA PARLANTE

Per l'insegnante: Dai indicazioni, il tempo con il gong e osserva il gruppo. Nella seconda fase dell'attività facilita la messa in gioco dei singoli invitandoli a mostrare il proprio personaggio a un pubblico.

- ❖ Se il gruppo non permette un'esposizione individuale, puoi proporre dei duetti o dei terzetti, può risultarne una scena comica! Alla fine di ogni esibizione lancia un applauso.

Per gli studenti: Scegli un luogo nella stanza, indossa la tua maschera e immaginati di pronunciare le parole scelte. Al gong togli la maschera. Se tocca a te, presenta il tuo personaggio indossando la maschera e facendogli dire le sue frasi.

**10 FASE:
RIFLESSIONE**



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: RIPENSANDO ALLE MASCHERE

Per l'insegnante: Fai scrivere a ogni studente su un post-it una parola su questa lunga parte di incontro "teatrale". Chiedi a qualcuno degli studenti di condividere la parola e dai un breve *feedback* su quanto hai osservato in gruppo.

**11 FASE:
TEORIZZAZIONE**



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: MASCHERE E CAMBIAMENTI

Per l'insegnante: Spiega che solitamente la maschera rappresenta un cambiamento. Indossi la maschera e diventi qualcun altro. A carnevale, con la maschera, posso fare finta di essere un personaggio.

Spiega bene cos'è un cambiamento, a partire dagli esempi della fiaba dei musicanti di Brema. Prima l'asino era vecchio e inutile, poi decide di viaggiare e di suonare; prima il cane non sapeva cacciare, poi decide di partire con il suo amico.

**12 FASE:
RIFLESSIONE**



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: PRIMA E DOPO UN CAMBIAMENTO

Per l'insegnante: Prosegui il ragionamento dell'attività precedente, fai partecipare la classe nel completare alcuni esempi: Prima..., poi qualcosa cambia e...

Per gli studenti: Partecipa alla riflessione di gruppo.

**13 FASE:
RIFLESSIONE**



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: COME È ANDATA OGGI?

Per l'insegnante: Fai disporre il gruppo lungo la linea. Poni le domande di riflessione e valutazione dell'incontro.

Per gli studenti: Se stai fermo al centro sulla linea la tua risposta "abbastanza", se ti sposti nella posizione estrema a destra la tua risposta è "del tutto". Se ti sposti nella posizione estrema a sinistra la tua risposta è "per niente".

Spunti di domande: Ho capito le consegne di oggi? • Ho avuto bisogno di chiedere aiuto per capire? • Ho imparato qualcosa di nuovo? • Ho dato un contributo al lavoro di gruppo? • Ho ricevuto aiuto nel lavoro di gruppo?

6 INCONTRO - Verso Brema, verso il copione

Obiettivi di apprendimento:

curriculari: esposizione orale, sintassi di base, indicativo presente e imperfetto

trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare

Materiali

- post-it, cartelloni
- schede prima e poi
- gioco dell'oca, dado e pedine
- supporto audio, casse
- connessione internet

1 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA RICORDO?

Per gli studenti: Ripensate alle attività della volta scorsa. Quale vi è rimasta in mente? Scrivetela su un post-it.

Per l'insegnante: Via via che i ragazzi completano la scrittura, raccogli e ridistribuisci i post-it piegati a metà.

2 FASE: RIFLESSIONE



Durata: 15 minuti

ATTIVITÀ: BREVE CIRCLE TIME

Per gli studenti: Ognuno di voi legge cosa c'è scritto sul post-it che ha in mano.

Per l'insegnante: Appunta su un cartellone "Maschere parlanti (incontro 5)" gli argomenti emersi. Favorisci l'argomentazione con domande. Riprendi in particolare il cartellone "Prima e dopo un cambiamento", rileggi le frasi emerse dalla riflessione in plenaria.

3 FASE: TEORIZZAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA FACCIAMO OGGI?

Per l'insegnante: Illustra brevemente il programma della giornata.

Prosegui schematizzando meglio la struttura della frase base utilizzata nel cartellone sul cambiamento: prima/cambiamento/dopo, i relativi tempi verbali (imperfetto e presente) e il cambio di scena. Usa colori diversi per indicare il prima e il dopo.

4 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 15 minuti

ATTIVITÀ: PRIMA E POI

Per l'insegnante: Distribuisci le schede di lavoro individuale sulla struttura "prima... e poi...".

Per gli studenti: Applica la regola, completando le frasi illustrate dalle vignette della scheda. Concludi la scheda: scrivi una frase sul tuo personaggio/maschera in prima persona. Puoi usare le frasi pronunciate la scorsa volta (Es. sono grigia e vecchia, prima ero triste e ora vado a Brema a suonare nella banda dei musicanti).

5 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 20 minuti

ATTIVITÀ: CORREZIONE A COPPIE

Per l'insegnante: Dividi il gruppo in coppie di lavoro (un guardiano del tempo e un portavoce). Consegnala a ogni coppia una griglia di valutazione con una scala di valutazione per ogni frase. La coppia si scambia le schede. Puoi specificare bene la gradualità da 1 a 5 o rappresentarla con smile. Gli studenti devono risolvere i dubbi di metodo e le domande all'interno della coppia di lavoro.

→ segue

- **Per gli studenti:** Lavorate a coppie, avete 20 minuti per 4 consegne
1. Ognuno legge la scheda del compagno e valuta la correttezza di ogni frase sulla scheda.
 2. Al segnale (es. gong) vi scambiate le correzioni. Avete 5 minuti per leggere la valutazione del compagno.
 3. Ogni coppia riceve al segnale, la scheda corretta dall'insegnante. Confrontate insieme le due correzioni.
 4. Avete 10 minuti. Ognuno risponde da solo alle domande A e B. Rispondete insieme alle domande C e D. Ogni domanda ha un punteggio da 1 a 5. **A)** Quanto sono diverse le due correzioni (0 = sono uguali > 5 = sono diverse in tutto)? **B)** Abbiamo capito le correzioni dell'insegnante? **C)** Abbiamo trovato un accordo sulle correzioni reciproche? **D)** Siamo riusciti a portare a termine tutte le consegne?

6 FASE: RIFLESSIONE

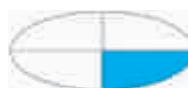


Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA PENSA IL GRUPPO?

Per l'insegnante: Ripeti ad alta voce la domanda C e chiedi a ogni portavoce di enunciare i punteggi uno a uno alzando la mano (facendo un passo avanti). Ripeti poi la procedura per la domanda D. In questo modo tu e il gruppo avrete una rappresentazione spaziale (o visiva) della valutazione media sull'attività di coppia. Puoi commentare nominando fatiche e successi del lavoro a due.

7 FASE: TEORIZZAZIONE



Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: TEMPO IMPERFETTO

Per l'insegnante: Riprendi i verbi della scheda, presenti nella prima parte della frase. Scegli poi tra questi tre verbi regolari rappresentativi delle tre diverse coniugazioni e compila insieme agli studenti le diverse desinenze; appuntali sul cartellone "tempo imperfetto".

Per gli studenti: Partecipa alla ricerca delle desinenze corrette.

9 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 15 minuti

ATTIVITÀ: PRIMA E DOPO. COLONNA SONORA

Per l'insegnante: Dividi il gruppo in sottogruppi. Dai la consegna e i tempi di inizio e fine della fase 1 e osserva il gruppo.

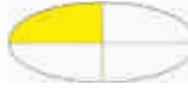
Per gli studenti: Seguite le indicazioni.

Lavoro individuale: Pensa alla musica giusta per presentare il tuo personaggio/maschera dopo il cambiamento. Hai 5 minuti.

Lavoro in gruppo: Cercate le canzoni dei 4 personaggi del gruppo in internet e predisponete una *playlist*.

Scegliete fra voi due "tecniche del suono".

10 FASE: ESPERIENZA DIRETTA



Durata: 40 minuti

ATTIVITÀ: PRIMA E DOPO. MOVIMENTO

Per l'insegnante: Segna con una linea (può essere la stessa che hai usato finora per la sociometria) un confine fra prima e dopo, riprendendo l'immagine del cartellone sul cambiamento che hai utilizzato nell'attività 3. Fai un esempio chiedendo a uno studente di prestarsi per mostrare cosa accadrà. Al termine della camminata di ciascuno, puoi fare una domanda: dove stai andando? Sostieni gli studenti nell'inventare una meta della loro camminata, non insistere se non hanno una risposta pronta, la scriveranno per il prossimo incontro. Prendi nota di: nome dell'attore, maschera, musica del cambiamento, meta finale (se c'è).

Per gli studenti: Indossa la tua maschera sulla nuca e cammina all'indietro, accompagnato da un compagno, fino alla linea del cambiamento. A questo punto il "tecnico del suono" del tuo gruppo farà partire la musica del tuo personaggio. Sposta la maschera sul volto, gira di 180° e prosegui la tua camminata... trasformato! Al termine della camminata rispondi alla domanda dell'insegnante. Se fai parte del pubblico, osserva con attenzione e in silenzio.


**11 FASE:
RIFLESSIONE**


Durata: 25 minuti

ATTIVITÀ: CANOVACCIO, CIRCLE TIME

Per l'insegnante: Favorisci il racconto di quanto accaduto nell'attività precedente con domande-stimolo. Appunta o fai appuntare sul cartellone di quanto tu hai già annotato. In questa fase scrivete per ogni personaggio anche le sue "battute". Potete utilizzare i cartoncini su cui sono state scritte nell'incontro precedente.

Per gli studenti: Partecipa alla ricostruzione di quanto visto o fatto nell'attività precedente. Stai prendendo parte alla costruzione di un copione teatrale!

**12 FASE:
RIFLESSIONE**


Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: COME È ANDATA OGGI?

Per l'insegnante: Fai disporre il gruppo lungo la linea. Poni le domande di riflessione e valutazione dell'incontro.

Per gli studenti: Se stai fermo al centro sulla linea la tua risposta "abbastanza", se ti sposti nella posizione estrema a destra la tua risposta è "del tutto". Se ti sposti nella posizione estrema a sinistra la tua risposta è "per niente".

Spunti di domande: Ho capito le consegne di oggi? • Ho avuto bisogno di chiedere aiuto per capire? • Ho imparato qualcosa di nuovo? • Ho dato un contributo al lavoro di gruppo? • Ho ricevuto aiuto nel lavoro di gruppo?

7 INCONTRO - CIAK, azione!

Obiettivi di apprendimento:

curriculares: connettivi, scrittura di un copione, messa in scena

trasversali: comunicare efficacemente, collaborare e partecipare

Materiali

- post-it, cartelloni
- schede prima e poi
- gioco dell'oca, dado e pedine
- supporto audio
- connessione internet
- lenzuola bianche
- telecamera e cavalletto

1 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA RICORDO?

Per gli studenti: Ripensate alle attività della volta scorsa. Quale vi è rimasta in mente? Scrivetela su un post-it.

Per l'insegnante: Via via che i ragazzi completano la scrittura, raccogli e ridistribuisci i post-it piegati a metà.

2 FASE: RIFLESSIONE



Durata: 15 minuti

ATTIVITÀ: BREVE CIRCLE TIME

Per gli studenti: Ognuno di voi legge cosa c'è scritto sul post-it che ha in mano.

Per l'insegnante: Appunta su un cartellone "Verso Brema, verso il copione (incontro 6)" gli argomenti emersi. Spiega il significato della parola "copione". Favorisci l'argomentazione con domande tipo: Avete riflessioni sulla scorsa volta? Questa settimana avete utilizzato alcune cose imparate la scorsa lezione?

3 FASE: TEORIZZAZIONE

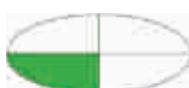


Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: CHE COSA FACCIAMO OGGI?

Per l'insegnante: Ricapitola quanto fatto dall'inizio dell'UDA a ora, sfogliando i cartelloni che hanno composto un grande libro del percorso svolto. Illustra il programma della giornata. Introduci la prossima attività, utile per strutturare un breve racconto.

4 FASE: APPLICAZIONE



Durata: 25 minuti

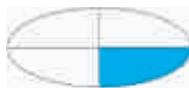
ATTIVITÀ: APPLICARE LA TEORIA

Per l'insegnante: Dividi il gruppo in sottogruppi. Ogni sottogruppo è una squadra ed è rappresentato da una pedina. Spiega le regole del gioco. Fai da arbitro, modera i tempi. (adattamento al tempo presente, e a tema, del gioco "e quindi" in: *Ricette per parlare*, Alma Edizioni)

❖ Un'altra versione in movimento del gioco prevede l'uso di un tabellone molto grande, o del disegno del tabellone a terra con il gessetto. Le pedine allora diventano pedine umane. L'attività richiede il tempo di realizzazione del disegno a terra. Valuta a seconda del tempo a disposizione e delle necessità del gruppo.

Per gli studenti: Per ogni squadra lanciate il dado a turno. Avanzate con la pedina del numero di caselle corrispondente. Sulla casella ci sarà un'indicazione: chiavi (= torna indietro di due caselle), siesta (= stai fermo un giro), autostop (= vai avanti di una casella). Se sulla casella ci sono due immagini e un connettivo (che vi serve a collegare le due immagini), e se dite una frase corretta, potete proseguire, altrimenti il gioco passa all'altra squadra (Es. Mentre prepara lo zaino, Marco riceve una telefonata.).

5 FASE: TEORIZZAZIONE



Durata: 5 minuti

ATTIVITÀ: LE PAROLE PONTE

Per l'insegnante: Scrivi su un cartellone "Le parole ponte" i connettivi usati e lasciali a disposizione per le attività successive.

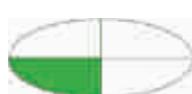

**6 FASE:
APPLICAZIONE**


Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: DIARIO DI BORDO

Per l'insegnante: Dai indicazioni, metti in vista il cartellone “Le parole ponte” e quello del canovaccio e osserva il gruppo al lavoro.

Per gli studenti: Scrivi le parole ponte e la frase sul tuo personaggio, scritta la scorsa volta.

**7 FASE:
APPLICAZIONE**


Durata: 30 minuti

ATTIVITÀ: SCRITTURA COLLETTIVA

Per l'insegnante: Dividi il gruppo nei sottogruppi di lavoro, dai indicazioni e osserva il lavoro. Convoca gli studenti per ruoli e dai loro la consegna di ruolo, affida i materiali ai custodi dei materiali. Chiama le staffette e dai loro le consegne una alla volta. Prepara il set per l'attività successiva: metti una telecamera fissa sul cavalletto in una buona posizione per riprendere la scena. Le lenzuola bianche saranno lo sfondo neutro alla scena.

Per gli studenti: Lavorate in gruppo e seguite le indicazioni.

1. Leggete a turno la vostra riga di copione.

2. Scegliete una meta finale comune.

3. Completate la scheda copione: Il personaggio “.....” parte per primo, si muove , arriva alla linea del cambiamento, parte la musica “.....”, cammina fino a

4. Compilate la scheda del come è andata: Ognuno risponde da solo alle domande A e B. Rispondete insieme alla domanda C. Ogni domanda ha un punteggio da 1 a 5. **A)** Quanto ho partecipato (0 = per niente > 5 = moltissimo)? **B)** Mi sono sentito a mio agio? **C)** Siamo riusciti a portare a termine tutte le consegne?

Per il coordinatore: Assicurati che ognuno partecipi al lavoro di gruppo.

Per il guardiano del tempo: Avete 30 minuti e 4 consegne differenti, è tuo compito ricordare al tuo gruppo quanto tempo rimane.

Per il custode dei materiali: Sui vostri quaderni avete le parole del copione, le parole per descrivere personaggi e movimenti, una traccia di copione con parti da completare a vostra scelta. Avete un foglio A3 su cui disegnare la scena. Una penna e qualche colore.

Per il portavoce: Dovrai riportare al grande gruppo il vostro lavoro.

**8 FASE:
RIFLESSIONE**


Durata: 10 minuti

ATTIVITÀ: CONDIVIDIAMO

Per l'insegnante: Modera i tempi di esposizione, chiedi a un guardiano del tempo di aiutarti. Ogni portavoce ha circa 2 minuti per leggere il copione.

Per gli studenti: Leggi il copione al gruppo. Se non è il tuo turno ascolta: questo è il copione della nostra performance!

**9 FASE:
APPLICAZIONE**


Durata: 60 minuti

ATTIVITÀ: CIAK AZIONE!

Per l'insegnante: Conduci il momento della performance. Dai il via alle azioni in scena dei singoli, alle letture dei narratori. Accanto a te starà il tecnico del suono di ogni gruppo, pronto ad avviare la musica quando gli attori sono alla linea del cambiamento. Puoi prendere nota di quanto emerge dal gruppo su un ultimo cartellone, intitolato come l'incontro di oggi “Ciak, azione!”

Per gli studenti: È ora di mettere in scena. Se non è il tuo turno da attore, è il tuo turno da spettatore, goditi lo spettacolo!

**10 FASE:
RIFLESSIONE**


Durata: 15 minuti

ATTIVITÀ: RACCOLTA DEI FRUTTI

Per l'insegnante: Conduci un *circle time* finale in cui favorisci lo scambio fra gli studenti. Potete rivedere alcune parti del video, se avete tempo. Riprendi le domande della sociometria per una valutazione del percorso svolto.

Per gli studenti: Partecipa alla discussione su quello che avete fatto in questi incontri.

AUTOVALUTAZIONE

L'insegnante può usare questa scheda di autovalutazione alla fine di ogni incontro didattico.

- **Mi sono sentita/o a mio agio oggi nella conduzione della lezione?**

per niente poco abbastanza molto

- **In che misura sono riuscita/o ad “ascoltare il clima emotivo ed energetico del gruppo” (es. stanchezza, frustrazione, curiosità, entusiasmo, timore)?**

per niente poco abbastanza molto

QUADRANTE DELL'ESPERIENZA

- La consegna e l'organizzazione delle attività esperienziali erano chiare?

per niente poco
 abbastanza molto

- Gli studenti hanno partecipato attivamente alle esperienze?

per niente poco
 abbastanza molto

QUADRANTE DELLA RIFLESSIONE

- Le domande poste sono state chiare?

per niente poco
 abbastanza molto

- Gli studenti hanno partecipato alla riflessione?

per niente poco
 abbastanza molto

- Hanno risposto alle domande o posto dei quesiti?

per niente poco
 abbastanza molto

QUADRANTE DELLA APPLICAZIONE

- La consegna e l'organizzazione delle esercitazioni individuali/di coppia e/o gruppo era chiara?

per niente poco
 abbastanza molto

- Ogni studente aveva compiti assegnati?

per niente poco
 abbastanza molto

- Gli studenti hanno partecipato attivamente alle esercitazioni?

per niente poco
 abbastanza molto

QUADRANTE DELLA TEORIA

- L'esposizione teorica è stata chiara?

per niente poco
 abbastanza molto

- Gli studenti hanno compreso le informazioni esposte?

per niente poco
 abbastanza molto



Note

GLOSSARIO

Apprendimento cooperativo

Alcuni brevi cenni sull'apprendimento cooperativo. Per approfondire v. bibliografia.

Lavorare in gruppo aiuta a creare interdipendenza positiva/costruttiva, responsabilità individuale e competenze sociali. Una tecnica particolare per il lavoro in gruppo è l'apprendimento cooperativo: gli studenti si aiutano reciprocamente e sono corresponsabili del loro apprendimento, stabiliscono il ritmo/il tempo del loro lavoro, si correggono e si valutano, migliorano le relazioni sociali per favorire l'apprendimento. L'insegnante in quest'ottica è un facilitatore e un organizzatore dell'attività di gruppo. È importante preparare bene i materiali: gli studenti devono avere i materiali adatti per portare a termine i compiti assegnati.

Formare i gruppi di lavoro: più è piccolo il gruppo, più è facile lavorare; è meglio non superare le 4 persone. Minore è il tempo, più piccolo dovrebbe essere il gruppo. Un gruppo eterogeneo espone gli studenti a prospettive e approcci vari, lo squilibrio cognitivo aumenta lo sviluppo intellettivo di tutti, facilita la metacognizione e lo scambio. È importante ricordare che se gli studenti formano i gruppi da soli, di solito formano gruppi omogenei. Un modo semplice per formare i gruppi è la procedura randomizzata (per esempio assegnando a ogni studente un numero da 1 a 4 e raggruppare poi tutti quelli con il numero uguale). Se si mantiene la stessa formazione del gruppo/coppia di lavoro si permette agli studenti di rafforzare le competenze individuali e sociali, oltre che di apprendimento.

Assegnare i ruoli: nel lavoro di gruppo è importante assegnare a ciascuno un ruolo specifico, che stabilisca chi deve fare una certa cosa, quando e come. Esistono ruoli di gestione del gruppo (controllare i turni, i toni di voce, i rumori), ruoli di funzionamento del gruppo (spiegare le procedure, registrare, incoraggiare la parteci-

pazione...), ruoli per l'apprendimento (ricapitolare, approfondire, elaborare...)... È importante che ogni studente capisca bene quale è il suo ruolo e che cosa comporta.

Brainstorming

Il termine è composto da *brain* (cervello) e *storming* (tempesta) e significa letteralmente tempesta di cervelli. È una tecnica utile per far emergere (pre)conoscenze, alternative, idee... nel lavoro di gruppo. Si procede per associazione di idee, ognuno è stimolato a produrre più idee, ogni pensiero è registrato e poi discusso all'interno del gruppo. Solo successivamente il gruppo seleziona le idee in base a criteri qualitativi.

Circle Time

Il gruppo (insegnante compreso) si dispone in cerchio. È un momento di parità, dove tutti si possono guardare in faccia. L'insegnante è il mediatore e guida la conversazione, senza però rispondere alle domande e ai dubbi degli studenti in modo diretto. L'insegnante può facilitare la discussione con domande stimolo, farà rispettare i tempi e i turni di intervento. È una tecnica utile per abbassare il filtro affettivo e facilitare l'apprendimento attraverso il collegamento fra i contenuti del corso e la vita reale.

Flashcards

Sono foglietti/cartoncini nei quali su un lato c'è una domanda e sull'altro c'è la relativa risposta. Sono un utile strumento per memorizzare lessico e strutture comunicative.

Pattern drills

Sono esercizi strutturali e ripetitivi per fissare strutture linguistiche o comunicative. Possono essere impostati in giochi sulla matri-



ce Stimolo->Risposta, ad esempio chiedendo agli allievi di separarsi in squadre o di mettersi in fila a seconda di una variabile (l'età, l'ora di partenza da casa ecc.): ogni allievo deve chiedere agli altri, nel primo esempio “quanti anni hai?” e comprendere le risposte per poter decidere in che posto della fila inserirsi. Allo stesso tempo ognuno dovrà ripetutamente dire la propria

andare a...”, “Guarda la piantina e rispondi”) ma si mantengono comunque all'interno di ciò che è stato studiato.

Role-play: È un'attività in cui gli studenti devono costruire un dialogo sulla base di una situazione. Le coppie (o i gruppi) devono scegliere le strategie, la dimensione della performance...

Role-taking, role-making, role-play

Sono tecniche didattiche simulative per esercitare l'abilità di dialogare e la componente socio-pragmatica della competenza comunicativa.

Role-taking: È un'attività che prevede una simulazione molto guidata, basata di solito su un dialogo già visto in testi, fotocopie, video e che subisce poche variazioni.

Role-making: È un'attività in cui la creatività dell'allievo è presente in maniera più decisa, per cui i materiali indicano che cosa deve dire ognuno (“Saluta”, “Rispondi”, “Chiedi come si fa ad

Sociometria

La sociometria è una branca delle scienze sociali, dal latino *socius* (compagno) e *metrum* (misura); studia la formazione e la costruzione dei gruppi, oltre a individuare una metodologia per descrivere le relazioni interpersonali all'interno dei gruppi. Nelle attività sociometriche (proposte alla fine di ogni incontro) si prevede la misurazione del grado di vicinanza o distanza che il singolo esprime nei confronti di una affermazione posta dal conduttore.

BIBLIOGRAFIA

- Bandura A., *Autoefficacia. Teoria e applicazioni*, Erickson, Trento, 2000.
- Bennett M.J. (a cura di), *Principi di comunicazione interculturale. Paradigmi e pratiche*, Franco Angeli, Milano, 2002.
- Boda G., *Life Skills: La comunicazione efficace*, Carrocci Faber, Roma, 2005.
- Boda G., Landi S., *Life Skills: Il problem solving*, Carrocci Faber, Roma, 2005.
- Boda G., Mosiello F., *Life Skills: Il pensiero critico*, Carrocci Faber, Roma, 2005.
- Castoldi M., *Progettare per competenze. Percorsi e strumenti*, Carocci Editore, Roma 2011.
- Castoldi M., Martini M. (a cura di), *Verso le competenze: una bussola per la scuola. Progetti didattici e strumenti valutativi*, Franco Angeli, Milano, 2011.
- Comoglio M., *Individualizzare la formazione. Teoria e strumenti per una formazione sensibile alle differenze individuali*, Lalweb, 2005.
- Czerwinsky L. D., *La discussione intelligente*, Erickson, Trento, 2000.
- Dewey J., *Come pensiamo. Una riformulazione del rapporto fra il pensiero riflessivo e l'educazione*, La Nuova Italia, Firenze, 1991.
- Dewey J., *Democrazia ed educazione*, La Nuova Italia, Firenze, 1949.
- Ercoli L., *Appunti di Viaggio. Didattica per competenze. Pubblicazione auto prodotta*, Milano, Feltrinelli, 2013.
- Ercoli L. (a cura di), *Kit Didattico Bussola. Teorie metodologie, e strumenti didattici ed educativi, al servizio della didattica, al servizio della salute*, pubblicazione a uso non commerciale di Ala Milano Onlus, www.alainrete.org, 2008.
- Fornari L. e Peraboni B. (a cura di), *PRASSI Prevenzione al Rischio di Assunzione di Sostanze con Sensibilità Interculturale: riflessioni su una sperimentazione in ambito scolastico*, Uni Service Editrice, Trento, 2008.
- Gardner H., *L'educazione delle intelligenze multiple. Dalla teoria alla prassi pedagogica*, Anabasi, Milano, 1995.
- Gardner H., *Educazione e sviluppo della mente. Intelligenze multiple e apprendimento*, Erickson, Trento, 2005.
- Goleman D., *Intelligenza emotiva. Che cos'è e perché può renderci felici*, Milano, Rizzoli, 1996.
- Johnson D.W., Johnson R. T., Smith K. A., *Cooperative Learning: Increasing College Faculty Instructional Productivity*. ASHE-ERIC, Higher Education Report No.4. Washington, D.C.: School of Education and Human Development, George Washington University, 1991.
- Johnson D.W., Johnson R.T., *Leadership e apprendimento cooperativo. Condividere le idee, ridurre le tensioni, dare energia al gruppo: esercizi e attività*, Erikson, Trento, 2005.
- Johnson D.W., Johnson R.T., Holubec E.J., *Apprendimento cooperativo in classe*, Erickson, Trento, 2006.
- Keefe J.W., *Learning Style: An overview*. In: *NASSP's Student learning styles: Diagnosing and prescribing programs*, Reston, VA: National Association of Secondary School, 1979, pp. 1-17.



- Kolb D., "Experiential Learning Theory and Learning Style Inventory", in: *Accademy of Management Review*, 1981.
- Kolb D., *Experiential Learning*, Prentice Hall, London, 1984.
- Kolb D., *Learning Styles and Disciplinary Differences*. In: Chickering A. (a cura di), *The Modern American College: Responding to the New Realities of Diverse Students and a Canging Society*, Jossey-Bass, San Francisco, 1981.
- Kolb D., *LSI Technical Manual*. McBer and Company, Boston, 1976.
- Marmocchi P., Dall'Aglio C., Tannini M., *Educare le life skills. Come promuovere le abilità psico-sociali e affettive secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità*, Erickson, Trento 2004.
- Miato S. e Miato L., *La didattica inclusiva, organizzare l'apprendimento cooperativo meta cognitivo*, Erickson, Trento, 2003.
- Mumford A., Honey P., *Using your learning styles*, Maidenhead, 1996.
- Moreno J.L., *Principi di sociometria, psicoterapia di gruppo e sociodramma*, ETAS, Milano, 1980.
- Novak J.D., *L'apprendimento significativo. Le mappe concettuali per creare e usare la conoscenza*, Erickson, Trento, 2001.
- Novak J.D., Gowin D.B., *Imparando ad imparare*, SEI, Torino, 2001.
- Parlamento Europeo e Consiglio dell'Unione Europea, *Raccomandazione sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente*, Bruxelles, 5/09/06.
- Parlamento Europeo e Consiglio dell'Unione Europea, *Raccomandazione sulle Competenze "chiave" per la cittadinanza*, Bruxelles, 18/12/06.
- Petracca C., *Progettare per competenze*, Elmedi, Milano, 2003.
- Petracca C., *Competenze e standard formativi*, in: *Voci della Scuola*, vol. V, Tecnodid, Napoli, 2005.
- Poli S., Bramati P., Cattaneo P., *Un'utopia concreta (salute, orientamento, cittadinanza e saperi nella scuola dell'autonomia)*, Franco Angeli, Milano, 2001.
- Polito M., *Attivare le risorse del gruppo classe. Nuove strategie per l'apprendimento reciproco e la crescita personale*, Erickson, Trento, 2000.
- Quaglino G.P., Cortese C., *Gioco di Squadra. Come un gruppo di lavoro può diventare una squadra eccellente*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2003.
- Quaglino G.P. (a cura di), *Leadership. Nuovi profili di leader per nuovi scenari organizzativi*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1999.
- Quaglino G.P., Casagrande S., Castellano A., *Gruppo di lavoro, lavoro di gruppo: Un modello di lettura della dinamica di gruppo. Una proposta di intervento nelle organizzazioni*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1992.
- Rovetto F., *Il piacere di apprendere. Tecniche di studio e autocontrollo*, Mondadori, Milano, 1990.



Note



Questa dispensa è stata pubblicata all'interno del progetto SNAIL – Minori stranieri a tutta velocità verso l'integrazione cofinanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 - Obiettivo Specifico 2. Integrazione/Migrazione legale Obiettivo nazionale 2. Integrazione - lett.h "Formazione civico linguistica"
- Servizi sperimentali di formazione linguistica

I docenti/operatori che hanno progettato e sperimentato le UDA:

UNA FINESTRA SUL LAVORO: Sara Fazia Mercadante e Lavinia De Angelis (per la Cooperativa Lule), Francesca Sozzi (per la Cooperativa Zero5), Gianfranco Facchinetti (per il CPIA 3 Sud Milano).

CONOSCI TE STESSO: Sara Fazia Mercadante e Marta Vecchi (per la Cooperativa Lule), Paola Lanzetti (per la Cooperativa Zero5), Mauro Tomassoli (per il CPIA 3 Sud Milano).

CIAK, SI GIRAI!: Sara Fazia Mercadante e Marta Vecchi (per la Cooperativa Lule), Silvia Rusignuolo (per la Cooperativa Zero5), Rita Lozzi e Mauro Tomassoli (per il CPIA 3 Sud Milano).

Rivisitazione delle UDA: Silvia Rusignuolo, Luca Ercoli

Progetto editoriale e redazione: Sabina Langer

Progetto grafico e impaginazione: Elisa Seghezzi

Edizione fuori commercio.

Per scaricare gratuitamente la versione PDF e il materiale aggiuntivo

www.luleonlus.it/snail, www.coopzero5.org/snail, www.cpiamanzi.gov.it

Cooperativa Lule Onlus (Ente capofila)
02 94965244 progettosnail@luleonlus.it
Via Novara 35, 20081 Abbiategrasso (MI)
www.luleonlus.it

ZERO5 – laboratorio di utopie metropolitane cooperativa sociale
02 89077199 posta@coopzero5.org
Via Sant'Abbondio, 26/C, 20142 Milano
www.coopzero5.org

CPIA 3 Sud Milano
02 82 50 444
Viale Liguria 7, 20089 Rozzano (Mi)
www.cpiamanzi.gov.it



Progetto SNAIL - Minori stranieri a tutta velocità verso l'integrazione

L'apprendimento della lingua italiana quale strumento fondamentale
per l'inclusione sociale e l'esercizio dei propri diritti e doveri

Le proposte didattiche qui raccolte nascono dal lavoro dei docenti attivi nel progetto SNAIL, che insieme le hanno sviluppate e sperimentate per poi metterle a disposizione di altri docenti e educatori che lavorano con adolescenti stranieri a rischio di esclusione, in particolare minori stranieri non accompagnati.

Partendo dal presupposto che la lingua italiana è uno strumento fondamentale per inserirsi nella società ed esercitare i propri diritti e doveri, il progetto SNAIL ha realizzato attività di formazione civico-linguistica per sostenere il progetto di vita di minori stranieri a rischio di esclusione, aiutandoli a sviluppare capacità, autonomia, senso di responsabilità e permettendo loro di diventare attivi nella società di accoglienza. Per rafforzare la rete di interventi educativi SNAIL ha anche agito sul sistema territoriale di accoglienza favorendo un coordinamento tra gli enti e la diffusione di buone pratiche tra enti e operatori.

Per scaricare la versione PDF e il materiale aggiuntivo visita
www.luleonlus.it/snail, www.coopzero5.org/snail, www.cpiamanzi.gov.it

Il progetto SNAIL è cofinanziato dal
Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020
Obiettivo Specifico 2. Integrazione / Migrazione legale Obiettivo nazionale 2.
Integrazione - lett.h) "Formazione civico linguistica"
– Servizi sperimentali di formazione linguistica

Un progetto realizzato da:

